QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Prangar sua flectar

DOMENICA 19 Maggio 1957
Anno XIII - N. 119
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 40-900, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un incontro con Gronchi e nuove trattative con la d. c.

Impreviste difficoltà ostacolano a Zoli la formazione del governo monocolore

Il problema non risolto è quello delle vice-Presidenze del Consiglio richieste dalla d.c. per Pella e Gonella - Colloquio di tre quarti d'ora con il Presidente della Repubblica: la lista preparata non è stata ritenuta ancora conforme allo spirito del mandato - Zoli convoca a notte alta i principali esponenti democristiani: Tambroni invitato a cedere gli Interni a Gonella - Stamattina l'udienza decisiva al Quirinale

Soluzione logica

Se vogliamo farci una idea di come si è arrivati alle dimissioni del ministero tripartito Segni e di come si sta passando alla formazione del ministero monocolore Zoli, è indispensabile una tabella cronologica.

24 febbraio: il PRI dichiara l'esaurimento del quadripartito, ed esce dalla maggioranza. 28 febbraio: il ministero Segni ottiene un voto di fiducia di strettissima misura a proposito dei patti agrari. 2 marzo: nomina di Togni a ministro delle Compartecipazioni statali: ma di essa larghi voti di fiducia a Segni, il 14 del Senato, il 21 della Camera. 22 marzo: la direzione del PSI si dichiara contraria alle condizioni di Saragat per l'unificazione, e ribadisce la richiesta dell'uscita del PSDI dal governo. 4 aprile: accordo fra i tre partiti governativi circa i patti agrari; l'accordo è respinto dai sindacalisti democristiani e socialdemocratici. 17 aprile: il segretario del P.S.D.I., Matteo Matteotti, dà le dimissioni, perchè la direzione non ha accettato la sua proposta di uscire dal governo. 18 aprile: la direzione del PSDI formula le condizioni ultimative per l'unificazione, che la direzione del PSI respinge senza discutere. 30 aprile: i sindacalisti socialdemocratici si dichiarano per la linea Matteotti. 5 maggio: Saragat e la corrente maggioritaria del PSDI decidono l'uscita dal governo. 6 maggio: dimissioni Segni. 15 maggio: incarico a Zoli per il monocolore.

Dopo la tabella analitica, un po' di sintesi. La fine del quadripartito - tripartito si riconduce a quattro fattori: dissidi fra i tre partiti al governo; ritiro dei repubblicani dalla maggioranza; fallimento dell'unificazione socialista; dissidi interni del PSDI. Se ne aggiunge da molti (e particolarmente dai socialdemocratici) una quinta: il contegno e la condotta del partito democristiano verso i suoi minori colleghi in centrismo. Come motivo remoto, o per dir meglio permanente, esso ha una realtà; ma in codesta crisi finale, come fattore determinante, non si vede.

La direzione democristiana in questo periodo è stata favorevole al mantenimento della coalizione, e si è adoperata in questo senso. E' vero che essa non ha fatto nulla per sanare il dissidio fra il PRI e il tripartito, e anzi con la nomina di Togni, ha agito in modo da approfondire il dissidio, e da accrescere il disagio socialdemocratico. Ma sta il fatto che la direzione socialdemocratica ha avallato la prosecuzione del centrismo senza i repubblicani e la nomina di Togni.

La decisione della maggioranza socialdemocratica per l'uscita dal governo è venuta dopo la rottura col PSI, e dopo il voto dei sindacalisti socialdemocratici per la tesi Matteotti. Il primo dei due fatti doveva, a filo di logica pura, confermare più che mai il PSDI nel coalizionismo centrista. Il secondo fatto, però, era in senso nettamente opposto; e ad esso corrispondevano gli umori antigovernativi serpeggianti abbondantemente nella base socialdemocratica.

E' evidente che nella socialdemocrazia si sente forte il bisogno di riacquistare la propria indipendenza, e di esercitarla nel modo più pieno e più efficace, per battersi nelle prossime elezioni politiche in gara col PSI. Ci deve essere molta gente, oggi, nel PSDI, che ragiona presso a poco così: il fatto che il PSI abbia ribadito così grossolanamente i suoi legami col PCI può favorirci presso gli elettori, ma ad una condizione: che noi ci presentiamo liberi da legami con la democrazia cristiana, e in generale con le forze politiche più a destra di noi.

Saragat ha interpretato questo stato di spirito, e probabilmente ha fatto anche lui questo ragionamento, e si è deciso per l'uscita. Doveva tuttavia, nel brusco cambiamento, «salvare la faccia»; e perciò ha domandato la ricostruzione organica e integrale del quadripartito, ben sapendo che questa non poteva avvenire. Prima di ogni altra ragione in contrario, c'era l'impossibilità morale per i repubblicani di rimangiarsi la decisione del 24 febbraio, per la quale l'apprezzamento ottimistico (errato) del congresso socialista di Venezia era stato un semplice motivo di accompagnamento.

* * *

Posta l'irrealizzabilità del quadripartito e l'eliminazione — per decisione del PSDI — del tripartito, non rimaneva se non il monocolore. Sarebbe irragionevole tirar fuori a questo proposito i pericoli del monocolore, le aspirazioni egemoniche o totalitarie democristiane; lo spettro del regime. A dieci-undici mesi (al massimo) dalle elezioni, e con la possibilità di anticiparle ove apparisse veramente opportuno, il monocolore Zoli ha il carattere, se non di un ministero di affari nel più ristretto senso della parola, almeno di un ministero di liquidazione, che provveda alla necessaria continuità governativa e alla sistemazione delle questioni più urgenti, indifferibili. Mettiamo fra queste i patti agrari, per cui è tempo infine di por termine alla interminabile disputa «di lana caprina». E' dovere di tutti di facilitargli questo compito; mentre la resistenza ad eventuali slittamenti potrà esser più facile ai partiti democratici dal di fuori, in piena libertà di movimento. Circa la tormentata composizione del ministero monocolore, toccherà al Parlamento di giudicare: constatiamo intanto l'apprezzamento generale, favorevole per il suo capo.

Possiamo terminare dicendo, all'indirizzo degli allarmisti, che non c'è tragedia. Ma (e questo vale per i moralisti) non è neppure il caso di parlare troppo di commedia. C'è stato un intreccio politico complicato e sinuoso; ma nulla più. Si potrà dire che esso si è svolto a un livello non troppo elevato, in un'atmosfera non particolarmente corroborante. Ma così va oggi l'Italia, anni così va l'Europa, e l'America.

Luigi Salvatorelli

Non ancora ultimata la lista dei ministri

Zoli alle due di notte: "Sono metà ottimista e metà pessimista"

Roma, 18 maggio.

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale questa sera alle ore 20 l'on. Adone Zoli, il quale lo ha informato che sarà in grado di riferire definitivamente sull'accettazione dell'incarico nella mattinata di domani. Il Capo dello Stato riceverà nuovamente l'on. Zoli domani alle 11,30».

Questo è il comunicato diramato stasera dal Quirinale, dopo un colloquio di circa tre quarti d'ora che il Presidente designato aveva avuto con Gronchi. Tutti se ne attendevano uno di tenore assai diverso, e sono rimasti piuttosto sconcertati.

Sino al momento in cui Zoli è entrato nello studio del Presidente della Repubblica, infatti, negli ambienti del Vim'nale si dava il ministero per fatto. Nelle ultime ore, tra un affannoso susseguirsi di consultazioni, si erano decisi gli aggiustamenti necessari per accordare le richieste delle varie correnti interne della D.C.

Gonella andava alla Giustizia, Moro alla Pubblica Istruzione. Bo e Gava si sarebbero scambiati gli incarichi; il primo sarebbe andato alle Partecipazioni Statali invece che all'Industria, e viceversa. Poichè lo spostamento di Moro alla Pubblica Istruzione sacrificava la candidatura dell'indipendente Battaglia, e si voleva che nel nuovo governo entrasse almeno un ministro non D.C., si era pensato di affidare il Commercio Estero al prof. Guido Carli, presidente del Mediocredito, uno dei più giovani e più preparati economisti italiani. Infine Pella sarebbe stato nominato, oltre che ministro degli Esteri, anche vice-presidente del Consiglio, e si poteva così dire risolto la questione delle vice-presidenze che era stata, ancora stamane, motivo di contrasto.

Qualcosa deve essere avvenuto nello studio del Capo dello Stato, che ha sconvolto queste ottimistiche previsioni, ed è un qualcosa facilmente intuibile. Non si può ancora dire — dicevamo ieri sera informando sul modo in cui si era pensato di risolvere il «caso Gonella» — «se Gronchi ritiene la soluzione conforme allo spirito con cui aveva affidato il mandato. Ma se non verranno difficoltà da questa parte, il caso perderà molto della sua importanza, e non potrà ritardare il varo del ministero».

Evidentemente le difficoltà vi sono state, la struttura del Ministero deve avere provocato perplessità nel Presidente della Repubblica. Tutti sanno, anche se non vi è mai stata nessuna comunicazione ufficiale in proposito, che il mandato affidato a Zoli era di costituire un Ministero monocolore, largamente rappresentativo di tutte le correnti della D.C., e composto in modo da affrontare con relativa tranquillità il giudizio del Parlamento. La insistenza sulle vice-Presidenze non significava altro che questo: Zoli, simbolo dell'unità del partito di maggioranza, sarebbe stato affiancato da Pella, uomo capace d'indurre i monarchici alla benevola attesa, e da Gonella, in grado di svolgere eguale funzione verso i socialisti.

Non si trattava, quindi, di una questione di prestigio, ma di un problema squisitamente politico. Tant'è vero che in certi ambienti si è affacciata un'altra possibilità: abbandonare la discussione sulle vice-presidenze e valorizzare ulteriormente la posizione di Gonella nel nuovo Gabinetto affidandogli il Ministero dell'Interno. Non a caso Zoli, immediatamente prima di recarsi da Gronchi, aveva avuto un colloquio di tre quarti d'ora con Tambroni, la cui permanenza nell'incarico sino a stasera non era mai stata neppure per un momento messa in dubbio, e subito dopo il ritorno dal Quirinale è tornato ad incontrarsi con lui.

Il sen. Zoli esce dal Quirinale dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica sulla soluzione della crisi (Tel.)

Questa è una versione dei fatti, ed abbiamo ragione di ritenerla attendibile. Aggiungiamo, però, che negli ambienti di Piazza del Gesù, dove si è avvertito il turbamento provocato dall'improvvisa svolta della vicenda, ne è stata fornita un'altra, più attenuata. Si è ammesso che la battuta di arresto è stata determinata dal «caso Gonella», ma si è spiegato che è stato lo stesso Zoli a prospettare la difficoltà al Capo dello Stato ed a chiedere ancora qualche ora di tempo per risolverla.

Dopo il colloquio al Quirinale Zoli s'è trovato, se non proprio a ricominciare tutto daccapo, a dover fare appello a tutte le risorse del suo tatticismo per evitare la crisi del suo esperimento. Fanfani, già avvertito dalla Sala Stampa del Quirinale di quel che stava succedendo, era già nello studio di Zoli al Ministero del Bilancio. Il primo colloquio del presidente designato è stato con lui. Poi è entrato Tambroni (si trattava forse di convincerlo a sacrificarsi per consentire la formazione del Ministero), poi Andreotti, poi ancora i capi dei gruppi parlamentari della D.C. Ceschi e Piccioni e, infine, Pella e Gonella.

Entro domattina i dirigenti democristiani devono prendere la decisione che Zoli porterà a Gronchi. O risolvono nel senso desiderato il caso Gonella, sia nominandolo vice-Presidente del Consiglio sia convincendo Tambroni a lasciargli il suo ministero; o lo mantengono fermi sulle loro posizioni. In questo secondo caso le conseguenze possono essere due: Zoli, ritenendo di non aver nessuno la sua missione nel senso indicato dal Capo dello Stato, può rinunciare all'incarico, ma può anche giocare d'audacia portando al Quirinale una lista di ministri senza il nome di Gonella riservandosi di vedere quel che succederà.

La riunione è finita a tarda ora della notte e non ha dato risultati positivi a giudicare dalla reticenza di coloro che vi hanno partecipato. L'onorevole Pella, che è stato il primo ad uscire, ha dichiarato: «La soluzione positiva non dipende da noi». Anche l'on. Gonella è apparso molto riservato; dal canto loro i presidenti dei gruppi parlamentari, Ceschi e Piccioni, hanno pronunciato solo parole di circostanza senza alcun specifico riferimento politico.

Alle due in punto Zoli ha lasciato il suo ufficio e si è intrattenuto brevemente con i cronisti politici limitandosi, però, a rispondere alle pressanti domande con battute di tono scherzoso. Ha detto che «per il 50 per cento si può nutrire ottimismo e per l'altro 50 per cento si può essere pessimisti»; quindi ha aggiunto: «Io prendo le cose molto sul serio». Zoli, comunque, ha confermato che domani alle 11.30 sarà al Quirinale per l'udienza col Capo dello Stato. «Per sciogliere la riserva?» gli è stato chiesto. «Ci sono due modi — ha risposto — di sciogliere la riserva, uno positivo e l'altro negativo».

Impressione generale è, quindi, che la riunione notturna non sia servita a chiarire la difficile situazione. Prima dell'incontro con il Capo dello Stato il sen. Zoli si incontrerà ancora domattina con il segretario del partito, on. Fanfani; poi, dopo l'udienza al Quirinale, si recherà, come ha già deciso a Firenze a raggiungere la sua famiglia.

Dopo la riunione al Ministero del Bilancio, Zoli, Ceschi e Piccioni si sono recati in Piazza del Gesù per riferire al segretario del partito, Fanfani, che li attendeva avendo con sè anche gli on.li Rumor e Gui. Si è trattato di una vera e propria riunione straordinaria della direzione centrale della D.C. La riunione è stata breve e verso le due e trenta del mattino Fanfani si è congedato dai suoi ospiti.

Benché nulla di ufficiale sia trapelato sul colloquio sembra confermato negli ambienti della D.C. che Zoli si recherà domani al Quirinale con una lista di ministri. Resta a vedere se si tratta della lista già presentata questa sera o di un'altra lista modificata. Quello che in ogni modo resterebbe escluso è la rinuncia all'incarico da parte del sen. Zoli. *Il Popolo* di domattina pubblicherà un articolo dal titolo «Solidarietà a Zoli» con cui intenda manifestare la fiducia nel presidente designato.

Enzo Forcella

Il cappello cardinalizio a Wyszynski

Il Pontefice, reggendo il «galero» sul capo del card. Wyszynski, inginocchiato davanti a lui, legge la formula dell'imposizione (Vedere servizio in quinta pagina) (Telefoto)

Il Segretario di Stato annuncia un "totale riesame"

Appassionato dibattito a Washington su una nuova politica per il disarmo

Due correnti in contrasto - Il Capo di Stato Maggiore, sostenuto da Dulles, teme che un'intesa con la Russia diminuisca la capacità difensiva del mondo libero - L'altra tendenza crede che i controlli chiesti da Eisenhower garantiranno l'Occidente da sorprese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 maggio.

Dopo aver conferito con Stassen, con il capo della Atomic Energy Commission, Strauss, il capo dello Stato Maggiore unificato, ammiraglio Radford e il rappresentante del presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale, il segretario di Stato Dulles ha fatto dichiarare ieri notte che l'intera politica americana per il disarmo sarà sottoposta a «totale riesame».

La nuova politica sarà formulata prima del 27 maggio quando Stassen tornerà a Londra latore delle decisioni, che dovranno essere approvate dal Presidente Eisenhower, e la risposta alla proposta sovietica del 30 aprile riguardante tutti gli aspetti del disarmo, dal bando degli esperimenti atomici all'ispezione aerea.

Prima che la decisione americana possa venire elaborata, gli ambienti politici prevedono però un aspro conflitto fra vari organi del governo americano che appaiono nettamente divisi in due correnti, una favorevole e l'altra risolutamente ostile ad un accordo con i russi. L'ammiraglio Radford, che è alla vigilia di ritirarsi per limiti di età dalla carica di capo dello Stato Maggiore unificato, ha fatto appello per due volte ad Eisenhower senza successo, pare, perchè impedisca a Stassen di continuare a sondare le intenzioni sovietiche oltrepassando, secondo l'opinione dell'ammiraglio, il mandato ricevuto dal Presidente e dal Consiglio per la sicurezza nazionale.

Secondo l'ammiraglio ed i suoi sostenitori, fra i quali è anche il segretario di Stato Dulles, ogni negoziato per il disarmo che non sia mantenuto entro limiti assai ristretti è destinato ad indebolire gli Stati Uniti ed il mondo libero e a dare per converso alla Russia l'agognato periodo di tregua economica, finanziaria, strategica ed industriale al quale aspira per annullare la supremazia occidentale per quanto riguarda il potenziale difensivo ed industriale. Radford ritiene che Stassen, proponendo, sia pure in forma puramente esplorativa e personale una zona europea di ispezione aerea che includa tutte le posizioni strategiche ed industriali più importanti del Continente, avrebbe già compromesso inutilmente la possibilità di condurre i negoziati in modo da costringere la Russia a fare concessioni sostanziali alle esigenze occidentali di sicurezza.

L'ammiraglio Radford appoggia la sua opposizione ad ogni vasto accordo per il disarmo con considerazioni strategiche ed industriali. La sua tesi è in sostanza la seguente: la pace nel mondo e la sicurezza dell'Occidente sono ora garantite dalla supremazia industriale americana e dalla possibilità di produrre rapidamente immense quantità di armi e di strumenti bellici.

Ogni accordo per il disarmo è destinato, nella intenzione dei sovietici, ad ostacolare questi piani. La Russia infatti — sostiene Radford — pur avendo sviluppato una assai notevole macchina bellica non possiede ancora, nè possiederà per almeno un decennio, il potenziale scientifico ed industriale indispensabile per alimentare, in caso di emergenza, l'immenso sforzo richiesto da un conflitto mondiale e termonucleare. In campo di missili intercontinentali, i russi si trovano ad affrontare difficoltà grandissime che divengono insuperabili se le esigenze attuali rimangono invariate.

Lo smantellamento dell'attrezzatura scientifica ed industriale occidentale, implicito in ogni accordo per il disarmo, permetterà ai russi — secondo l'ammiraglio americano — di superare tranquillamente l'attuale crisi di organizzazione e di ridimensionamento del loro apparato industriale e scientifico e di imporre a breve scadenza le loro condizioni al mondo intero. Senza cantare, sentenzia sempre Radford, che tutti gli accordi conclusi con i sovietici confermano che è assolutamente illusorio credere che essi siano disposti a rispettarli. Egli cita come esempio massimo il caso dell'armistizio coreano. Anche in Corea si ha una zona smilitarizzata, ci sono ispezioni aeree, restrizioni degli armamenti e degli effettivi. Tutti gli accordi sono stati violati dai comunisti, mentre gli Stati Uniti li hanno osservati scrupolosamente tanto che ora si trovano in quel settore in drammatica condizione di inferiorità. Qualsiasi accordo per l'ispezione aerea e per il disarmo per quanto graduale e per zone successive è destinato, secondo Radford, a condurre l'Occidente alla stessa condizione.

I sostenitori di un accordo per il disarmo non contestano l'esame della situazione fatto da Radford, ma aggiungono però che egli sottovaluta proprio il potenziale industriale e scientifico degli Stati Uniti e dell'Occidente che è l'unico fattore determinante ora e assai più nei prossimi dieci anni. Per quanti progressi facciano, i sovietici non potranno eguagliarlo e l'ispezione aerea proposta da Eisenhower ha proprio il compito di determinare se i progressi che saranno compiuti dai russi in quei campi saranno ancora una volta indirizzati alla produzione di mezzi di distruzione e di aggressione anzichè pacifici.

Comunque, si osserva, la pressione mondiale per qualche accordo di disarmo è ormai tale da non permettere a nessun governo di ignorarla.

Inoltre la pressione economica è avvertibile sempre più pesantemente anche negli Stati Uniti e tutti gli esperti ritengono necessario esplorare almeno ogni possibile modo per tenere intatta la capacità di ricerca e di preparazione da cui dipende la sicurezza e la pace del mondo.

Eisenhower ha indicato ancora, sia con le istruzioni date al suo rappresentante personale nelle conversazioni per il disarmo, Stassen, sia nelle sue ripetute dichiarazioni ufficiali di ritenere che un serio tentativo deve esser fatto a condizione però che i russi dimostrino con i fatti di esser sinceramente decisi ad accettare piani solidi e a tutta prova per la ispezione internazionale contro la produzione di armi distruttive.

Gino Tomajuoli

Disperata fuga di 150 mila americani dalla città di Tulsa minacciata dalle acque

Diluvia da quattro giorni sull'Oklahoma e sul Texas - Sinistri scricchiolii degli argini nella notte - Si teme per oggi pomeriggio lo spaventoso crollo - Tragica morte di trentatré persone - Danni per molti miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 18 maggio.

La situazione nelle regioni sud-occidentali del Texas, flagellate da quattro giorni da violenti uragani, è diventata drammatica. Sotto la minaccia di nuove e più disastrose inondazioni, migliaia di persone hanno oggi abbandonato le loro case, dirigendosi verso Est. Ingrossati dalle piogge, i fiumi Cimarron e Arkansas hanno superato di molto il segnale di guardia, raggiungendo in certi punti un livello di cui non si ha il ricordo nella storia di questo Stato.

Le strade che conducono a Tulsa, città di circa 350 mila abitanti, del vicino Stato di Oklahoma, sono ingombre di centinaia di veicoli di ogni specie, a bordo dei quali decine di migliaia di alluvionati lasciano il bassopiano ancora ingombro di macerie semisommerse dalle acque limacciose delle piene dei giorni scorsi.

Più a sud, reparti dell'esercito e squadre di pompieri si stanno prodigando per fare sgomberare anche il piccolo centro di Bixy, già abbandonato da centinaia di famiglie.

Secondo le prime statistiche il disastro ha causato la morte di 33 persone, di cui 22 nel Texas, 9 nello Stato di Oklahoma e 2 in quello dell'Arkansas, assai più numerosi i feriti; i danni vengono valutati a numerosi milioni di dollari, ossia a diversi miliardi di lire.

Gli uffici meteorologici continuano a prevedere nuovi uragani, in seguito alla formazione di una zona di basse pressioni che abbraccia un'area complessiva di parecchie migliaia di chilometri quadrati. E' probabile, quindi, che nuove piogge contribuiscano ad ingrossare ulteriormente i fiumi, peggiorando la grave situazione.

Il crollo di cinque grossi ponti e di altri sette minori della cola il traffico nelle regioni della Oklacona centrale, dove numerose vie di grande comunicazione sono rimaste praticamente paralizzate; nell'Arkansas la situazione non è migliore. Anche oggi, squadre di operai e dei vigili del fuoco, con i quali collaborano reparti del Genio militare, hanno tentato di bloccare nuove infiltrazioni d'acqua che minacciano da vicino la città di Whichita, importante centro industriale situato ad una settantina di chilometri dalla frontiera con lo Stato di Oklacona. L'unico dei quattro Stati americani dove la situazione è alquanto migliorata stasera è il Kansas.

Notizie dell'ultima ora riferiscono che la situazione a Tulsa si è andata ulteriormente aggravando. La popolazione è stata invitata a sgomberare l'abitato che potrebbe essere investito fra poche ore da una spaventosa massa d'acqua. Si tratta dell'ondata di piena che proveniente dal fiume Cimarron, affluente dell'Arkansas, aumenterà considerevolmente la pressione delle acque turbinose contro gli argini. Si calcola che il momento più critico si avrà nelle prime ore del pomeriggio di domani. Nel frattempo la pioggia continua a cadere e nella giornata di oggi ne sono stati misurati oltre 23 centimetri. E' giunta infine notizia che il fiume Washita è uscito dagli argini nella parte meridionale del suo corso, allagando vasti tratti di campagna dalla città di Lindsay, fino alle rive del lago Texoma.

a. p.

Le elezioni politiche in Egitto indette da Nasser il 3 luglio

Il Cairo, 18 maggio.

Nasser ha annunciato stamane che le elezioni per l'Assemblea Nazionale avranno luogo il 3 luglio prossimo. L'Egitto avrà così il suo primo Parlamento dopo lo scioglimento dell'Assemblea nel 1952, quando ancora regnava Faruk.

Il mandato dei 350 membri dell'Assemblea durerà cinque anni e la loro prima seduta avrà luogo il 22 luglio, alla vigilia dell'anniversario della rivoluzione dei giovani ufficiali che si culminata con la deposizione di re Faruk.

Drammatica riunione del Plenum a Varsavia

Dura battaglia di Gomulka contro gli stalinisti polacchi

Il "leader" è riuscito a prevalere, minacciando di pubblicare i discorsi degli oppositori - "Non vogliamo uno Stato-guida"

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 18 maggio.

Dopo un drammatico dibattito, protrattosi per quattro giorni, il Segretario generale del Partito comunista polacco, Gomulka, è riuscito a respingere i violenti attacchi dell'opposizione «stalinista» la quale vorrebbe una completa dipendenza della Polonia dalla Russia. Gomulka segue invece la via del «comunismo nazionale». Egli non accetta l'Unione Sovietica come Stato-guida e respinge la tesi secondo cui la rivolta dello scorso autunno in Ungheria sarebbe stata una «controrivoluzione reazionaria».

Il dibattito conclusosi oggi in favore di Gomulka si è svolto in occasione del Nono Plenum, ossia la riunione del Comitato centrale del Partito comunista.

Gomulka ha parlato per due ore e mezzo, allo scopo di controbattere le violente accuse rivoltegli dagli stalinisti. L'attacco più forte era venuto dall'ex-ministro Kazimierz Mijal che ha definito la tesi di Gomulka una «strada di mezzo» e non vero comunismo, un ritorno al capitalismo e una capitolazione di fronte alla Chiesa Cattolica.

Mijal ha chiesto che nella mozione conclusiva del Plenum venissero inclusi il riconoscimento della Russia come Stato-guida e frasi di condanna verso la rivolta magiara.

In un'atmosfera emozionata e tesa, si è allora alzato a parlare Gomulka. Egli ha respinto le richieste di Mijal ed ha aggiunto, rivolgendosi agli «stalinisti» e agli altri dirigenti polacchi troppo ossequienti verso Mosca: «Gli attacchi rivolti verso la mia persona vengono da uomini che hanno già avuto occasione di mostrare fin troppo apertamente il loro vero colore. Ora per la prima volta — egli ha continuato — essi mi forniscono l'occasione di dare loro uno schiaffo. Si tratta di un'occasione che attendevo da ben un anno». Ha aggiunto che il dogmatismo e i nuovi tentativi degli stalinisti sono tra i più forti pericoli per il «comunismo nazionale» polacco; ha criticato anche i «revisionisti» che vorrebbero stretti rapporti verso l'Occidente, nei cui riguardi Gomulka, che è pur sempre un comunista, intende procedere con cautela.

Mijal gli ha replicato, accusandolo nuovamente di «deviazionismo». Un secondo discorso di Gomulka ha segnato la completa capitolazione, almeno per il momento, di Mijal e degli altri stalinisti. Ciò che ha determinato l'odierna sconfitta degli avversari di Gomulka è stata la minaccia, fatta da quest'ultimo, di rendere di pubblica ragione tutti i discorsi e i verbali del Plenum. Mijal ha ritirato allora la sua accusa ed ha chiesto che il suo intervento fosse cancellato dai verbali.

Per ora la posizione di Gomulka appare dunque rafforzata. Una scissione si sta delineando fra gli «stalinisti»; molti si accingono a seguire la via del «comunismo nazionale». Nessun mutamento nelle cariche della Segreteria.

Un comunicato al termine della sessione afferma che il Plenum ha approvato all'unanimità una mozione sui «compiti attuali del partito». Il documento rivela che è stato esaminato anche il comportamento della polizia polacca negli ultimi tempi, specie in occasione dei dissidi fra Mosca e Varsavia. A quanto risulta, in seguito a tale inchiesta l'ex-ministro della Pubblica Sicurezza Jerzy Radkiewicz e l'ex-primo ministro Jakub Bermen saranno espulsi dal partito.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Nell'aula dove fu proclamata l'unità d'Italia

Si rievoca a Palazzo Carignano la nascita del primo Parlamento

Domani la visita del presidente della Camera e dei deputati piemontesi - Omaggio alle istituzioni democratiche che accompagnarono il progresso politico e sociale della nazione

La visita che il Presidente della Camera dei Deputati, on. Leone, farà domani alla storica aula della Camera subalpina, a Palazzo Carignano (e alle sale della Mostra storica del Museo Nazionale del Risorgimento), ha un significato ideale che trascende le sue ragioni occasionali. Rappresenterà cioè, in certo modo, un omaggio del Parlamento della Repubblica italiana, nata dal travaglio del «secondo Risorgimento», a quel Parlamento del Regno sardo che tanta parte ebbe nell'attuazione del primo, e che costituì, di fatto, il nucleo originario di quel Parlamento italiano che, nello stesso Palazzo Carignano, ebbe, per quattro anni, la propria sede. E segnerà una riaffermazione della continuità storica, pur nel mutare dei tempi e dei regimi, di quell'istituto parlamentare, nelle cui vicende — ricordava, l'8 maggio 1948, a Montecitorio, Giovanni Grenchi, assumendo la presidenza della prima legislatura repubblicana — si riflette «tutto il movimento di progresso delle istituzioni politiche e sociali del nostro Paese».

L'apparente limitatezza iniziale dell'esperimento costituzionale del 1848 parve, l'8 maggio di quell'anno, simboleggiata dalla stessa modestia dell'apparato con cui l'assemblea rappresentativa del Regno sardo si radunò la prima volta, in una sala a pianterreno di Palazzo Carignano, e procedette alla costituzione dei suoi organi e all'approvazione del suo regolamento provvisorio.

Ma l'aula del primo piano del palazzo dei Guarini che subito dopo l'accolse, e che ospitò la Camera subalpina sino al 1861 — quand'essa, ampliatasi a Camera dei deputati del nuovo Stato unitario, si trasferì in un grande padiglione costruito nel cortile — non doveva tardare a divenire (grazie alla fedeltà serbata dal Regno sardo allo Statuto e all'idea italiana) il centro della vita costituzionale non pure del Piemonte, ma dell'intera nazione: cui essa dette, specie dal 1850 in poi, oltre che l'esempio di un'ordinata e feconda attività parlamentare, la sempre più sicura garanzia dell'adempimento delle sue speranze liberali e unitarie.

Quell'aula vide, nel giro di sette legislature, succedersi, tra gli altri, al banco della presidenza Gioberti e Pareto, Pinelli e Rattazzi, Bon-Compagni e Giovanni Lanza, e a quello del governo Balbo e Gioberti, D'Azeglio e Cavour; sedere sui suoi scanni, accanto a qualche superstite dei moti del '21 e delle cospirazioni (come il Moffa di Lisio e Cristoforo Mola), uomini — come il Depretis, il Saracco, il Biancheri — destinati a guidare, col ricordo del Parlamento subalpino, i ministeri e le Camere italiane sino all'ultimo Ottocento o agl'inizi del nostro secolo, e alternarsi alla sua tribuna, oltre al fior fiore della classe politica piemontese, esuli di altre regioni (come i lombardi Tonelli e Correnti, i veneti Tecleocapa e Tecchio, gli emiliani Gioia e Melegari e Farini), la cui presenza sembrava anticipare e simboleggiare, nel Parlamento subalpino, la rappresentanza di tutta la nazione; e svolgersi tra le sue mura dibattiti come quelli sugli eventi del 1848 e sulla pace di Milano, sulle leggi Siccardi e sul matrimonio civile, sul libero scambio e sulla riforma della pubblica istruzione, sulla alleanza di Crimea e sui risultati del congresso di Parigi, sulla guerra del 1859 e sull'impresa garibaldina e l'annessione del Mezzogiorno. E a Palazzo Carignano si riunì, per la prima volta, il 17 febbraio 1861 il nuovo Parlamento italiano; e vennero approvati il 14 marzo il disegno di legge che conferiva a Vittorio Emanuele II il titolo di re d'Italia e, il 27 marzo, quello che proclamava Roma capitale.

Grandi memorie di una storia ormai lontana, ma che non cessa di parlare a chi, desideroso d'intenderne e accoglierne la lezione, s'inoltri, attraverso la stretta porticina d'ingresso, nella bellissima aula; e che l'approssimarsi del centenario dell'Unità rende sempre più vive e attuali.

p. a.

L'ultima giornata al Salone del Trattore

Oggi la visita alla Mostra 15 mila coltivatori diretti Il discorso dell'on. Bonomi

Il Primo Salone Internazionale del Trattore chiude stasera i battenti dopo una settimana densa di visite, di manifestazioni e convegni ai quali hanno partecipato agricoltori, esperti e studiosi dei maggiori Paesi di Europa. L'iniziativa ha avuto un grande successo. Mai prima d'ora era stata allestita una così completa rassegna di mezzi tecnici destinati a tutti i settori delle lavorazioni agricole. Notevole è stato l'interesse suscitato dalle varie riunioni, dalle quali sono stati tratti indirizzi economici e tecnici di particolare utilità nel momento attuale, in vista anche della costituzione del «mercato comune europeo».

Il Salone è stato visitato ieri da 500 sindaci dei Comuni montani venuti nella nostra città in occasione del convegno organizzato dall'Unione delle province piemontesi. Ai sindaci ha porto il benvenuto il prof. Grosso; la relazione è stata tenuta dal prof. Stefanelli, dell'Università di Bologna. Egli ha prospettato la necessità della creazione di consorzi intercomunali per intensificare la produzione agricola nelle zone collinari e montane con l'impiego di mezzi meccanici. I convenuti si sono recati ad assistere alle prove pratiche sui terreni del Sangone e di Mirafiori, dove le dimostrazioni continueranno oggi.

La giornata conclusiva del Salone vedrà un'imponente riunione di 15 mila coltivatori diretti provenienti da ogni parte d'Italia. Presiederà il convegno l'on. Paolo Bonomi, presidente della Federazione coltivatori diretti. Alle 9,30, nel salone «Giovanni Agnelli» del palazzo di Torino-Esposizioni l'on. Bonomi parlerà sui problemi attuali dell'agricoltura e dei progressi della meccanizzazione.

Il trattore Landini con cabina Sime, primo premio delle estrazioni di ieri sera, è stato vinto dal biglietto n. 06823 (secondo estratto n. 30365). Il secondo premio, il trattore Lombardini, è stato assegnato al biglietto num. 27635 (11273).

La Giornata della Carità

Duemila «dame» di San Vincenzo de' Paoli chiederanno oggi un aiuto per i poveri

A Torino oggi due mila donne, giovani e non più giovani, stendono la mano ai passanti lungo le vie o dinanzi alle chiese chiedendo denari per soccorrere i bisognosi. E' il settimo anno che le «dame» della compagnia di San Vincenzo de' Paoli celebrano la giornata della carità. I risultati sono sempre stati confortanti, anche se di troppo inferiori alle necessità. Nel 1956 la giornata della carità ha permesso di raccogliere sei milioni di lire. Però in tutto l'anno i seguaci di San Vincenzo de' Paoli hanno distribuito centocinque milioni aiutando cinquemila famiglie.

Secondo la regola del fondatore, la carità viene portata direttamente ai bisognosi. Si va nelle case di chi chiede o di chi viene indicato come bisognoso (perchè sono molti coloro che il pudore trattiene dall'invocare aiuto), si va negli ospedali e nei ricoveri, si consolano le condizioni e si fa contemperando le necessità con le disponibilità.

Ogni settimana le «dame» ed i «confratelli» vanno a visitare i poveri ed insieme con l'aiuto materiale portano anche una parola di conforto. Il povero si sente sempre solo ed è dovere sociale impedire che si consideri un reietto. Le «dame» che oggi stendono la mano sono donne di casa, impiegate, operaie, studentesse, benestanti. In loro è prepotente il sentimento della carità e lo seguono con coraggio e con metodo.

Aperto dissidio fra i socialisti torinesi

Tutti gli esponenti nenniani esclusi dall'Esecutivo del PSI

Fra essi sono il sen. Giua, il segretario della C.d.L. Pozzani e il consigliere comunale prof. Lamberto - Domani la decisione sul contrasto fra Marp e Democristiani - Fanton eletto segretario provinciale della DC

Oltre alla vertenza fra Marp e D. C. (che dopo l'inasprimento di venerdì ha segnato ieri un inizio di distensione), gli ambienti politici torinesi sono stati interessati ieri da due nuovi avvenimenti: la nomina della segreteria provinciale della Democrazia Cristiana e la frattura verificatasi nell'ambito del P.S.I. fra i nenniani e gli esponenti morandiani e pertiniani.

Quest'ultimo fatto è stato la sorpresa della giornata: le ripercussioni nelle file dei socialisti torinesi non sono ancora prevedibili. All'ultimo Congresso provinciale del P.S.I., tenutosi lo scorso gennaio, i funzionari dell'apparato appoggiarono a Torino la stessa tattica che avrebbero poi adottato nel Congresso nazionale di Venezia. Morandiani e pertiniani misero in minoranza i seguaci di Nenni, facendo approvare all'unanimità la mozione conclusiva e assicurandosi poi tutte le leve di comando nella Federazione provinciale del P.S.I.

Questa situazione di disagio (che riproduce su scala torinese le difficoltà che Nenni ha negli organi centrali del partito) si è protratta sino a ieri pomeriggio, quando gli esponenti dell'apparato, trincerandosi dietro motivi di carattere organizzativo, hanno estromesso dall'Esecutivo provinciale tutti i nenniani.

Dopo il Congresso provinciale venne costituito un esecutivo di 17 membri, fra cui erano elementi di tendenza autonomista e affini alle posizioni di Nenni, come il sen. Giua, il prof. Mussa, il segretario della Camera del Lavoro e consigliere comunale Pozzani, il consigliere comunale prof. Lamberto e il prof. Ricci. Alcune riunioni di questo esecutivo non poterono svolgersi per mancanza del numero legale. Constatato ciò, ieri si decideva di nominare un nuovo esecutivo composto di soli nove membri. Sono stati eletti: Filippa, Alasia, Clerico e Doaio (che controllano già la segreteria provinciale), Albertone (giovani), Calcagnetti (donne), Tosi (Enti locali), Carbonero (amministrazione) e Giovana (Unione Socialisti Indipendenti). Con questa votazione sono stati esclusi dall'Esecutivo provinciale della Federazione torinese del P.S.I. tutti gli esponenti nenniani compreso il sen. Giua, il quale però aveva espresso il desiderio di non essere più rieletto perchè troppo assorbito dalla sua attività professionale e dai doveri di senatore.

A quanto risulta i nenniani hanno accettato il «fatto compiuto» manifestando però apertamente il proposito di costituirsi in corrente nell'ambito del partito, come, essi ritengono, accadrà quanto prima sul piano nazionale. Gli autonomisti ritengono infatti che l'attuale segreteria provinciale (totalmente controllata dall'apparato morandiano e da elementi pertiniani) non rispecchi la situazione e gli orientamenti della «base» socialista torinese. La Federazione provinciale del P.S.I. avrebbe al momento 4 mila iscritti invece dei 6 mila dello scorso anno. Molti di coloro che non hanno ancora rinnovato la tessera appartirebbero appunto alla corrente autonomista nenniana.

Per quanto riguarda la polemica tra Marp e D.C. sono ancora possibili tutte le soluzioni: crisi comunale con esclusione dei due assessori del Marp dalla Giunta o composizione della vertenza. All'origine, com'è noto, sono un discorso elettorale del prof. Grosso a Cirié e una replica del Marp con un manifestino ritenuto diffamatorio dalla D.C.

Dopo i due comunicati diffusi venerdì dagli organi esecutivi del Marp e giudicati non soddisfacenti dai democristiani ieri vi sono stati numerosi incontri e colloqui: il sindaco avv. Peyron ha ricevuto i due assessori del Marp sonno, Bruno e dott. Rabboch, ai quali ha confermato che senza un'ampia e pubblica sconfessione del manifestino di Cirié la collaborazione in Giunta fra D.C. e Marp non sarebbe più possibile. Ha anche pregato i due assessori di definire la loro posizione prima della normale riunione di Giunta di domani pomeriggio. Successivamente si sono recati dal Sindaco i segretari della D.C. Fanton e Donat-Cattin, accompagnati dal capo gruppo dei consiglieri comunali democristiani comm. Torretta e dall'assessore prof. Gallo. Più tardi si è appreso che gli autonomisti stavano preparando una dichiarazione sull'intera vertenza. Alla stesura del documento hanno partecipato con i due assessori del Marp anche i dirigenti provinciali e cittadini del Movimento.

La dichiarazione (che potrebbe essere risolutiva) sarà consegnata domattina al Sindaco, il quale la trasmetterà all'Esecutivo provinciale della Democrazia Cristiana. Quest'ultimo, convocato in seduta straordinaria, deciderà poi l'atteggiamento da tenere.

Circa i dissensi che si sarebbero verificati fra i dirigenti del Marp ieri il segretario del direttivo cittadino Saraceno ci ha inviato una lettera nella quale si afferma che fra gli autonomisti «vi è buona armonia e unità di indirizzo». Il Marp infine ha tenuto ieri sera un comizio elettorale a Cirié. Oratore era il comm. [illegible]. Circa la vertenza fra Marp e D.C., egli si è dimostrato ottimista affermando: «Non vogliamo estendere una polemica che minaccierà di diventare scottante».

Infine l'ultimo fatto politico della giornata: la nomina della nuova segreteria provinciale della Democrazia Cristiana. Segretario provinciale è stato eletto il comm. Carlo Fanton, che sarà affiancato dai due vice-segretari Donat-Cattin e Curti. Segretario amministrativo è stato designato il rag. Giacolli. La Giunta esecutiva sarà così formata: Ala, Garabello, Donat-Cattin, Detragiache, Cicolo-Gallesio, Maspoli, Mortarotta, Prete, Gatto, Castaldetti, Curti, Paolini, Valente.

Un ricoverato muore cadendo dalla finestra

Un ricoverato dell'istituto di riposo di corso Unione Sovietica 230 ha trovato ieri la morte precipitando da una finestra. Il poveretto è l'ottantenne Giuseppe Chiantelessa.

Alle 7 di ieri mattina egli passava in un corridoio del piano rialzato. Ad un tratto si affacciava ad una finestra e cadeva sul marciapiedi esterno da un paio di metri di altezza. Soccorso da un inserviente veniva subito portato in infermeria. Nonostante ogni cura, cessava di vivere nel pomeriggio. Sono in corso indagini per accertare se si tratta di disgrazia o suicidio.

La giornata aviatoria

Limitazioni di transito sulle strade per Caselle

Al campo di Caselle si svolgerà oggi a partire dalle 15 la manifestazione aviatoria organizzata dall'Aero Club. Il programma comprende acrobazie di aviogetti del 4° Stormo, il lancio di paracadutisti militari, il passaggio del «muro del suono» da parte di reattori Fiat «F 86 K», la presentazione di atanti e di altri aerei. Alla manifestazione prenderà inoltre parte l'asso francese Léon Biancotto, campione del mondo in acrobazia aerea.

Per raggiungere l'aeroporto sarà organizzato uno speciale servizio di treni in partenza dalla stazione Nord di corso Giulio Cesare alle 11,30, 12,30, 13,40, 14,00 e 14,47. Gli autoservizi privati (non ci sarà servizio di pullman) potranno utilizzare le due strade che portano a Caselle passando l'una per Borgaro, l'altra (più lunga di soli 2 chilometri) per Leini. Dalle 12 alle 18, per evitare ingorghi, le due strade potranno essere percorse soltanto da chi si reca a Caselle e su entrambe sarà vigilata la corsia. Dalle 18 in poi il senso unico vigerà nella direzione di Torino per facilitare il ritorno in città. Gli autonemi potranno essere posteggiati negli spazi pianali vicini all'aeroporto e nelle speciali aree prestabilite all'ingresso di Caselle. Si consiglia ad ogni modo chi intende assistere alla manifestazione di raggiungere l'aeroporto fin dal mattino, dove funzionerà un servizio di ristoro. I prezzi dei biglietti sono: tribune L. 1000, prato 500, automobili 200, motociclette 100, biciclette 50 (compreso il soccorso invernale).

Specchio dei tempi

Il cavaliere Pietro Testa è un uomo di buon senso - I piccoli contadini sudano sangue e tirano la vita con i denti - Dove i medici fumano per dimenticare - Maggiore cautela nell'accordare i crediti - Nuovi tipi di ladri

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* che l'Inghilterra ha fatto esplodere una bomba all'idrogeno nel Pacifico e che il suo costo è di 360 miliardi. Non sarebbe meglio che tutti questi miliardi li adoperassero per il bene della umanità, e che l'Inghilterra avesse da far pagare meno le tasse al suo popolo? Tutti gli stati fanno gran propaganda per la pace, ma in pratica fanno solo ordigni per la distruzione dei popoli. Io non vado a vedere se i governi siano rossi, bianchi, gialli, verdi, dico soltanto che sarebbe ora di farla finita con queste armi di sterminio e di parlare una buona volta seriamente di pace, poco o null'altro, non distruzione.

«Io dico: la Russia, l'America, l'Inghilterra siano a mani loro e si mettano una buona volta a fare sul serio: non parole come hanno fatto sinora per la pace, e invece l'intenzione di distruggere tutto quello che Iddio ha creato. Vediamo già adesso tutte le belle conseguenze e il benessere che portano tutte queste prove delle bombe: non sappiamo più quando è la estate o l'autunno; tutta l'atmosfera non è più a posto.

«Con la preghiera che questa mia lettera venga pubblicata vi assicuro che come me la pensano milioni e milioni di persone che hanno un po' di buon senso».

Cav. Pietro Testa

Una lettrice ci scrive:

«Cerco anch'io ospitalità su "Specchio dei tempi" per questa mia lettera più che mai di attualità, con il gelo e le brinate che hanno distrutto i raccolti dei poveri contadini.

«Siamo contadini anche noi. Mio marito è un ferito della prima guerra mondiale. Non lo hanno mai riconosciuto come tale sebbene abbia una gamba più corta dell'altra; non ha mai avuto la pensione. Dopo 40 anni, 3 mesi or sono ha fatto l'ennesima domanda. Lo hanno chiamato a Torino per una visita collegiale, ma oltre a dirgli che non gli concedevano niente il sanitario lo umiliò, dicendo che noi contadini non siamo mai contenti, mentre nelle nostre case ci entrano i milioni.

«Vorrei chiedere a quel sanitario e soprattutto a "Specchio dei tempi" come fanno i poveri contadini a guadagnare milioni quando, la grandine, il gelo, e la brina, vengono quasi tutti gli anni a distruggere i nostri raccolti, a portarsi via le nostre sudate fatiche di modo che non si riesca neanche, il più delle volte a pagare le tasse. Come si spiega il suicidio del contadino di San Mamano Oliveto, che avendo subito il danno del gelo, si gettò nel pozzo? Ed il mutilato, che si appese ad una corda, dopo aver ottenuto la pensione per 10 anni?

«Io vorrei solo, e non me, credo tanti altri, che ci fosse più rispetto per la classe più bisognosa, la classe lavoratrice, e soprattutto quella dei contadini, che sudano sangue, e tirano la vita coi denti, per andare avanti miseramente. E anche per gli invalidi e mutilati, che hanno dato alla patria il loro contributo di sangue e di valore».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In relazione a quanto scritto da Alba sui giovani medici che fumano in corsia, da parte dell'amministratore del S. Lazzaro, vorremmo porre una domanda: In virtù di quale diritto le Amministrazioni ospedaliere potrebbero prendere provvedimenti verso i giovani medici quando questi (anche dopo annose esperienze e quindi non più in condizioni di allievi) sono sfruttati dalle Amministrazioni stesse che pagavano fino a 4 mesi addietro un allievo Capo interno, riconosciuto per concorso, con L. 1000 mensili, mentre attualmente la retribuzione è stata portata a 5000 lire?

«Che dire poi degli assistenti e dagli allievi volontari i quali, dopo aver svolto la maggior parte del lavoro di sezione anche per 8 o 10 anni (poichè primario, aiuto e due assistenti sono assolutamente insufficienti) pretendono ancora la loro opera senza compenso alcuno?».

Seguono 15 firme di giovani medici delle Molinette

Un lettore ci scrive:

«I protesti cambiari della fine della guerra ad oggi, in tutta Italia, aumentano sensibilmente. Nella sola Roma, lo scorso anno, sono state protestate cambiali per 52 miliardi di lire. Dalle statistiche pubblicate, pensiamo dire che Torino si comporta abbastanza bene, anche se negli ultimi tre anni i protesti si sono raddoppiati.

«Per migliorare questa situazione l'esperienza [illegible] nei 30 anni di pratica professionale, mi insegna che è sufficiente, per coloro che vendono a rate con cambiali, consultare l'elenco ufficiale dei protesti cambiari» (quindicinale) pubblicato dalla Camera di Commercio di Torino, il centinaio è agevole perchè l'elenco è chiaro, e di facile consultazione. Se non si facesse credito a chi ha avuto più di due protesti, automaticamente si troverebbe il modo di eliminare coloro che abitualmente non pagano le cambiali.

«A loro volta le banche dovrebbero, con rigore, non più accettare cambiali di firme protestate, o questo si sta già verificando. In tal modo chiunque sia "protestato" non troverà più credito».

dr. Camillo Venesio

Un lettore ci scrive:

«Due volte la mia settimana ho avuto il baule della mia 1100/103 forzato, mentre l'auto era in sosta di fronte al portone della mia abitazione. Tutte e due le volte la cosa è avvenuta tra le 21,30 e le 22: la prima, i ladri hanno spaccato la serratura senza riuscire ad aprire il baule; la seconda (ieri sera) sono riusciti ad aprire il baule, ma hanno avuto una sorpresa sonora, e sono scappati. Da notare che abito in corso Francia dirimpetto alla sede del P.C.I., dove giorno e notte fanno servizio di vigilanza carabinieri o agenti di P. S.; [illegible] avendo sentito il suono dell'antifurto, ha visto e cercato di vedere niente.

«Scrivo a "Specchio dei tempi" perchè il maggior numero possibile di persone stia all'erta; dobbiamo aiutarci l'un l'altro per difendere ciò che ci costa tanti sacrifici e che è spesso insostituibile del nostro lavoro».

Francesco Beretta

Per la bimba ustionata

Continuano le manifestazioni di affetto e di solidarietà per la piccola Giuseppina Calandri di 5 anni, straziata da tremende ustioni e ricoverata nella clinica chirurgica delle Molinette. Molte persone si recano a trovarla e le portano un pacchetto di dolci o un giocattolo: Giuseppina ha un sorriso per tutti e quando le domandano «Come va?» risponde «Adesso bene...». Le sue condizioni fisiche sono incoraggianti ma, per ora, stazionarie: il corpicino è piagato e privo di pelle dalla schiena ai talloni e la guarigione sarà molto lenta e difficile.

Ieri sono pervenute a «La Stampa» nuove offerte per la bimba e la sua famiglia che versa nella più nera miseria:

N. N., lire 22.500; Fratelli Costan 2000; I genitori di Gian Felice ex-nazionale coi migliori auguri 1000; N. N. 2000; N. N. 500; E. B. 2000; Alasia Piera 1000; M. B. G. 1000; Donatore di sangue Necco Filiberto 300; Un pensionato 500; Famiglia Pirrello 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; Michele e Teresa 1000; Maurizio e Dario 1000; R. A. 1000; Marco e Angioletta 2000; M. T. M. 1000; Fulvio e Fernanda 1000; N. N. 1000; Gigi in memoria della nonna Luigina 2000; Anna 1000; Massimo 1000; Elda [illegible].

Totale L. 60.800. Totale precedente L. 86.636. Totale gen. L. 147.436.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Fo 51; c. Vitt. Emanuele 68; v. S. Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mangiavacca 56; v. S. Giulia 33; v. ai Rochi 8; v. Pietro Micca 2; c. Duca Abruzzi 66; p. Savoia ang. v. del Carmine; p. della Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; Strada Piacenza 54; v. S. Ottavia 75; v. Maxini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 48; v. Nizza 121; v. Cernaia 36; Strada di Settimo 22; c. Francia 313; v. Susa 1.

CON UNA GIOVANE BIONDA, NATA IN BULGARIA

Il diplomatico Grande si risposa a 19 anni dal dramma di Bangkok

In questi giorni si è recato con la fidanzata alla parrocchia di Villafranca per i documenti delle nozze - Dal municipio ha già ricevuto la dichiarazione di stato libero

Alcuni giorni fa il diplomatico Ettore Grande si è presentato al parroco della chiesa di Santo Stefano a Villafranca Piemonte. Lo accompagnava una giovane donna bionda, dalla pronuncia straniera. «Reverendo — ha detto — vengo a disturbarla per una informazione. Mi vuol dire quali documenti occorrono per sposarsi?». Il parroco ha fatto sedere i due ospiti nella stanza che gli serve di ufficio ed ha soddisfatto alla domanda, mentre Ettore Grande prendeva nota su un taccuino. Sono state scambiate poche frasi di cortesia, poi ringraziando, il diplomatico e la sua compagna sono usciti. Non hanno potuto concludere così atteso le pratiche, perchè un telegramma ha richiamato Ettore Grande a Roma. Se ne sono quindi interessati i parenti.

Il vecchio padre, ottuagenario, il prof. Stefano Grande, è andato ieri a ritirare in Municipio il certificato di stato libero per il figlio. Alcuni documenti sono stati portati a Torino per essere vidimati presso il Tribunale.

Il diplomatico che fu al centro della clamorosa vicenda di Bangkok intende passare a seconde nozze. A Villafranca diceva che la fidanzata è una giovane nata in Bulgaria, che egli conobbe a Roma, quando, dopo l'ultimo processo, rimase un paio di anni nella capitale quale vice capo servizio dell'ufficio stranieri al Ministero degli Esteri.

Ettore Grande ha compiuto i 54 anni; è nato a Torino il 20 gennaio 1903, dove ha la residenza in piazzetta degli Angeli 2. La sua prima esperienza matrimoniale fu di breve durata; si concluse tragicamente ed ebbe un seguito di tre processi che interessarono vivamente l'opinione pubblica.

Il dottor Ettore Grande, tornato dopo tre anni a Torino

Quando si sposò la prima volta, Ettore Grande, aveva 25 anni, la moglie, Vincenzina Virando, figlia di un ricco gioielliere, era più giovane di dieci anni. Si erano conosciuti nel caffè Baratti di piazza Castello nel maggio del 1938. Le nozze vennero celebrate con grande sfarzo nella cappella del collegio San Giuseppe, il 31 luglio di quell'anno. Il 27 agosto i due sposi arrivarono a Bangkok, dove il dott. Grande era stato nominato primo segretario di quella legazione. Neppure tre mesi dopo, la mattina del 22 novembre, Vincenzina Virando fu trovata uccisa, con alcuni colpi di arma da fuoco, nella sua camera da letto.

Le prime indagini stabilirono che si trattava di suicidio. Ma i genitori insistettero perchè la salma fosse sottoposta a perizia. Ettore Grande venne arrestato nel 1939 e nel 1941 la Corte di Assise di Torino lo ritenne colpevole di uxoricidio e lo condannò a 24 anni di reclusione. Il secondo processo si discusse a Novara nell'ottobre del 1946: quella Corte lo assolse per insufficienza di prove. L'imputato ottenne la libertà, ma nel 1948 di nuovo fu rinchiuso in carcere in attesa del terzo processo. Questo fu celebrato a Bologna nel dicembre del 1951 e si concluse con la piena assoluzione, per non aver commesso il fatto.

La sentenza escluse la colpevolezza di Ettore Grande, però non potè dare spiegazione alla tragedia di Bangkok. In tutti i tre processi i parenti di Vincenzina Virando si erano costituiti parte civile per difendere l'onore della giovane sposa che, a loro giudizio, non si era data la morte, ma era stata uccisa. L'assoluzione permise ad Ettore Grande di rientrare nella carriera diplomatica. Rimase due anni a Roma e poi fu mandato all'estero, in un paese di oltre cortina.

Dopo il processo di Bologna gli fu chiesto che cosa intendeva fare. «Tornerò alla mia carriera» rispose. «Ma non mi sposerà più?», «Mi hanno persino attribuito l'intenzione di farmi frate. Non andrò in convento. Sposerai una seconda volta? Perchè lo chiedete? Perchè una ragazza di Pavia si è offerta di diventare mia moglie, quando ancora ero in carcere? Non credo che mi sposerò».

Due settimane addietro è arrivato a Villafranca, nella casa del padre, insieme con una giovane bulgara, che si dice, sarà la sua seconda moglie. Quando nel maggio del 1938 venne in Italia lasciando la sede di Charleroi, era triste e malinconico. Il padre aveva gli auguri di sposarsi, «Trova una donna che ti voglia bene. Lontani di casa è più facile in due vincere la nostalgia».

Si uccide con il gas per paura di un'operazione

Un'anziana signora, Adele Rosa vedova Spesso, di 68 anni, abitante al primo piano di via Droveti 25, è stata trovata ieri pomeriggio asfissiata dal gas nella cucina dell'alloggio. L'infelice da tempo non godeva più buona salute e domani avrebbe dovuto entrare in una clinica per subire una piccola operazione. Ciò l'aveva oltremodo impressionata e avevilita per cui ieri, rimasta sola in casa, si è uccisa. Alcuni inquilini hanno sentito odore di gas, hanno chiamato la «Celere», ma quando gli agenti sono entrati la signora era già morta.

Inaugurato il Circolo della stampa

La festosa cerimonia nelle splendide sale del palazzo Ceriana-Mayneri Presenti le maggiori autorità - Discorsi del prof. Grosso e dell'avv. Peyron

Nelle sale del palazzo Ceriana-Mayneri si è inaugurato ieri mattina il Circolo della stampa, presenti le maggiori autorità cittadine e una schiera di invitati rappresentanti la migliore società torinese. Gli ospiti sono incominciati ad affluire nel palazzo alle 11,30 ricevuti sullo scalone dal vice - presidente dell'Associazione Stampa Subalpina prof. Cima e accolti nelle sale dal presidente dell'Associazione e del Circolo ing. Riccardo Giordano e dalla vice-presidente del Circolo signora Nellina Doglietti.

Gli intervenuti hanno ammirato le splendide sale sfavillanti di luci; i riflettori della TV facevano maggiormente rifulgere gli ori, davano risalto agli stucchi, calore alle tonalità delle tappezzerie. Il Circolo offre ai suoi soci e a quanti altri ne saranno ospiti la comodità e l'intimità della casa: l'eleganza di un luogo mondano, l'attrattiva di un ambiente adatto allo svago: sale grandi per i ricevimenti e le manifestazioni culturali, sale per la televisione, la lettura, il bigliardo, salette da gioco, ristorante, bar: a tutto ordinato e arredato con eleganza.

Erano fra i presenti alla cerimonia inaugurale, il Prefetto dott. Saporiti, il Presidente della Provincia prof. Grosso, il Sindaco avv. Peyron, il primo presidente della Corte d'Appello prof. de Litala, il procuratore generale dott. Nigra, il procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo, il presidente di Corte d'Appello dott. Capriolio, il primo presidente del Tribunale dott. Merlo, il gen. [illegible] comandante del Comando, il gen. Pollone, il primo presidente emerito di Cassazione dott. Peretti-Griva, il questore dott. Chirico, l'intendente di Finanza dott. Tortorella, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, per la Fiat erano intervenuti il vice-presidente gr. uff. Gajal de La Chenaye, anche in rappresentanza del prof. Valletta, e il direttore del servizio stampa dott. Pastelli. Erano presenti anche il suo direttore generale della Rai-tv dott. Bernardi, gli on.li Quarello e Alpino, il marchese Prunas Tola, il dott. Giovannetti dell'Anfaa, l'avv. Jappelli, l'avv. Meriacchi, il dott. Barnini dell'E.P.T., il dott. Morone presidente del Circolo Subalpino, il dott. Martini Mauri, il comm. Soffietti, il comm. Ratti, il professor Quaglino del Circolo Padano, il comm. Rivella e molti altri ancora. C'erano decine e decine di giornalisti con i direttori dei quotidiani torinesi.

Nel salone d'onore l'ing. Giordano ha pronunciato il discorso inaugurale. «I giornalisti hanno da oggi una loro casa e un luogo ove può avvenire l'incontro tra il mondo industriale, commerciale, culturale della nostra città». Dopo di lui hanno parlato, il prof. Grosso e l'avv. Peyron. Il Presidente dell'Amministrazione provinciale ha sottolineato l'importanza del giornalismo nella società moderna e l'opportunità di un Circolo della stampa. Il Sindaco si è rallegrato con i giornalisti «per aver saputo costruire questo punto d'appoggio, in una cornice così bella, un luogo di ritrovo, dove si potranno meglio affilare le armi per la difesa di Torino e del Piemonte».

Agli intervenuti è stato offerto un rinfresco. Domani, alle 21,16, avranno inizio le manifestazioni del Circolo con il primo di una serie di cinque concerti dedicati alle origini e all'evoluzione del jazz. Al primo concerto parteciperanno il pianista Ettore Zeppegno e il duo di banjos Ortiona-Mofari. Tutti i soci sono invitati;

1° Salone Intern. del Trattore

Il Trattore LANDINI «Landinetta» con cabina a cloche SIMA è stato vinto dal biglietto
1° estratto: 06823 — 2°: 26385
Il trattore LOMBARDINI TL II
1° estratto: 27635 — 2°: 11273

TEATRO CARIGNANO

Stasera alle 21,15 replica del successo
UNA MOLE CHE SI CHIAMA DESIDERIO
Rivista musicale presentata dalla CRI di Torino, grande successo.

IPPODROMO MIRAFIORI

Oggi ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Città di Torino
Al termine delle corse
Partita internazionale di polo

CLUB HOLLYWOOD DANZE

Ore 16-21: eleganti trattenimenti. Orchestra del M° Turi Galina, Venerdì 24 maggio: Gran Serata di Riapertura. Stagione Estiva nel suggestivo «Roof Garden», col complesso «I cinque del Muretto». Eccezionale novità per Torino

SAN GIORGIO

Ristorante Dancing Valentino. Grande successo del complesso «SILVAN BOYS». Tutte le sere trattenimenti danzanti anche in salone coperto.

PAGODA DANZE VALENTINO

Continua il grande successo della Orch. Canuto con i cantanti *Maria Battia* e *Gianni Cuccu*; ore 16: *matinée*; 21, serata. Dir. M° Gallo

CASTELLINO DANZE

Grandioso successo orchestra ROSACLOT-F. GIACON-C. MARI 16,30 tè; 21 trattenim. danzanti.

PISCINA DEL SOLE

S. Mauro Tor. Fermata Speranza. Ore 10 danze; ore 21 grandiosa serata per l'Elezione di Miss Primavera 57. Ricchi premi. Presenta MARIA LUISA GAROFFO

LA SEMENELLA

Brillante *matinée* - Gala serata. Originale programma della Orchestra *Miguel*. Canta Vasquez.

DANZE LA PERLA

Ore 16,30: *matinée*; ore 21: *grandiosa serata di chiusura.*

PARO CLUB DANZE

Ore 16,30-21 il locale di classe con *Fred Buscaglione-Fatima Robin's.*

LA ROTONDA VALENTINO

Ore 16-21: trattenim. con l'Orchestra *Gimelli*, canta Gino Costello.

EL TROCADERO

16,30 tè; 21 *Zucchero*, la chitarra del secolo. Canta *Cosimo Oulé.*

EDEN DANZE

16,30 e 21 trattenimenti. Orchestra *Fabrizi*, canta *Romano Lucchini.*

CHALET VALENTINO

Prossima inaugurazione Giardino Danze col moderno Complesso di MARIO BERTOLAZZI

In caso cattivo tempo pista suppletiva e parte giardino coperti.

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria d'Arte C. Codebò & C°* - Via Po 4, piano 1° - Tel. 49-116. Anche per questa nuova manifestazione una severità assoluta ha guidato la direzione della Galleria nell'accettare in vendita le opere pittoriche che vengono presentate alla affezionata clientela e che saranno disposte all'asta a partire da martedì prossimo 21 corr. Le vendite all'asta non si possono improvvisare e presentare mensilmente, e tale e tanto il lavoro che la compilazione che un ponderato catalogo esige, ed è tale e tanta la responsabilità che si assume nelle garanzie che si offrono senza scadenza di termini, che bene a ragione si può avere la gioia di vedersi seguiti dalla Clientela che da quarant'anni (per due volte all'anno) onora queste dimostrazioni. E' presente Vincenzo Irolli con ben 20 opere. Immagini il pubblico quante parole e tempo abbia richiesto l'ottenere che questa splendida raccolta venisse affidata per la vendita. Tutte opere di assoluta garanzia offerte dai titolari della Galleria Carlo Foloni brilla con tre grandi capolavori di suprema potenza che bene si affiancano a Lorenzo Delleani, a Dalbesio Pasini, Palizzi, Milone, Rodo Baldiuino, Scorzelli, Maggi Reycend, Cavalieri, Gheduzzi, Guglielmo Ciardi, Michetti, Zandomenighi, Tito, Sala, Pratella A., Cabianca Camino, Casola, Gilardi, Serralunga, Dalbono, Morbelli Calderini, Pittara; Gigante, Lupo, Bussolino, Giani Mo Piumati, ecc. ecc. per culminare in un grande capolavoro di Dall'Oniuca, che desterà sorpresa per il suo splendore anche nel pubblico meno affine al div

Mille Miglia

Sembra davvero talvolta, a chi per un momento esca dal cortese pratico delle cose, e si fermi a indugi a considerare gli avvenimenti di ogni giorno, i fatti grandi e piccoli, gli aneddoti o le tragedie della cronaca quotidiana, che l'aria che ci avvolge, in questo nostro tempo, sia fitta e piena e gremita di simboli, di fantasmi, di residui sacri, di idoli: così intricati e avvolti all'infinito in reciproci rapporti, da assomigliare, anziché un'aria trasparente, una impenetrabile foresta, o un labirinto di specchi, dove, misteriosamente deformati, cresce le immagini di Picasso, la nostra irriconoscibile figura ci guarda da ogni parte e ci inganna. E il giornale, che riferisce quelle cronache, diventa un libro arcano, una raccolta di geroglifici che nascondono una chissà quale remota e misteriosa sapienza.

Un americano, legge sul giornale, ha offerto, per i colori dell'automobile sul quale Françoise Sagan aveva rischiato, guidando per una sorta di astratta sensualità, a piedi nudi, di sfracellarsi, una forte somma, il doppio di quella necessaria a comprare la stessa automobile nuova. Si può trattare, certo, di un comune collezionista maniaco e indifferente; o di un semplice ammiratore di quella giovane scrittrice così mostruosamente celebre: ma forse è più giusto pensare che quell'americano sentisse qualche cosa di sacro in quelle lamiere contorte e arrugginite, la presenza materiale, o il passaggio, di un dio, di un idolo, a cui era giusto sacrificare qualcosa della stessa natura, un idolo simbolico, il denaro. Ma cosa è questa divinità che corre sulle strade ruggendo e distrae, e aliena dalle cose, e beatifica, e uccide?

Ancora sul giornale, vedo i ritratti di Alfonso De Portago, il giovane corridore morto alla Mille Miglia, portando con sé una corte così numerosa di morti, il suo compagno, gli spettatori, i bambini. Un amico, che lo aveva conosciuto, me lo descrive. Uno spagnolo senza tempo, dal lungo viso e dalla bocca sottile. Egli, diciassettesimo dei marchesi della sua casa, che avevano combattuto i Mori di Granata nella «reconquista», avevano conquistato le Canarie, erano morti nel Messico con Cortez, avevano tra i pretendenti al trono di Spagna, figlioccio di un re, e grande di Spagna, viene definito come qualcuno che avrebbe dovuto vivere qualche secolo prima: e anche per questo si usa paragonarlo al più celebre degli ehidalgos», di quelli «de lanza en astillero, adarga antigua, rocin flaco y galgo corredor», a Don Chisciotte, rimasto, oltre il suo tempo, solitario eroe in un mondo contadino. A leggere quello che egli scriveva una settimana prima di morire, viene alla mente piuttosto, per un certo modo dello stile, e la astratta ricerca del successo, qualcuno dei personaggi di Stendhal, come lui sfortunati: «Un pilota deve rischiare se vuol farsi notare e se vuol provare ai fabbricanti di macchine le sue capacità. Se scampo alla morte per almeno due anni, la prima parte della battaglia è vinta. Se ha la fortuna di possedere del denaro, avrà modo di comperare almeno una macchina all'anno. La macchina gli costerà da quattro a dieci milioni di lire, e naturalmente non correrà mai come le macchine delle scuderie con le quali il giovane pilota deve competere. Il tempo che perde nei rettilinei lo dovrà ricuperare coi freni e sulle curve. Siccome è in gara con i migliori piloti del mondo, il nostro giovane pilota per dimostrare grande abilità deve superare almeno la quarta macchina di una squadra. Una volta notato da un dirigente delle corse, il secondo passo sarà di guidare una macchina di scuderia in una delle grandi corse, magari anche se in ventisettesima posizione». Chi non sente, in queste righe, un suono conosciuto? Ma anche i personaggi di Stendhal erano nati troppo tardi, dopo Napoleone (o troppo presto).

Eppure queste corse, e queste morti, sono quanto ci può essere di più attuale e presente, e si partecipano le moltitudini. L'automobile, dicevo parlando della cometa, è la forma moderna e popolare dell'isolamento medioevale. Le automobili da corsa ne sono la forma aristocratica: simili alle vere rocche, e ai castelli alti sui villaggi dei servi, e, come quelle, idolatrate e funeste: e ai cavalli di guerra, pronti per le Crociate; sui quali il cavaliere catafratto appariva come un dio irraggiungibile all'occhio esausto del contadino dai piedi nudi appoggiati al fango della terra. Innocenti partivano quei cavalieri, carichi d'armi, di gualdrappe e di scudi, seguendo l'impulso di una misteriosa avventura: innocenti lasciavano dietro a sé la strage nei villaggi traversati, senza guardarli, correndo verso le mète lontanissime. Se capitava, come agli antenati di De Portago, di trovare delle isole ignote, l'Eldorado, il Messico, il Perù, ne facevano, innocenti, un deserto. Ma portavano con sé una religione precisa, e gli interessi di uno Stato, e costruivano (e distruggevano) imperi.

Anche il loro discendente, morto sulle strade della Mille Miglia, era spinto come loro all'avventura. Ma non portava con sé né le croci, né gli interessi, né cercava le spezie e l'oro. Innocente e disinteressato (pare che, da vero aristocratico, disprezzasse la meccanica e quasi non conoscesse, a quel che si legge, la struttura del motore), faceva invece una religione della propria avventura. «L'avventura è come una religione. E in religione l'unica cosa che dovete avere è la fede», dicono che egli usasse dire. Non importa quale fede o in che cosa: la fede nell'avventura stessa, nel moto, nella corsa, nella velocità; in un numero sempre più alto e sfuggente, in un idolo senza forma, l'astratta fede in una astrazione simbolica. Ma questa avventura, questo correre, non è che uno dei modi della fuga dalla realtà, del distacco dai rapporti che legano il presente al passato, del rifiuto della storia. Non è un caso individuale (lo sfortunato De Portago esemplifica tuttavia il più appropriato dei simboli possibili), se gran parte della civiltà moderna è fondata appunto sul volontario rifiuto del passato e della storia, e spinta, da questo stesso rifiuto, sulle vie sempre più rapide di una potenza senza confini. Questa potenza, capace, fuori del tempo, di distruggere o di costruire, priva di prospettiva e di riposo, esaltantesi sfuggente a se stessa, ha tutti i caratteri del sacro.

Gli infiniti idoli di un mondo senza dimensioni storiche ci guardano senz'occhi, con angosciosa certezza, dai quadri di un'arte astratta; che può dirsi veramente l'arte del nostro tempo, non perché lo rappresenti, o lo fermi per sempre in un'immagine, ma perché, come essa, nega il tempo, e se stessa.

Quel correre, quel fuggire, sempre più veloce, sempre più eroico e solitario, sempre più orgoglioso e disperato e astratto, è un fuggire dalla storia, un fuggire dalla vita. Non può conchiudersi e terminare se non nella morte. Ma attorno agli idoli astratti, alla astratta velocità, all'arte astratta, alla astratta morte, all'astratta universale volontà di suicidio, la semplice vita permane e si svolge, con la dolorosa e felice modestia della natura e l'amorosa profondità degli uomini. I contadini guardano dal margine del campo passare gli astratti idoli di acciaio, i sacri rottami della potenza. Ma anche quegli idoli, anche gli astratti eroi che fuggono il mondo, non sono, ai loro occhi, che dei meravigliosi giovani felici: un sangue giovanile corre nelle loro vene, ed è, come il loro, rosso, quando si sparge sull'asfalto, in un giorno di maggio.

Carlo Levi

LA GRAFOLOGIA NELLA VITA FRANCESE

Non basta scrivere: "Ti amo„ la calligrafia rivela l'inganno

Agenzia di diagnosi grafologiche in una delle più nobili strade di Parigi - Alla base del grande successo i fidanzati che hanno paura di sbagliarsi - Moduli di propaganda: non fidatevi dei telegrammi, aspettate uno scritto, ne dipende la felicità - Due parole radiate dai responsi: ipocrisia e disonestà - Altre cronache parigine: il *Tito Andronico* rappresentato da Laurence Olivier

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 maggio.

Quando gli europei si propongono d'essere americani! Uno dei giorni scorsi ho salito le scale d'una agenzia di diagnosi grafologiche in rue St. Honoré. E' condotta dal signor B., francese, parigino, uomo di mondo, pubblicista e, fino ad alcuni anni fa, grafologo dilettante. Il suo talento di grafologo si spese a lungo nei salotti; finché il signor B. si accorse che le sue prestazioni, sommandosi l'una all'altra, degeneravano in un vero e proprio lavoro privo di retribuzione. La passione per la grafologia, combattuta dall'avarizia, diminuì di colpo, gli venne addirittura a noia. B. si trovò ad un bivio: o rinunciarvi interamente, o trarne un profitto. Ma B. è un uomo troppo elegante per farsi compensare dalle persone che frequenta. Bisognava occultarsi e operare nell'anonimo. Nacque così l'agenzia di cui ho parlato e che, per quanto io sappia, è l'unica del genere di origine valdese. Qui entrò nel gioco un secondo elemento, il mito degli Stati Uniti. Narrandomi le vicende della sua professione, B. mi dice che il suo proposito fu quello di adeguarsi ad un modello americano. Immaginò un'azienda americana del medesimo genere e la riprodusse a Parigi. La sua sorpresa, mi racconta, fu di cadere in stupore di alcuni americani che, divenuti suoi clienti, gli dissero che in America non c'è nulla di simile. Naturalmente, appena industrializzato, B. rifiutò di esaminare qualsiasi scrittura in privato e, per garantirsi meglio, smise di occuparsi di grafologia.

L'agenzia è, come ho detto, in rue St. Honoré. Se americana è l'etichetta, non è tale la sede. La rue St. Honoré è tra le più nobili di Parigi, specialmente all'inizio, dove si innesta nella rue du Faubourg St. Honoré. Belle facciate e botteghe di lusso sono tuttavia un paravento che cela, nella maggioranza dei casi, angusti cortiletti scuri, scalette di legno corrose, appartamenti decaduti che nessuno ha l'interesse di rammodernare. Chi pensa che la Francia viva da tempo ai di sopra dei propri mezzi, e non bastando più le rendite rosicchi perciò il capitale accumulato con i secoli, indica come prova le abitazioni, e in modo speciale la maggior parte di Parigi. Queste immense case, talvolta modeste all'esterno, talvolta belle e anche pompose, ma che all'interno decadono senza cure come l'uovo marcisce al riparo del guscio, sono appunto un immenso capitale che si dissolve. E così, andando all'agenzia, dopo essere adocchiato qualche bella vetrina, qualche fastoso mobile dorato, decorato di lacche, di porcellane e di bronzi nei negozi degli antiquari, qualche esibizione trionfale di guanti di cento colori, di profumi, di cuoi, scivolai in un cortile neroazzurro, mi arrampicai fino all'ultimo piano su una scaletta di legno dai gradini a spalmadescio; ci si rendeva conto di essere nella vecchia Europa.

L'ufficio, che dà sul cortile, è dello stesso stile; ma non i muri e i tramezzi coperti di foglietti pubblicitari, vividi nell'ambiente buio, perpetuamente illuminato dalle lampadine elettriche. Spiegatemi le origini psicologiche dell'affare, B. mi spiegò come funziona. «Entendre, commercialisez — mi disse — ecco quale fu il mio intento; appena volli convertire un passatempo in professione. Analisi precise, ma analisi rapidissime. Ebbi un successo straordinario. Di là di quella porta può vedere l'archivio. Esso raccoglie ormai un milione di documenti, cioè saggi di scrittura analizzata con i responsi. Anonimi? Pochissimi; i più danno il loro nome. Vi sono casi interessanti. Quel giovane professore negro, per esempio, che uccise una collega per amore, e di cui parlarono tanto i giornali. Era un nostro cliente. Deve dire che la sua scrittura sembrava tra le più normali. In faccia a quella dell'archivio è la porta che conduce all'ufficio delle analisi. Vi siedono da tre o quattro grafologhi impiegati stabili; lavorano da mattina a sera. Ma ne impiego dai quindici ai venti a casa loro; l'unico inconveniente è la difficoltà di trovarne. Facciamo circa diecimila analisi al mese, quasi quattrocento al giorno, tenendo conto delle feste. Abbiamo una grossa clientela fra i dirigenti d'azienda che, prima di assumere un impiegato, sottopongano il nostro esame le scritture dei candidati. Scelgono poi in base alle nostre risposte.

«Ma la ragione prima del nostro successo è l'avere intuito che ci dovevamo rivolgere ad una categoria numerosa e inesauribile, perché è alla base della vita: intendo dire i fidanzati. Non tanto gli amanti, ma i fidanzati, e in modo speciale i fidanzati di provincia, che hanno paura di sbagliarsi. Perciò abbiamo inondato la Francia di foglietti pubblicitari, di cui le faccio vedere qualche modello. In uno, per esempio, è scritto a grandi lettere: «Fidanzati, siate prudenti!», poi alcune righe di una lettera d'amore in facsimile. Sotto, questo commento: «La ragazza bionda che ha scritto queste righe sembra la purezza in persona. Pure, il grafologo la giudicò egoista, incostante e sessualmente squilibrata. I fatti, ahimè, confermarono la diagnosi». Altro foglietto: «Stop! Non fidatevi dei telegrammi. Aspettate la calligrafia. Ne dipende la felicità». Terzo foglietto: la lettera di un giovanotto, sempre in facsimile, con queste parole isolate: «Io ti amo»; e sotto, a grossi caratteri: «E' falso! La calligrafia rivela egoismo, mancanza di scrupolo, dissimulazione sotto apparenze seducenti». Nei casi più comuni, ci serviamo di un foglio con due colonne, l'una per l'uomo e l'altra per la ragazza, e ad ognuno di essi diamo un punto tra l'uno e il venti, su queste sette voci: comprensione, tenerezza, costanza, sincerità, salute, buona amministrazione, attitudine al matrimonio. Tocca a loro, confrontando i punti, giudicare se sono adatti uno per l'altro. Il male è che, se noi li troviamo inadatti, i fidanzati talvolta si mettono in collera e continuano per la loro strada. Ma quasi sempre poi vengono qui pentiti a dirci: come avevate ragione. Se i fidanzati prevalgono, la nostra clientela però proviene da tutte le categorie. Stupirà quando le avrò detto che vi sono parrucchi sacerdoti. Il caso più curioso fu quello di un frate che, avuto il responso da noi, se ne dichiarò entusiasta, ma ci chiese di fargliene avere una seconda copia inserendovi queste frasi: «Animato di carità cristiana» e «merita che gli si affidino importanti missioni». Naturalmente gli abbiamo detto di no. La nostra diagnosi è sempre onesta, con qualche attenuazione, se è necessario. Noti che i clienti non vogliono responsi tutti positivi. Esigono qualche difetto. Vi sono i difetti tabù. Nessuno ammette d'essere ipocrita o disonesto. Queste parole sono state radiate dal nostro vocabolario.

«All'ipocrita noi diciamo che manca di franchezza; al disonesto dichiariamo che manca di scrupoli. Le ripeto che il nostro problema è quello di far presto. Abbiamo perciò queste schede, in cui sono elencati ottantadue pregi e ottantadue difetti. Il grafologo fa un trattino accanto a quello che riscontra. Se permette, firmi i suoi appunti, e le dò subito un esempio».

B. suona un campanello, dà il foglietto ad una segretaria. Il foglietto sparisce nell'altra stanza; dopo tre minuti ritorna insieme con la scheda ricoperta di segni. In fondo poche righe di giudizio d'insieme, tornite con quella finezza psicologica che ai francesi non manca mai. S' il tipo dell'analisi cosiddetta schematica, che normalmente costa cinquecento franchi. Poi, per vari scalini, si sale a quella «approfondita», a 1500 franchi, che richiede più tempo.

«Una difficoltà — mi dice B. — è venuta dalla trasformazione dei mezzi di scrittura. Nessuno usa più i pennini di una volta. La calligrafia perciò si sono fatte più sommarie. Ma anche la grafologia ha mutato. Si dà meno importanza oggi ai particolari, e di più alle caratteristiche generali, come la dimensione, la pressione, il ritmo, l'inquadratura della pagina... Oltre a fare diagnosi, facciamo corsi rapidi di grafologia. Noi sosteniamo che si può diventare grafologhi in tre mesi. Insegnamo la grafologia come arma nella vita. Matto: riuscire nella vita vuol dire conoscere gli altri».

Questo piccolo ministero, questa fantasia americana, o pseudo americana, ad imitazione dei ricordi di La Bruyère, nella cornice della vecchia Parigi nobile, frutta molto denaro. Perlustrando Parigi, si scoprirà che spesso lo spirito parigino ha qualche affinità con quello di Napoli nell'invenzione dei mestieri.

* *

Giacchè l'indole di questa cronache di vita parigina mi consente di andare da un argomento all'altro, dal meno al più importante, voglio segnare di passaggio senza indugiarvi una tra le più straordinarie serie teatrali di cui abbia il ricordo. Senza indugiarvi anche perchè la compagnia che recitava tra poco scenderà in Italia. Parlo del Tito Andronico di Shakespeare, con quei meravigliosi attori che sono Laurence Olivier, Vivien Leigh, Anthony Quayle, Maxine Audley e gli altri, messo in scena da Peter Brook, al Teatro delle Nazioni. Una nota preposta ad una bella traduzione italiana di quindici anni fa, dopo aver notato che la tragedia fu popolare in tempi lontani, dice che «al gusto dei secoli successivi, specialmente dell'Ottocento, è parsa caricaturale e inumana, e il suo ritorno alle scene non è pensabile». Ogni profezia è rischiosa.

Per alcuni di Shakespeare, e per altri non suo e solamente ritoccato da lui, ma certo specchio del teatro del tempo da cui Shakespeare è uscito, il Tito Andronico è una tragedia di orrori, una quindicina di morti, se ancora sarebbe poco; ma una ragazza violata a cui, perché non denunci i colpevoli, si tagliano poi lingua e mani, uno squartato su una tomba, due teste mozze sulla scena, una mano tagliata sotto i nostri occhi con un colpo di spada, due ragazzi sgozzati e serviti in pasto alla madre, la catombe finale, l'annuncio di un sepolto vivo. «Il suo ritorno alla scena non è pensabile», si scriveva quindici anni fa. Che il più grande attore vivente abbia scelto il Tito Andronico per farne il maggior spettacolo dell'anno, può essere forse preso come un segno dei tempi. Certe riesumazioni, simili a spettri, di opere dimenticate sono veri e propri ammonimenti.

Tuttavia non direi che la tragedia reggan solo sul virtuosismo degli attori e della regia, e che sia stata scelta solamente per dire: vedete la nostra bravura; siamo gli unici al mondo che possiamo far applaudire un'opera intollerabile in mano di qualsiasi altro. Forse nemmeno Olivier sarebbe da tanto. Sebbene orripilante, la tragedia ha una forza reale, e la scena le giova rispetto alla lettura. Si presentano in essa come in una nebulosa i temi e i grandi personaggi di Shakespeare: Re Lear, sopraffatto, Otello, Jago, Amleto, Ofelia. E vi sono anche baleni di poesia barocca ma autentica «Il palazzo è pieno di lingue, d'occhi, d'orecchie; i boschi invece sono spietati, sinistri, sordi e muti. Quivi, focosi giovani, parlate e colpite».

Certo regia e recitazione hanno mandato il pubblico in visibilio. Ci trovavamo davanti al caso rarissimo del teatro perfetto. Tutto avveniva senza sforzo, un duello era un vero duello, e un colpo di spada un colpo di spada. Per ricordare applausi così ripetuti e frenetici devo tornare col ricordo alla Scala di Toscanini.

Guido Piovene

Scontano la colpa di averlo fatto studiare

— Ma papà! Ma cosa dici? Qui siamo nel Trecento, non nel Cinquecento.
(Disegno di NOVELLO)

GIORNATE MEDICHE DI MONTECATINI

La bile mal distribuita

Disturbi conseguenti ad alterazioni nel transito della bile senza lesioni vere e proprie dei suoi canali - Anche mezzi radiocinematografici sorprendono, oggi, nitidamente e chiariscono impensabili anomalie - L'interessante relazione idrologica scritta dal prof. Sante Pisani perito in un incidente automobilistico in questi giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 18 maggio.

Di mano in mano che il progresso clinico-scientifico avanza, acquistano sempre più credito la sicurezza di quel saggio medico asserente che i malati hanno sempre ragione. Ogni loro doglianza, il dolorino che pungola a destra, l'algia che fa trafiggere a sinistra, hanno forse sempre un movente, anche allorchè quella spina irritativa tanto si asconderà nel corpo da non offrire traccia di riconoscimento ad alcun intervento esploratore clinico. Sicchè si può dire che tanta gente, classificata come ipocondriaca o nevrastenica, a ben vedere non è semplicemente ammalata di alterato psichismo, ma tormentata da un disturbo che, se non trova appiglio in una evidente lesione anatomica, sfocia da un disquilibrio funzionale di qualche organo o suo segmento.

Queste considerazioni muovono dal fatto che proprio, oggi si è qui riabilitato — in sede di congresso — un gruppo eterogeneo di soggetti sofferenti; i quali, talora con una discreta continuità, ma sovente a periodi discontinui, con intensità diversa e magari con diverso miscuglio, si dolgono di non ben precisati disturbi digestivi, di dolori fugaci o discretamente persistenti e acuti, particolarmente irradianti al da quella zona dell'addome superiore ove, a destra, sfuggia il fegato, ricetto lingua inpaniata per lo più; non digeriscono che laboriosamente; non manca loro un senso di peso all'epigastrio e neppure una sonnolenza postprandiale; altre volte proprio subito dopo i pasti per direttissima debbono esonerare in maniera inconsueta l'intestino. L'emicrania, oppure un senso di tensione gravativa al fianco destro, e persino vomito, quando uno spasmo doloroso li coglie in sede gastrica, sono altri guastetti capaci di condire le più svariate insalatine di disturbi di tali pazienti.

Epatici? Colecistitici? Gastroduodenitici? C'è indubbiamente nelle loro sintomatologie lo spunto per mettere sotto inchiesta fegato ed intestino. Ma non di fatto che taluni di essi, in barba a tutte le classiche manovre esplorative vigenti, sino ad ieri non rivelavano alcuna probativa minorazione a carico degli organi inquisiti; sicchè venivano licenziati dal medico con tranquillanti esortazioni a non sentire quel che sembrava in certo qual modo parto della loro fantasia od ecc esagerata di fobie. Però una ricettina d'accompagnamento cascava fortunatamente nelle loro mani e per la più costitutiva la prescrizione di un equilibratore del sistema muro-vegetativo, il grande imputato del secolo attuale. Dicesi «fortunatamente», in quanto la causa effettiva finalmente era accertata di quei quadri sintomatologici poco caratteristici à sollecitata proprio da un alterato equilibrio di quel sistema nervosoviscerale nella sede delle vie biliari extra-epatiche, con l'interferenza o meno di una sostanza chimica, la colecistochinina, che ai libera dalla parete del duodeno durante la fase digestiva e che è essa sola a sollecitare i movimenti della vescichetta della bile.

Vale quanto dire che oggi si può riconoscere l'esistenza di una patologia suscitata da disordini del funzionamento (per eccesso di attività o per pigrizia di comportamento) in passato solo sospettabili, di quel canale che dal fegato porta la bile all'intestino, e che a metà strada mediante una biforcazione manda pure bile di riserva a quella vescichetta, la coleciati, che ne tiene deposito. E' una patologia che insorge da cattiva distribuzione della bile in più o in meno all'intestino e in forma non tempestiva per le sue varie funzioni. Invero essa ha una certa affinità, per quanto di grado diverso, con quella ben nota promossa da lesioni vere e proprie, calcolosiche o meno, delle stesse vie biliari.

La dimostrazione? Può essere fornita ora perfino con mezzi radiocinematografici, che sorprendono nitidamente le varie fasi dei movimenti delle vie biliari e ne chiariscono tutte le anomalie impensabili, come hanno potuto vedere stamane nel corso della prima seduta i mille medici italiani e stranieri convenuti alle «giornate mediche di Montecatini» presiedute dal prof. Cesare Frugoni. I relatori della straordinario convegno, prof. G. Pellegrini e prof. Lucio Di Guglielmo, hanno rispettivamente illustrato con dovizia di argomentazioni la parte medica e la parte radiologica del problema di queste «discinesie delle vie biliari»; mentre la relazione chirurgica redatta dal prof. S. Donati è stata letta, a causa di una indisposizione del patologo chirurgo di Pavia. Purtroppo ha dovuto essere pure letta da altri la relazione di parte idrologica. Il suo estensore, prof. Sante Pisani, presidente onorario dell'«International Society of Medical Hydrology» è perito in un tragico incidente automobilistico in questi giorni. Il suo elaboratissimo rapporto, fondato su una annosa esperienza, resta a dimostrare sufficientemente come anche nella terapia di tali disfunzioni giochino parte notevolmente efficace idonee acque minerali, di cui il nostro Paese è fecondo. La scelta del tipo, naturalmente, va fatta in relazione alle diverse forme di «discinesie», per sedare, ad esempio, abnormi spasmi o contratture, oppure all'inverso per stimolare un tono fiacco delle pareti della coleciati, per sollecitare movimenti rallentati dei canalietti. Le intrusioni lasciateci dai Pisani sono assai particolareggiate e costituiranno una preziosa guida per il medico pratico, poichè differenziano le indicazioni dei vari tipi di cure idropiniche, e termali in genere in base al sintomo morboso dominante ed alla «spina» irritativa determinante il riflesso patologico sulle vie biliari.

A questo proposito bisogna tener conto del fatto che, se è ben vero che sovente non è riconoscibile alcuna causa apparente che dimostri la genesi delle «discinesie biliari», altre volte esse costituiscono l'eco di lesioni organiche localizzate a distanza, oppure si trovano associate ad alterazioni di organi contigui. Acque minerali per terapia; ma occorrono anche farmaci specifici contro il bersaglio specifico; il quale è attualmente valutabile mediante moderne indagini diagnostiche che vanno dalle nuovissime tecniche radiografiche e radiocinematografiche al sondaggio duodenale minutato ed alla misura delle pressioni nelle vie biliari. Oltre che a riassestare in via medica l'equilibrio del sistema nervoso vegetativo, alterato nella sua interessata o anche in linea generale, talvolta si deve fare appello anche ai bisturi, allorquando a fomentare il male cosistono affezioni dell'apparato digerente. E nel corteo terapeutico non andranno certo dimenticati i provvedimenti intesi a modificare ultimente eventuali disorientamenti funzionali di ghiandole fabbricanti di ormoni, specie nella donna, o sbagli nutritivi. Certo che anche una adeguata terapia dietetica ha il suo ruolo. Esempio lampante, la necessità attualmente avvertita di aumentare alimenti che eccitino la liberazione della colecistochinina (duodenale) come l'uovo e i grassi, a l'olio d'oliva a digiuno, quando la vescichetta biliare dà noia per una estrema pigrizia: mentre un atteggiamento opposto è da seguire allorchè il tono della colecisti è abitualmente esaltato.

Presieduta dal prof. Frugoni la riunione del mattino e dal prof. Greppi quella pomeridiana, applauditle tutte le dotte relazioni, su cui hanno interloquito numerosi clinici di rinomanza, questa prima giornata del congresso montecatinese ha segnato un vero successo. Domani in cartello un altro argomento di interesse sempre attuale, l'aterosclerosi «come malattia dismetabolica», e vi diremo in parole povere di che si tratterà.

Angelo Viziano

Torna per le donne la frangetta con i capelli ondulati e corti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

La linea *pirouette* in auge per l'autunno-inverno '57, imporrà alla donna elegante acconciature intonate: capelli ragionevolmente corti, tanto da mettere in valore lo slancio del collo, la morbida grazia della nuca. Sui davanti la capigliatura sarà rigonfia e prenderà la forma di un'onda ampia (per quanto è consentito dall'esiguità delle ciocche) o si adagerà sulla fronte con una frangetta. Sulla nuca un'altra onda con movimento «a sette» completerà l'acconciatura, che s'intonerà così alla linea adottata dalla *haute couture*.

Con pettinature di questo stile che, per così dire, completano e si sposano all'abbigliamento, non si porterà cappellino, specie di sera. Il copricapo (che resterà per gli altri «tempi» della giornata), abbandonate le forme a campana e a fungo, sarà più aderente, o, come si dice a Parigi, più *coiffant*.

Si consolino le signore: le nuove acconciature sono semplici e pratiche; quasi faranno a meno del pettine; con un semplice colpo di spazzola riprenderanno il primitivo soffice movimento e l'onda aggraziata. Quanto alle tinte delle capigliature, la maggior cura sarà data al riflesso, sia sui naturali capelli bruni, biondi o castani, sia su quelli «corretti» sul tono auburn o sul chiaro mediante tinture apposite o *cachets*. Data l'acconciatura corta e mossa, sono da evitare le tinte uniformi e «morte», sostenendo la linea con riflessi più chiari e più scuri.

E' questo il «verbo», non già parigino, ma europeo, che la *Internationale des maîtres coiffeurs pour dames* ha espresso stasera, davanti a numerosi giornalisti, per bocca di Antonio (da non confondersi con l'Antoine di celebrata memoria in pensione da un pezzo). Questo giovane parrucchiere italiano, anzi trasteverino, emigrato una diecina d'anni fa a Parigi, ove ha fatto fortuna, è ben noto al gran mondo femminile.

Specialista «unico» (così dicono le donne) soprattutto nel taglio dei capelli, egli ha per clienti affezionati la duchessa di Windsor e tutte le dame delle «durecento famiglie» di Francia. E' stato chiamato a Cascais per le nozze di Maria Pia di Savoia e si è occupato dell'acconciatura non solo della sposa, ma delle invitate dell'*entourage*. E' quindi un'autorità in materia. Ma quasi non bastassero i suoi consigli e suggerimenti, e suffragarli, dopo di lui, ha preso la parola il signor René Bourjois, anch'egli proveniente da Parigi e presidente della mentovata *Internationale*.

Bourjois ci ha detto che la nuova linea europea '57, che reimpone i capelli corti (accontentando grande numero di giovani donne), ricorda nella linea discendente anteriore le fogge del 1925 e, nelle acconciature più elaborate per sera, sembra ispirarsi alla linea del 1830. E' un «modellato», egli ha detto, che si ottiene con la sapienza delle mani e con la spazzola e che cerca di assecondare il movimento naturale dei capelli. Risponde così alla vera personalità di ogni soggetto e si allontana dalle eccentricità di questi ultimi tempi: le acconciature alla Guendalina, alla Lollo e alla B.B. (Brigitte Bardot).

Antonio darà domani sera, in un salone dell'Eur, una dimostrazione dedicata, più che alle signore, ai tecnici, e cioè ai parrucchieri. Egli sostiene che, contrariamente a quanto accade nel regno della moda, tra i *coiffeurs* non esiste concorrenza e rivalità. C'è gloria per tutti! Antonio opererà per l'occasione sulla graziosa testolina «pel di carota» di Geneviève Zanetti, Miss Francia di quest'anno, che lo ha seguito da Parigi.

a. n.

GLI ORMONI
REGOLANO LA CRESCITA DEI CAPELLI

Le grandi inchieste, condotte recentemente all'Estero e in Italia sulle cause che provocano la caduta dei capelli, hanno posto il cuoio capelluto sotto esclusivo controllo del sistema ghiandolare endocrino.

La predisposizione ereditaria alla calvizie non è la causa predominante della precoce caduta dei capelli.

La comparsa della calvizie, successo dopo lo sviluppo sessuale, la forte ricorrenza dell'alopecia negli uomini e la constatazione che in genere le donne non sono soggette a questa deprimente forma morbosa, hanno fatto pensare all'intervento di un fattore endocrino che potesse influire sullo stato del cuoio capelluto.

Fattore endocrino è il termine scientifico con il quale viene indicata l'attività delle ghiandole endocrine, in quanto produttrici dei famosi ormoni.

Gli ormoni responsabili della calvizie sono i cosiddetti ormoni androgeni, od ormoni maschili. Quando il loro numero nel sangue diventa eccessivo, cioè supera la quantità richiesta da un organismo perfettamente efficiente, ha inizio il fenomeno della calvizie prematura.

L'argine naturale che la scienza ha trovato per frenare l'eccessiva produzione degli ormoni maschili, causa predominante della calvizie, si basa sul noto antagonismo esistente fra gli ormoni androgeni ed estrogeni, gli ormoni femminili. Gli estrogeni, per la loro azione contraria, riportano all'equilibrio la concentrazione androgena e ricreano quell'armonica condizione che è la ragione prima della conservazione dei capelli.

La terapia più valida e potente, in grado di correggere efficacemente lo squilibrio cutaneo, è quella che impiega questi appropriati ormoni, che costituiscono i principi attivi della lozione ormono-vitaminica Jochem's, preparato ad azione e composizione quadrivalente. Essa, infatti, contiene, opportunamente e scientificamente associati, ormoni, vitamine, aminoacidi e sali minerali.

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

QUESTA NOTIZIA IN PIEMONTE INTERESSA CENTOMILA PERSONE

Una recente inchiesta sull'uso dei rasoi elettrici ha permesso di accertare che oltre 100.000 persone in Piemonte usano il rasoio elettrico «Philips». Le ragioni di questa preferenza sono molte ed intuibili: la fama di perfetto funzionamento di tutti gli articoli prodotti dalla «Philips», la convenienza del prezzo del rasoio elettrico «Philips», il suo perfetto funzionamento, la sua lunga durata, ecc...

Allo scopo di poter dimostrare alla propria clientela la efficacia del suo servizio di assistenza, le possibilità di lungo e continuo uso dei suoi rasoi; allo scopo anche di poter condurre un approfondito esame sulle condizioni di funzionamento del massimo numero di rasoi «Philips» dopo anni di servizio, la grande Casa olandese ha deliberato di provvedere in Piemonte ad una revisione generale gratuita di tutti i rasoi «Philips», di qualunque tipo, di qualunque età o provenienza.

La ditta «Caudano», piazza Carlo Felice 25, specializzata nella vendita e nella riparazione di rasoi elettrici, è stata delegata dalla «Philips» per questa revisione generale, e, a cominciare da domani, lunedì 20, a tutto l'8 giugno, metterà un suo reparto a disposizione della clientela che le porterà i rasoi «Philips» per la revisione gratuita.

Un congruo numero di tecnici della Casa olandese è a Torino per affiancare il personale specializzato della ditta «Caudano» in questa imponente opera di revisione, indubbiamente la più grande del genere finora realizzata nella nostra città.

Da domani, quindi, i possessori di rasoi «Philips» di qualunque tipo, anche se non funzionanti, sanno di poter far rimettere in efficienza il loro apparecchio, perché, in caso fossero necessarie sostituzioni di pezzi originali, la ditta «Caudano» dispone di un assortimento completo di ricambi.

In considerazione della grande quantità di rasoi da revisionare (oltre 100.000!) e per evitare l'eccessivo affollamento e perdita di tempo da parte della clientela, si pregano i possessori di rasoi di presentarsi nei giorni seguenti: per i possessori di rasoi «Philips» il cui cognome comincia con le lettere A - B - C, dal 20 al 25 maggio; con le lettere D - E - F - G - H - I - L - M, dal 27 maggio al 1° giugno; con le lettere N - O - P - Q - R - S - T - U - V - W - Z, dal 3 all'8 giugno.

Nuovi miglioramenti economici per tutte le pensioni di guerra

La proposta di Zoli è già alla Camera - I ritocchi alle tabelle avranno decorrenza dal 1° luglio 1957 - Un onere per l'Erario di trenta miliardi di lire

Roma, 18 maggio.

Il Sottosegretario Preti ha annunciato oggi nuovi miglioramenti economici a favore dei pensionati di guerra. Nelle sedute dell'aprile-maggio 1956 il governo accettò al Senato tre proposte: l'aumento dell'ammontare dell'assegno di previdenza a favore degli invalidi di guerra beneficiari di pensione dalla seconda all'ottava categoria da lire 72.000 a lire 144.000 annue; la maggiorazione dell'assegno integratore per i figli degli invalidi di prima categoria da lire 3000 a lire 36.000 annue; l'elevazione da lire 240 mila a lire 300.000 annue del limite massimo di reddito oltre il quale non sono consentiti determinati benefici.

In aggiunta a tali provvidenze il Senato approvò la tredicesima mensilità a favore degli invalidi titolari di prima categoria di pensione in luogo dell'indennità speciale; la concessione alla vedova ed agli orfani dell'invalido pensionato di prima categoria, venuto a morte in conseguenza delle mutilazioni o delle invalidità di guerra, del trattamento della sola pensione base di prima categoria per la durata di un anno, con l'aggiunta dell'assegno integratore per i figli.

Il Sottosegretariato alle pensioni di guerra ha proposto ai ministri del Bilancio e del Tesoro di apportare ritocchi alle tabelle di tutte le pensioni dirette (comprese le prime categorie) ed in particolare di migliorare adeguatamente il trattamento economico degli invalidi beneficiari delle categorie dalla seconda all'ottava.

Il ministro del Bilancio, on. Zoli, ha trasmesso al presidente della quarta commissione della Camera dei Deputati i seguenti emendamenti alla proposta di legge Angelilli già discussa al Senato: la sostituzione delle tabelle C e D annesse alla legge n. 648 con nuove tabelle maggiorate, nelle quali la misura della pensione è rapportata alla percentuale della invalidità; percentuale che trova riferimento all'ammontare della prima categoria valutata sulla perdita della capacità lavorativa nella misura del 100 per cento. Pertanto la misura della seconda categoria equivale all'80 % dell'ammontare della prima, la terza categoria al 75 % della prima, la quarta categoria al 70 % della prima, la quinta categoria al 60 % della prima, la sesta categoria al 50 % della prima, la settima categoria al 40 % della prima, l'ottava categoria al 30 % della prima. Inoltre sono stati soppressi gli assegni annessi alla pensione base e cioè l'assegno speciale temporaneo, l'indennità di contingenza e l'assegno supplementare.

Soltanto per le prime categorie (con o senza superinvalidità), è istituito un assegno complementare nella misura di L. 180.000 annue. L'aumento dell'assegno di superinvalidità è stato limitato alle prime tre lettere della tabella e, stabilito nelle seguenti misure: lettera A annue L. 648.000; lettera A bis annue L. 552.000; lettera B annue L. 451.000. Nel nuovo ammontare delle superinvalidità restano assorbite le aggiunte ora esistenti.

L'aumento dell'indennità di accompagnamento è stata anche limitata alle prime tre voci e cioè: lettera A L. 81.000 mensili; lettera A bis L. 35.000 mensili; lettera B lire 31.000 mensili. Come anche per gli invalidi residenti in comuni inferiori a 100.000 abitanti l'indennità di accompagnamento è così aumentata: lettera A L. 37.000 mensili; lettera A bis L. 32.000 mensili; lettera B L. 28.000 mensili.

Gli adeguamenti proposti dal Ministro del bilancio avranno decorrenza dal 1° luglio 1957 e verranno ripartiti in tre esercizi nel modo seguente: 20 % dall'esercizio 1957-58; 50 % dall'esercizio 1958-59; 100 % dall'esercizio 1959-60. L'onere per l'Erario è previsto in 30 miliardi di lire.

In tal modo le pensioni dalla II alla VIII categoria vengono, in media, più che raddoppiate. La pensione di I categoria semplice, come è noto, ammonta già, al minimo, a 23.000 lire mensili, mentre i pensionati di I categoria con assegno di superinvalidità (che sono circa l'85 % dei pensionati di I categoria) percepiscono già attualmente dalle 55.000 alle 100.000 lire mensili. Con la approvazione, che è da auspicare rapida, del testo legislativo approvato dal Senato, integrato dagli emendamenti Zoli, il problema del trattamento economico potrà considerarsi definitivamente chiuso. Le spese che oggi si aggirano sui 180 miliardi oltrepasseranno i limiti dei 200, stabilizzandosi per alcuni anni tra il 6 e il 7 % del totale delle spese del bilancio statale.

Giovane scomparso da 5 mesi ritorna a casa smemorato

Cuneo, 18 maggio

Stamane verso le nove, in corso Stura, la signora Pasqua Abrate scorgeva seduto su una panchina il proprio fratello minore, Emilio Abrate, di 16 anni che si era allontanato da casa il 3 dicembre scorso, pare dopo un alterco avuto con la madre Andreetta Merlo. Il giovane era riuscito a far perdere ogni traccia, ed a nulla erano valse le ricerche dei carabinieri.

Quando perciò la sorella Pasqua vide il fratello seduto sulla panchina, con un pacco e una valigia al fianco, gli corse incontro ed abbracciarlo, commossa e felice dell'insperato ritorno. Ma il giovane le rispose glacialmente: «Non ti conosco», e lo stesso ripeté poco dopo nella propria abitazione dove la sorella l'aveva condotto. Alla madre, che cercava di rifocillarlo, Emilio aggiunse: «Qui non è la mia casa, tu mi hai messo fuori quando avevo sette anni!». Naturalmente la circostanza non era vera; ci si può quindi immaginare il dolore della madre e del padre che nel frattempo era tornato dal lavoro.

Trasportato in questura, il giovane non ricordava come e dove avesse trascorso questi cinque mesi di assenza da casa, diceva di essere orfano dei genitori e sapeva soltanto di chiamarsi Franco. La polizia, nel dubbio di trovarsi di fronte a un infermo di mente, o comunque a uno smemorato, faceva visitare l'Abrate dal dottor Massimo Goletti, che ne consigliava il prudenziale ricovero in osservazione all'ospedale neuro-psichiatrico di Racconigi.

I timori di Verbania per il reattore di Ispra

Verbania, 18 maggio.

Seduta particolarmente movimentata questa sera al Consiglio comunale di Verbania. Prima voce all'ordine del giorno le dimissioni motivate con ragioni di salute del consigliere democristiano Giuseppe Sartori, subito sostituito dal signor Giuseppe Guidotti. Quindi si è discusso sulle dimissioni — polemiche, questa volta — presentate dall'ing. Giuseppe Perin (p.s.i.), che a proposito dell'acquedotto di Verbania si è trovato in antitesi con i suoi colleghi di Giunta. Anche stasera fra la Giunta e l'ing. Perin vi è stato uno scambio di parole grosse e di accuse.

Chiuso questo argomento con l'elezione del nuovo assessore ai lavori pubblici nella persona del signor Piero Spadaccini (14 voti a favore, 12 schede bianche e un astenuto), si è passati a parlare del centro atomico sperimentale di Ispra. Su questa dibattuta questione, nell'ultima seduta consiliare si erano fatte le quattro del mattino. Questa volta, poiché era stato raggiunto nel pomeriggio un accordo fra le varie correnti politiche rappresentate in seno al Consiglio comunale, si è dovuto semplicemente votare un ordine del giorno presentato dal sindaco e che i consiglieri hanno approvato all'unanimità. Eccone le conclusioni:

«Il Consiglio comunale di Verbania richiama deferente l'attenzione del Governo e degli organi tecnici sui pericoli che, dalla progettata costruzione a Ispra del reattore nucleare, potrebbero derivare all'atmosfera e alle acque e conseguentemente alla salute pubblica, alla fauna e alla flora, con pregiudizio anche al turismo dell'intera plaga».

La cittadinanza di Fossano al gen. Clemente Primieri

Fossano, 18 maggio.

La città di Fossano conferisce domani, alla presenza delle maggiori autorità militari e civili, la cittadinanza onoraria al generale di Corpo d'Armata Clemente Primieri, comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa. Con tale gesto la città vuole tributare un omaggio al generale che ha dedicato tutta la vita al servizio del Paese e che tra poco, per raggiunti limiti di età lascerà l'alto comando della NATO.

Una filatura presso Biella distrutta da un furioso incendio

Danni per 250 milioni - Una sessantina di operai senza lavoro

Biella, 18 maggio.

Una scintilla scaturita da una macchina sfilacciatrice ha provocato nelle prime ore del pomeriggio un disastroso incendio che in breve tempo ha praticamente distrutto la filatura di proprietà dell'industriale Aldo Loro Piana, di 50 anni, situata su un'area di circa mille metri quadrati nella frazione Ponzone del comune di Trivero.

Nei locali in cui sono poste le sfilacciatrici (che riportano gli stracci allo stato di fibre, destinate ad essere nuovamente filate) ristagna sempre un pulviscolo incendiabile come polvere da sparo. Oggi alle 14 l'operaio Consolino Fusaro, che accudiva alla macchina, posta al piano terreno dello stabilimento, ha visto una vampata levarsi all'improvviso: pochi istanti dopo le fiamme ardevano, oltre che nel salone, nell'attiguo magazzino contenente più di 300 mila chili di stracci e fibre di cotone. In attesa dei vigili del fuoco, chiamati telefonicamente, gli stessi operai, convenuti da tutti i reparti, tentavano di circoscrivere l'incendio, ma senza risultati, anche perchè uno dei focolai ardeva accanto alla presa d'un idrante, impedendone l'uso.

Giungeva per prima sul posto la squadra anti-incendi della stabilimento Gilletti, pure di Ponzone, e quindi arrivavano via via distaccamenti dei vigili del fuoco di Biella, Borgosesia, Vercelli, Vallemosso. L'intero piano terreno della filatura era trasformato in un forno. Il fortissimo calore che si sprigionava dalle fiamme provocava, attraverso buchi aperti nel soffitto o per autocombustione, altri focolai al piano superiore, occupato dai reparti carderia e filatura, nonché dagli uffici. L'opera dei vigili, benché ostacolata dalla carenza d'acqua, è valsa ad evitare che le fiamme dilagassero nell'attiguo stabilimento dell'industriale Quirino Barbero, separato da una semplice tramezza di mattoni. Le due fabbriche fino a pochi mesi addietro formavano un unico complesso di proprietà dei Loro Piana e del Barbero, soci fra di loro, che si sono appunto separati e lavoravano ultimamente ognuno per proprio conto.

I danni sono molto elevati. Oltre a ridurre in cenere i trecentomila chili di prodotto greggio accatastati nel magazzino, le fiamme hanno reso inservibile un «assortimento» di carderia (cioè tre macchine cardatrici) e un filatoio acquistato appena un mese addietro; l'intero edificio, inoltre presenta screpolature tali da farlo ritenere pericolante. A tutto questo si deve aggiungere la perdita derivante dalla prolungata inattività della filatura che in questi giorni lavorava a pieno ritmo per ordinazioni che l'avrebbero tenuta impegnata fino alla fine dell'anno. In totale, secondo quanto ha dichiarato uno dei dirigenti dell'azienda, il danno ad una prima valutazione supererebbe l'ammontare di 250 milioni di lire.

La filatura Loro Piana occupava una sessantina di operai che, di conseguenza, rimarranno privi di lavoro per un periodo di tempo certamente assai lungo. L'opera dei vigili del fuoco, sempre coadiuvati dagli operai della filatura, prosegue tuttora perchè nel magazzino le fiamme continuano a divampare.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione attualmente sulla Francia interesserà domani le Alpi centro-occidentali, il Piemonte, la Lombardia e la Liguria, apportandovi nuvolosità intermittente con piogge e temporali isolati. Sulle rimanenti regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna tempo variabile con probabile aumento della nuvolosità accompagnata da piogge isolate nel pomeriggio. Sulle regioni meridionali e Sicilia tempo variabile.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,5	25,7	Ancona	12,4	19,6
Trento	9,4	26,5	L'Aquila	6,4	16,3
Trieste	16,8	24,8	Roma	9,5	25,2
Venezia	16,1	24	Bari	12,2	19,2
Milano	12	25,4	Napoli	11,2	22
Torino	10,3	23,2	Potenza	6,8	12,2
Cuneo	15,7	22,5	Reggio C.	15	19,4
Bologna	14,2	24,2	Messina	12,4	19,2
Firenze	15,8	24,8	Palermo	16,2	17,1
Pisa	10,8	23,7	Catania	11,5	19,3
Livorno	15,6	19,8	Alghero	9	20,5
Perugia	9,6	19,4	Cagliari	10,7	23,3

— NOTE DI AGRICOLTURA —

Meccanizzazione integrale

Il Salone Internazionale del trattore ha richiamato a Torino, nella scorsa settimana, molte migliaia di agricoltori e numerosi tecnici, studiosi, esperti e costruttori di macchine agricole. Vi sono stati riuniti, congressi, convegni, al fine di studiare da lato tecnico, tecnico pratico ed economico i problemi della meccanizzazione nelle aziende rurali nell'ambito dell'economia agricola e delle prospettive del Mercato Comune Europeo.

Alla mostra-catalogo sono state affiancate prove pratiche di campagna, svolte su terreni di varia natura, per coltivazioni diverse e per pratiche colturali svariate.

Indubbiamente la prima edizione del Salone del trattore è riuscita imponente e le numerose macchine sono state visitate e controllate nella loro capacità di lavoro da esperti ed in modo particolare dagli agricoltori svelti che sono giunti dalle varie regioni italiane. Gli imprenditori, animatori e sostenitori della produzione o del mercato delle macchine agricole, si sono ormai convinti che la meccanizzazione di ogni lavoro aziendale è una necessità per fronteggiare eventuali crisi sempre in agguato, per ridurre in fatica umana e per produrre a minor costo.

L'attenzione dei visitatori si è fermata sulle trattrici di media potenza e sulle attrezzature che debbono essere corredo indispensabile; infine sulle numerose macchine operatrici. Si è rilevata la tendenza di possedere macchine e telai motorizzati per usi multipli e con flessibilità di impiego per lavori diversi. Si sono poste all'esame del visitatore le macchine per vari tipi di aratura e per l'ammucchiamento del terreno, attrezzature complete per la fienazione (dalla falciatrice alla disidratazione dell'erba), motori corredati di attrezzi per le lavorazioni nei boschi, nei vigneti e così via.

L'interesse che si è riscontrato nei visitatori del Salone ha dimostrato che la meccanizzazione agraria è ormai in pieno sviluppo su tutto il territorio nazionale, nelle zone di pianura, di collina e di montagna e per tutte le coltivazione erbacee e legnose. Bisogna quindi incoraggiare questo entusiasmo delle giovani leve agricole e — come disse il sen. Medici — il passo sarà ancora più spedito se, tra l'altro, potremo ridurre il costo di produzione delle macchine agricole e aumentarne l'efficienza operativa.

Ormai nell'ambiente rurale si intendono meccanizzare la casa con gli elettrodomestici ed altre apparecchiature moderne, i coltivatori vogliono eseguire maggiori lavori, più velocemente e con minor disagio, sdoperando mezzi meccanici idonei e moderni. Tutta la gamma dell'attività aziendale, agricola e zootecnica, sino alla lavorazione dei prodotti ed ai trasporti, saranno tra non molto meccanizzati.

Gli agricoltori, non ostante la difficile situazione economica attuale, acquistano egualmente le macchine, sebbene con ritmo meno intenso di due o tre anni addietro, e riconoscono che questa è ormai la pura obbligata dei tempi nuovi, sulla quale bisogna incamminarsi per aggiornarsi con il progresso mondiale ed europeo.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti ed in aumento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-350; vitelloni 350-360; vitelli comuni 300-460; vitelli della coscia 530-630; vitelli sanati della coscia 600-700; vitelli sanati della coscia d'allevamento (di 50-70 kg.) 1300; vacche da macello di 1ª categ. 230-270; vacche da produzione 125-190.000 il capo; suini grassi 325-340 al chilo.

Cereali — Mercato calmo, limitati acquisti, prezzi invariati. Pel grano tenero buono-mercantile 6600-6700; qualità fine 7000; grano duro fondo 4200-4600. Risoni: a Vercelli, varietà comuni 5400-5700; maratelli 6800-7100; R. B. 7200-7800; Arborio 6400-7000.

Foraggi e paglie — A Fossano, fieno maggengo 3600-3800; ricetta 3550-3650; terzuolo 2250-2350; paglia di grano imballata 800-900.

Vini — Mercato poco attivo e indifferenza negli acquisti. Gravi danni per la brinata del 6 maggio. A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 7100-7200; barbera extra 8200-9000; fresa dolce 7400 8700; dolcetto senza sup. 7800-8500; nebbiolo 11.500-12.500; barolo classico gr. 14 (1953) L. 21.500-24.000; barbaresco 13.000-21.500; bonarda d'Asti 8500-9700; dolcetto 7600-8750; uvaggio del Monferrato corrente 10-11 gr. 4450-5100; cortese secco 10-13 gr. 6500-7650. a. v.

— SPETTACOLI —

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO NUOVO

"Un ballo in maschera„ di Verdi

Fra le opere di Verdi sorte dopo *Il Trovatore* e *La Traviata* alcune risentono della influenza del gusto, che spesso era un cattivo gusto, del *grand' Opéra*. L'ideale, quindi la stesura, sembrano flettersi. Già nel *Macbeth*, più tardi in quelle or ora citate, l'operista era pervenuto alla sintesi drammatica, con le personae, l'ambiente, le passioni, gli episodi, condotti, attraverso densi e rapidi svolgimenti, alla catastrofe. Pochi gli eventi secondari, rare le divagazioni. E però, in tali drammi vibra un accento potente, una irraggiata di lunga risonanza. *I vespri siciliani* e *Un ballo in maschera* lasciano invece un'impressione di discontinuità, inducono a un giudizio di minor valore.

Oltre le sollecitazioni dei teatri, che costrinsero Verdi ad abbandonare l'altrante *Re Lear*, a «assoggettarsi» a un libretto fabbricato alla meglio», come confidò al Somma, un nuovo orientamento lo distoglieva momentaneamente. Gli sembrava, nel '53, che «la nostra opera pecca di soverchia monotonia», che alcuni suoi spartiti presentassero «punti di scena interessantissimi, ma senza varietà. E' una corda sola, elevata, se volete, ma pur sempre la stessa». Fra i soggetti preferiva quello del *Rigoletto*. «Vi sono posizioni potentissime, varietà, brio, patetico...». Rifiutava altri, non trovandovi «tutta quella varietà». Tale «varietà» episodica, riflettava appunto la così detta estetica del *grand'Opéra français*, nel quale Meyerbeer trionfava a braccetto con Scribe. Ed ecco, il suo mondo drammatico, dolore, malinconia, ingiustizia, incomprensione, destino, si diluiva, mentre l'intreccio, i colpi di scena, la «varietà», primeggiavano. Pericolosa, pericolosissima distrazione. In verità i libretti di un Piave o di un Cammarano gli si confacevano meglio di quelli di Scribe.

Un ballo in maschera fu l'ultimo a nascere in condizioni disagiate, precipitose. Fino al '58, uno o due anni al più segnarono il ritmo della produzione. Quattro anni trascorsero fra *Un ballo in maschera* e *La forza del destino*. Il rifacimento del *Macbeth* riconduce il compositore alla migliore concezione drammatica. Un estremo ritorno al gusto operistico francese, *Don Carlos*, poi la tendenza svani.

Quando è dove il nostro è esiguo, e le cose accessorie aumentano di numero e di volume, il valore del melodramma, anche di quello verdiano, scema. E' il caso del *Ballo in maschera*, benché questo sembri, e sia apparso agli occhi sorpresi degli italiani di circa cento anni or sono, alquanto avincolato dalle convenzioni formali del tempo. In realtà, i drammi di Riccardo, di Amelia di Renato, sono meno definiti di altri, precedenti, più ligi alle forme. E sopprattutto avessero recato dieci pezzi fortunati quanto «E' scherzo o è follia», ottenendo perciò un successo dieci volte maggiore, *La Traviata* non avrebbe perduto, nel confronto, la eccellenza.

Qui la «varietà» è soprattutto digressione, effetto scenico, non contrasto necessario in seno al dramma. La profezia di Ulrica, per esempio, non diventa un elemento sentimentale, (si ripensi alla «maledizione» nel *Rigoletto*), è utile a preparare l'atto seguente e i seguenti colpi di scena. In altri casi Verdi incideva all'acqua forte la stessa Ulrica, pagine donne del *Macbeth*, o coloriva di tenue rosa e azzurro, all'acquarello, quella di Oscar. Ma chi vorrebbe affermare che i personaggi siano scultorei, e le passioni specificatamente espresse? Basti esaltare l'intrinseca bellezza puramente musicale di diecine di pagine sparse nel primo e nel terzo atto, e tutto il secondo atto, mirabilmente fuso e coerente. Neppur qui personaggi scultorei, ma lo svolgimento di un dramma intenso, un'espressione calda, toccante, nei conditi delle passioni; e le passioni lampeggiano improvvise per l'essenziale umanità.

Appunto nel secondo atto divampa quel fuoco, quel «disordine estremo», che Verdi sollecitava al Somma. Disordine, poiché gli animi sono esagitati, e gli eventi, incalzandosi, scavolgono i diversi propositi di ciascuna persona.

Qui sono liricamente rappresentate le allucinazioni di Amelia, smarrito nel campo pauroso. «Ma dall'arido stelo divulsa» è un'aria, che comincia e finisce come la romanza d'una qualsiasi innamorata, ma sviluppa a mano a mano formidabili stati d'animo, ansie, angoscie e terrori, prorompe e culmina nello straziante scatto meyerbeeriano «Deh, mi teggi, m'aita, o Signor». Più avanti, nel duetto di Amelia con Ricardo, s'avvicendano le espressioni dell'amore travolgente e del represso desiderio sensuale, l'orrore del peccato e il respiro della purezza. Casta ed ebbra, la cabaletta «Oh! qual soave brivido», che accoglie e amplia i contrasti, è il limite d'un momento psicologico e l'inizio di un altro momento, più acceso, convulso, «disordinato». Il dramma prosegue con evidente concatenazione drammatica, tale da far scordare i colpi di scena. Il sopraggiungere di Renato s'innesta nell'agitazione e la moltiplica. Al bel recitativo: «Amico, geloso l'affido una cura...» s'aggiungono le «sei bellissime strofe», come le giudicò lo stesso Verdi, echeggianti il tumulto dei cuori, l'ansia di tre anime palpitanti per opposti patemi. E dopo la scoperta di Amelia (un altro colpo di scena, redento dall'arte veracel), quella misurata satira di rossiniana abilità, «E che baccano...», tanto pungente ed elegante ed efficace. E un altro culmine, patetico e intimo, è quello della tragica festa; nel ritmo della danza Verdi insinuò una sottile malinconia, sì che la gioconda atmosfera a poco a poco si vela di mestizia nell'addio amarissimo.

Opere, come questa, seppur difettose, sono in ogni caso istruttive, proprio perchè avvertono come gli artisti, pure i grandi, possono errare; e sono anche tonificanti, con l'energia del perenne e necessario vigore drammatico. E non sarà mai abbastanza esortato il pubblico a sentire opere siffatte, lasciando da parte certe esigenze che, non sempre altuate neppure nei teatri ben attrezzati, finanziati, sostenuti dal pubblico e dal Governo, sono in altre e minori condizioni irrealizzabili. Come sempre, bisogna mirare soprattutto all'opera d'arte in sè.

Non mancò lersera un notevole affollamento; e così avvenga anche alle repliche. Diretta dal competente e vigoroso maestro De Fabritiis, l'esecuzione ai valse del contributo di gagliardi e noti cantanti, Anna Maria Rovere, Dora Minarchi, Carlo Bergonzi, Enzo Mascherini, Odilia Rech, Lido Maffeo, Fabio Giongo, Giuliano Ferrein, A. Gatti, e del coro ben istruito dal m.tro Adolfo Fanfani. Decorosa l'inscenatura. Scrosciò di applausi ai più belli e popolari pezzi, e alla fine di ciascun quadro.

m. d. c.

Sullo schermo

Al Lux: *La belva di New York*, **di L. Benedek**

Diretto da Lesli Benedek, il regista della «Morte di un commesso viaggiatore», *La belva di New York* è un discreto poliziesco imperniato sul traffico degli stupefacenti: argomento arcinoto, come arcinota è la formula con cui anche questa volta è impostato e svolto. Si comincia dal delitto, e si finisce nel fumetto. La vicenda prende l'avvio dall'arrivo nel porto di New York del piroscafo «Fiorentino» che riceotta un carico di stupefacenti. Un primo delitto introduce alla lunga e pericolosa indagine che due agenti della squadra «narcotici» dovranno svolgere per arrivare a scoprire il misterioso Paul, colui che regge le fila del criminoso traffico. La solita ragazza che «canta» a mezzo e subito dopo viene eliminata; il solito agguato alla cassette di deposito della stazione; il solito complice malato di cuore che non regge al ticchettio della pendola e spiffera preziose informazioni (dopodichè andrà ad allungare la lista degli uccisi), e finalmente il solito stratagemma del poliziotto che si traveste da spacciatore di droghe, penetra nel covo della banda, ne scopre il capo e i ripostigli, e quando riconosciuto sta per essere fatto fuori, è provvidenzialmente salvato dai colleghi armati.

Nel ciclopico sfondo nuovaiorchese la vicenda, tutta prevedibile, ha specialmente in principio qualche tocco vigoroso, poi s'arruffa e sbiadisce. Del resto il film non è freschissimo: ne fa fede il protagonista Yul Brynner (il gangster Paul) qui ancora piuttosto acerbo, e quel che più conta, ancora capelluto. Gli fanno corona Scott Brady e K. T. Stevens (i due simpatici poliziotti), Richard Rober e un ricco assortimento di «facce proibite».

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. inviterti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 49.178

Alfieri: Festival Operetta, 15,30-21,15 «Il paese dei campanelli», **Carignano:** 21,15: «Una Mole che si chiama desiderio», Rivista musicale presenti, dalla CRI Torino. **Nuovo:** Stagione Ente Teatro Reale, 20,45: ultima de «Il principe Igor» di Borodin, M.o De Fabritiis **Teatro Mobile Piem.** (Lingotto, p. Bengasi): Comp. G. Bondi, ore 21,15 «Ragnatela di Monfrin».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-982): ore 16,30: 21-1 M.o M. Di Nunzio, cant. L. Martorana, Joe di Nara. **Apollo Danze:** 21 Orch. Garzena. **Augustus:** ore 16 e 21 trattenimenti con «I 5 Lanfranco». **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 16,30-21 Orch. Rosaclot Club **Danzante Magenta** 21: 16-21 successo complesso Clair de Lune. **Danze,** Via Argentero 4: ore 15-21. **Eden Danze:** ore 16,30-21 Fabrizi. **Fausto:** Café chantant, Medici 212. **Fortina Danze:** 21 D'Alessandro. **Garden,** Valsalice: 16-21 Borgione. **Gaudio Danze:** 16 e 21 trattenim. **Gay:** 16,30-21 Orch. M.o Panichi. **Gran Mago, Ristorante:** danze 21. **Hollywood:** 16 e 21 Turi Colino. **La Cicala,** Ristorante (Cavorello): 16 e 21 danze classico Quartetto. **La Perla** 16,30 e 21 Andreghetti. **La Serenella:** Miguel, c. Vasquez. **Lutrario:** ore 16,30-21 M.o Ansedino. **Montecappuccini Danze:** ore 16-21. **Nirvana Danze:** ore 15,30 e 21. **Pagoda:** 16,30 e 21 Orch. Canaro. **Piscina del Sole,** S. Mauro Tur., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Orch. Carmen. Ristor. bar. **Prater Danze,** corso Rosselli 155: ore 16 e 21 Orch. Garigliani. **Rinaldi,** Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosa Giardino Danze** (Barcui): 21 Orch. Serpone c. L. Bigano. **Smeraldo:** 16-21 Balocco-Labruna. **Trocadero:** 16,30-21 Zucchero-Gilè.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-3331): 21 Orch. Allegritti. Attrac. **Ippodromo Mirafiori:** ore 15: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le donne hanno sempre ragione» Dan Dailey, Ginger Rogers, D. Niven, Rush, Scope col. **Astor:** «Il coltello sotto la gola» Jean Servais, Madeleine Robinson, J. Chevrier, cinepanoramic colori. **Carne:** «I vitelloni» colori Cinemascope. **Boria:** «Si trasporta il colonnello Dora Doll, Yves Deniaud, Pidgeon **Lux:** «La belva di New York» con Yul Brynner. **Metro-Cristallo:** «Lasciò qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli MetroScope. Matt. ore 10,30. **Reposi:** «E' meraviglioso essere giovani» John Mills, Cecil Parker, Dorothy Bromiley, technic. Ultima giovane. **Vittoria:** «L'ultima riva» Ray Milland, Anthony Quinn, Debra Paget, CineScope colori.

Ariston: «Souvenir d'Italie» con J. Laverick, J. Corey, M. Girotti. **Augustus:** «Arrivano i dollari» A. Sordi, N. Taranto, Billi, Riva. **Nazionale:** «Terra contro i dischi volanti» Hugh Marlowe, J. Taylor **Tazzoli:** «La figlia dell'ambasciatore» Scope tech., De Havilland, 14.

Alessandra: «Baby Doll (Bambola viva)» C. Baker, C. Malden, Viet. **Arlecchino:** «Il grande matador» Scope colori, A. Quinn, O'Hara. **Capitol:** «Baby Doll (Bambola viva)» C. Baker, C. Malden, Viet. **Fiore:** «Baby Doll (Bambola viva)» Carl Malden C. Baker, Viet. min. **Fiamma:** Ap. 14,30 «Grande matador» Scope tech., O'Hara, Quinn. **Giardino:** «7 spose per 7 fratelli» techn., J. Powell, Howard Keel. **Hollywood** «Notre Dame de Paris» Scope col., Lollobrigida, A. Quinn. **Ideal:** «Trafficanti d'oro» Ginger Rogers. Gran Varietà con i fratelli Maggio: ore 15, 18 e 21,10. **Maffei:** «La grande corrida» tech. Scope. Rivista Vittoria Monegardi-O'Brien, ore 15,16, 18 e 21,15. **Massimo:** «Il mago della pioggia» techn., B. Lancaster, H. Hepburn. **Principe:** «Notre Dame» technic. Scope, G. Lollobrigida, A. Quinn. **Statuto:** «Il mago della pioggia» techn., Burt Lancaster, Hepburn.

Adriano: «Figlio di Kocina» Rock Hudson, Barbara Rush, technic. **Alcione:** «I razziatori» technic. Riv. Cervi-Valeri 15,15, 18 e 21,15. **Alpi:** «Porto Africa» technicolor con Pierangeli e Carey Price. **La Perla** «Zarak Khan» Scope techn., Mature, Wilding, Ekberg. **Regina:** «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Marcioli, R. Vallone.

Auti: «Occhi senza luce» Tajoli. Or. 14,30-16,35-18,25-20,15-22,15. **Milano:** «Amarti è il mio peccato» e «Controspionaggio». Apert. 10. **Olimpia:** «I 4 del gatto tonante». **Piccola Luce:** «Due lacrime». **Pa Valle della vendetta.** Lancaster **P. Nuova:** «Canzone del cuore». **Romano:** «Ricatto di un padre». Riv. Adami-Lorenzi. 15,15-18-21,15. **S. Felice:** «Scudo del Falworth». techn., Tony Curtis, Apert. 14,30. **S. Secondo:** «Tra due amori»

Cabato: «La canzone del cuore». **Esperia:** «Orlando Paladini di Francia» Scope col., R. Battaglia. **Giardino:** «Incantesimo» techn. Scope, Tyrone Power, Kim Novak. **Italiano:** «Un po' di cielo» Scope techn. con G. Fersetti, C. Smith. 21: «Telematch» su gran schermo. **Miralori:** «I diabolici». **R. Bita:** «Il suo più grande amore» a Cinesc., Nevia Sangro, Ap. 16. **Vincaglio:** «Susanna ha dormito qui» tech., D. Powell, Reynolds.

Arabba: «La montagna» technic. Vista V. Spencer Tracy, R. Wagner **Ellaro:** «Padri e figli» Scope con V. De Sica e Antonella Lualdi. **Fréjus:** «I giorni più belli» Scope Grammatica, A. Lualdi, Interlenghi. Sulla scena Rivista Girardi. **Nuovo:** «Webb il coraggioso» tech. Scope, Richard Egan, D. Malone. **S. Paolo:** «Battaglia Rio della Plata» techn., J. Gregson, Finch.

Reiglo: «Donatella» Scope tech. **Corallo:** «Ellana e gli uomini» tech., I. Bergman, Marais, Ferrer. **Eridano:** «Trapezio» G. Lollobrigida, B. Lancaster, techn. Scope. **La Salle:** «Meravigliose storie di Walt Disney», Cartoni anim. col. **Oropa:** «Oklahoma» technicolor. **Radium:** «Ponti del Pacifico» Scope tech., R. Wagner, T. Moore. **Rossini:** La rivale, A. M. Ferrero. **V. Veneto:** «Giullare del re» in technicolor con Danny Kaye.

Astra: «Il seme della violenza» Glenn Ford, A. Francis, Scope. **Bernini:** «Foglie d'autunno» Joan Crawford e Clift Robertson. **Cibrario:** «Circo a 3 piste» con Jerry Lewis, Dean Martin, techn. **Elios:** «Circo a 3 piste» technic. VistaV., Dean Martin, J. Lewis. **Europa:** «Il kentuckiano» Scope technicolor con Burt Lancaster. **Excelsior:** «L'ultima cacciа» Scope techn., R. Taylor, S. Granger. **Nazareno:** Sinfonia d'amore, col. **Odeon:** «Il cigno» Grace Kelly, Louis Jourdan, technicolor. **Star:** «Cavalieri Tavola Rotonda» Scope col., R. Taylor, A. Gardner.

Adua: Porto Africa, col. Varietà. **Aurora:** Casa Ricordi, col. Toren. 21 trasmissione di «Telematch». **Barra:** «Sangaree» technicolor. **Brasca:** «Pianeta proibito» Scope. **Chatillon** Controspionaggio, Clark Gable, L. Turner, t. 272-980. A. 15. **Eri-Dan:** «Davy Crockett» techn. **Falchero:** La vergine della valle. **Fortino:** «Agguato sul mare» Sc., Ettore Manni, M. Frau, Varietà. **Maier** Totò Peppino e i fuorilegge **Nord:** «Tempesta sul Nilo» Scope techn., Anthony Steel, L. Harwey. 21: «Telematch» su gran schermo. **Palermo** Scope della violenza. Viet. **M. Pares:** «Anche gli eroi piangono» William Holden, Debora Kerr **Sociale:** Ultima caccia, Sc. Taylor. **Zenit:** La montagna, tech, Tracy.

Baretti: «Désirée» tech. Scope. Marlon Brando, Jean Simmons. **Cubiria:** Serenata, M. Lanza, tech. Aperta nuova galleria. **Colosseo:** «Zarak Khan» Scope techn., Mature, Wilding, Ekberg. **Italia:** «La ladra» technic. e Riv. Marchetti-Cammarano 15,15, 21,15. **Maderna:** «Miniere di Re Salomone» technic. e «Lilì» technicolor. **Nizza:** «L'isola dei pigmei» con Johnny Weissmuller. **Piemontese:** «Piangerò domani» in MetroScope con Susan Hayward. **S. Carlo:** «Il bacio di fuoco». **Sperla:** «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Cifariello.

Alba: «Piccola santa» con Virna Lisi, Carla Boni, Borelli. **Apollo:** «Anastasia» techn. Scope. Ingrid Bergman e Yul Brynner. **Diana:** «Serenata per 16 bionde». **Dora:** «Totò Peppino e i fuorilegge» Totò, F. De Filippo, D. Grey.

ALTHEA S.p.A. - PARMA
SPECIALITÀ ALIMENTARI
CERCA
AGENTI DI COMMERCIO
età 24-30 anni, seri, capaci, dinamici, volonterosi contendersi redditizia carriera per vendita sua specialità.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: ALTHEA S.p.A. - Parma - Viale Toschi, 6

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle ore 8, 13, 14, 20, 23,15 - 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - Radio per i medici - Rassegna della stampa italiana - 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - Spiegazione del Vangelo - Notizie del mondo cattolico - 10: Concerto dell'organista G. D'Onofrio - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Or

A Venezia la vicenda Montesi si avvia verso l'epilogo

Domani la ripresa del processo contro Piccioni, Montagna e Polito

Chiusa l'istruttoria dibattimentale, inizia la discussione
La requisitoria del P. M. durerà tre o quattro udienze
Zio Giuseppe ha riconosciuto il figlio di Rossana Spissu

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 18 maggio.

Dopo venti giorni di sospensione, il processo Montesi riprenderà lunedì mattina al tribunale di Venezia. E' opinione diffusa che l'ultima parte di questa singolare vicenda si concluda nel giro di pochi giorni, non più di dieci udienze dovrebbero essere sufficienti al pubblico ministero ed al collegio di difesa per esaurire la discussione. Ma in una vicenda giudiziaria come questa, bisogna sempre lasciare un certo margine all'imprevisto, soprattutto se si pensa al modo con cui il rappresentante della pubblica accusa ha trattato, proprio nell'ultima udienza, Anna Maria Caglio.

Ormai abituata al ruolo principale di grande accusatrice, la imbiondita figlia del notaio milanese è stata liquidata in maniera piuttosto drastica dal dottor Palminteri e non ci si dovrebbe stupire se lunedì mattina, invece di iniziare l'ultima fase del processo, giudici, avvocati e pubblico si trovassero ancora di fronte ad un ennesimo tentativo di colei che fu abbondantemente gratificata del titolo di «figlia del secolo» di tornare alla ribalta. Probabilmente il suo giuoco non avrebbe più successo, ma servirebbe ancora ad offuscare i risultati a cui il collegio giudicante è arrivato dopo circa tre mesi di dibattimento.

Anche durante questa lunga pausa, necessaria al pubblico ministero ed agli avvocati per raccogliere le idee, rivedere le molte deposizioni dei testimoni, prepararsi alla fatica della discussione, si è manifestata ed una specie di involuzione della vicenda stessa, giunta ormai all'epilogo. Si è tornati a parlare di stupefacenti, a sollecitare la curiosità ed il dubbio del pubblico con romanzesche descrizioni dei «paradisi proibiti» e delle misteriose strade che ad essi conducono trascurando bellamente che da oltre un anno le autorità stanno indagando intensamente intorno all'oscura vicenda senza aver trovato il minimo elemento che possa servire da legame tra gli spacciatori di droghe ed i protagonisti di questo processo.

Forse il pubblico è rimasto deluso dalla repentina svolta conclusiva a cui è giunto il dibattimento; era opinione largamente accettata che Anna Maria Caglio, ad esempio, tornasse a deporre, che l'ex-capo della polizia dott. Pavone e il gen. Pompei fossero messi a confronto per stabilire se davvero ci fu quel pranzo alla prefettura di Milano di cui ha parlato la figlia del notaio. Non è stata sufficiente che la imbiondita Marianna sia stata smentita in pubblica udienza dal questore Agnesina, non è bastata la paterna, ma severa ammonizione del presidente alla nostra esuberante fustigatrice, non rifiuto opposto dal tribunale di mettere a confronto i due alti funzionari e di sentire nuovamente la Caglio, si è voluto vedere un tentativo di strozzare il processo, che pure si è svolto nella più assoluta libertà di indagine.

Nulla è stato trascurato, alcuni testimoni sono ritornati sulla pedana un numero imprecisato di volte, magari per deporre su circostanze di minimo rilievo, e ciò proprio per dare la certezza che non si voleva proteggere nessuno, nascondere nulla. E dall'ampiezza del dibattimento sono scaturite verità inoppugnabili, che nessuna polemica può offuscare.

Se si dovesse anticipare la intenzione del pubblico ministero interpretando le dichiarazioni che egli ha fatto all'udienza conclusiva dell'istruttoria verbale, si potrebbe pensare che egli terminava la sua requisitoria con una richiesta di assoluzione degli imputati, ma questa sarebbe una illazione. Si dice che il dott. Palminteri impiegherà due forse tre, udienze a discutere la posizione processuale degli imputati, ed è probabile che così avvenga davvero, perché egli dovrà rovesciare più di una posizione, correggere errori interpretativi, porgere ai giudici le sue convinzioni, e ciò non è cosa di poco conto.

Se egli giungerà ad una richiesta di assoluzione ampia, per non aver commesso il fatto ad esempio, è quasi certo che i difensori degli imputati maggiori rinunceranno alle arringhe delegando un rappresentante a leggere una breve memoria ai giudici. Dovrebbero così pronunciare poche parole l'avv. Carnelutti per Piero Piccioni, l'avv. Ungaro per Saverio Polito e l'avv. Vassalli per Ugo Montagna. Più lunghi ed analitici saranno, a quanto si dice, i difensori degli imputati minori, quelli di Michele Simola soprattutto, i quali devono dimostrare che il loro frenetico cliente non ha mentito quando ha parlato di traffici di droghe ai quali Wilma Montesi non sarebbe stata estranea.

Ma anche l'ampiezza della requisitoria del dottor Palminteri, le arringhe degli imputati minori e quelle degli imputati di primo piano non dovrebbero impegnare il tribunale per più di dieci giorni, per cui si prevede che la sentenza potrà essere pronunciata ancora entro la fine di maggio.

f. r.

Giuseppe Montesi firma l'atto di riconoscimento

Roma, 18 maggio.

A poche ore di distanza dalla ripresa del processo di Venezia, Giuseppe Montesi ha ufficialmente riconosciuto di essere il padre del figlioletto nato nel luglio di due anni fa dalla sua relazione con Rossana Spissu. Le ultime formalità egli le ha compiute stamani nello studio del notaio Italo Garzilli ove si era recato insieme a Rossana Spissu, all'avvocato Gino Sotis, che si era occupato delle pratiche necessarie, e al giornalista Mario Bernardini. Sembra che lo «zio Giuseppe» sia apparso commosso mentre Rossana Spissu non avrebbe saputo trattenere le lacrime. I tre personaggi non sono rimasti molto nello studio del notaio il quale, dopo aver esaminato accuratamente i documenti che gli venivano presentati, ha provveduto a stilare l'atto con il quale si autorizza la variazione nei registri di Stato Civile del cognome del piccolo Riccardo Spissu.

Il documento con cui Giuseppe Montesi ha riconosciuto il bambino come suo figlio naturale è stato sottoscritto nella loro qualità di testimoni dall'avvocato Sotis e dal dottor Bernardini. Oltre al giornalista c'era naturalmente anche un fotografo fortunato, a giudicare almeno dalle fotografie che più tardi è riuscito a piazzare nelle redazioni dei vari giornali. Da oggi dunque il piccolo Riccardo porta il nome dei Montesi e a lui spettano tutti i diritti che la legge stabilisce per i figli legittimi.

Quando Giuseppe Montesi è uscito dallo studio del notaio Garzilli ha voluto spiegare i motivi che lo avevano indotto a compiere questo passo giunto quasi del tutto inaspettatamente alla vigilia della ripresa del processo di Venezia ma maturatosi sembra nella sua mente nel giro di molte settimane. «Ho preso questa decisione — egli ha detto — per adempiere ad un dovere morale oltreché con la speranza di mettere a tacere tutte quelle insinuazioni che in questi ultimi tempi si sono fatte nei confronti miei e di Rossana.

«Dopo la deposizione di Venezia, i sospetti sul mio conto aumentarono anziché diminuire e, consigliato anche da un amico, decisi di riconoscere il piccolo per smentire anche coloro che hanno affermato che Riccardo non era mio figlio. Mi recai dall'avvocato Sotis ed iniziai le pratiche. Anche il mio legale avvocato Favino si è mostrato favorevole al riconoscimento e mi ha sempre esortato a regolarizzare la mia posizione di genitore».

Parlando della sua fidanzata Mariella egli ha aggiunto: «Da quando nel luglio del 1955 nacque Riccardo, pensai subito di riconoscerlo. Purtroppo però varie circostanze non mi avevano permesso di farlo. Sono fidanzato da molti anni con Mariella e ho sempre cercato di nasconderle la mia relazione con la sorella Rossana. Mariella è di salute cagionevole ed ha subito anche un intervento operatorio per cui non potrà mai diventare madre. Non volevo darle un dispiacere».

Giuseppe Montesi fotografato con Rossana Spissu nello studio notarile dove ha firmato l'atto di riconoscimento del suo bambino. Ha in mano il ritratto del piccolo (Tel.)

La cerimonia del cappello cardinalizio in Vaticano

Il Papa ha imposto il galero al primate polacco Wyszynski

Nel 1953, nominato cardinale, non aveva ottenuto il permesso dal governo comunista di recarsi a Roma - Un'Enciclica di Pio XII per il martirio del gesuita Andrea Bobola

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 18 maggio.

Senza pompa alcuna Pio XII ha imposto stamane nel suo appartamento apostolico il galero cardinalizio al Primate di Polonia, Stefano Wyszynski che fu elevato alla dignità di Principe della Chiesa nel Concistoro del 12 gennaio 1953. Al presule fu allora vietato dal Governo comunista polacco di raggiungere Roma e uguale sorte toccò ai cardinali Mindszenty, in Ungheria, e Stepinac, in Jugoslavia. Mentre Wyszynski, per la mutata situazione politica del momento, ha potuto raggiungere Roma, il cardinale Mindszenty si trova ora ospite della Legazione americana a Budapest e il cardinale Stepinac, da tempo liberato dal carcere, vive isolato in Jugoslavia.

La cerimonia è stata breve e si è svolta con un'ora di anticipo sul programma: alle ore 9,30 nella sala del tronetto. Il Papa, seduto in trono, indossava la mozzetta rossa e la stola, simboli del suo supremo magistero, il cardinale sulla veste di panno rosso portava la cappa violacea arricchita di peli d'ermellino.

L'arcivescovo di Varsavia, a testa nuda, si è appressato al trono compiendo tre profonde genuflessioni; alla terza egli è rimasto prono e ha baciato il piede e la mano del Pontefice. Il rituale vuole che a questo punto il Papa riceva la «nuova creatura» e l'abbraccio e scambi con essa il bacio della pace. Così è stato, con commozione dei pochi presenti.

Dopo il rituale abbraccio, Stefano Wyszynski è tornato ad inginocchiarsi e in questa posizione ha ricevuto l'imposizione prima dello zucchetto cardinalizio e poi del galero, il rosso cappello e larga tesa che è la più appariscente prova della dignità ecclesiastica. Contemporaneamente Pio XII pronunciava la sacramentale formula latina. Ha poi consegnato al porporato l'anello cardinalizio e gli ha assegnato il titolo della basilica di Santa Maria in Trastevere. Con la benedizione si presenti il breve rito si è concluso.

La consegna materiale del galero cardinalizio al Primate è avvenuta nel pomeriggio da parte di mons. Nasalli Rocca che si è recato presso la sede del collegio polacco annesso alla chiesa di San Stanislao. Qui Wyszynski; secondo l'antica consuetudine, riceverà nei prossimi giorni le personalità della Chiesa che si recheranno a rendergli omaggio. Nella prossima settimana, con altra solenne cerimonia, il cardinale prenderà possesso della basilica di Santa Maria, e sarà questa un'occasione di festa per gli abitanti di Trastevere.

Facendola coincidere con la imposizione del galero al Primate di Polonia, Pio XII ha fatto divulgare oggi una Enciclica per ricordare il terzo centenario del martirio del Gesuita polacco Andrea Bobola, canonizzato nel 1938. Bobola fu ucciso dai cosacchi nel convento di Pinsk. Il corpo del martire, che i sovietici avevano messo in un museo medico, fu trasportato a Roma nel 1923 e successivamente riportato a Varsavia e fatto oggetto di culto dopo la canonizzazione.

Nell'Enciclica il Pontefice rievoca l'esempio del martire e ricorda che «dove e più i nemici di Cristo combattono la Chiesa Cattolica, lì i sacerdoti e quanti si gloriano del nome di cattolici più alacremente devono difendere la verità con la parola, con gli scritti, con l'esempio, memori che agire e patire fortemente è proprio della virtù cristiana».

d. m.

Per scacciare una mosca ribalta con l'auto e muore

Vercelli, 18 maggio.

Oggi alle ore 13 è morto il signor Donato Bovio, di anni 63, pensionato di Aosta, vittima di un ribaltamento dell'auto che guidava. Il Bovio, che viaggiava con la moglie, Amedea Perucchini, sulla strada Buronzo-Gattinara, ieri nel pomeriggio, all'altezza della cascina «Ca Bianca», per scacciare con la mano una mosca penetrata nella vettura, perdeva il controllo della macchina che ribaltava nel fosso laterale. Mentre la moglie rimaneva incolume, il Bovio riportava gravi ferite al capo in conseguenza delle quali decedeva.

Un'altra mortale sciagura è accaduta stamattina verso le ore 11,30. Un'auto guidata dall'agricoltore Giorgio Conti, di 38 anni, della tenuta Bellincontro di Caresana, mentre si dirigeva al paese percorrendo il corso De Rege, all'altezza di via Obbia investiva il ciclista Ferruccio Gallo, decoratore di anni 61, abitante in via Jacopo Durandi, che aveva attraversato improvvisamente la strada. Soccorso dallo stesso Conti, il Gallo veniva trasportato all'ospedale dove decedeva appena giunto.

Si spara dentro la bocca con un fucile da caccia

Mortara, 18 maggio.

Un drammatico episodio è accaduto nel comune di Cernago. Un giovane di soli 25 anni, in seguito ad una forte depressione psichica derivante dalle sue precarie condizioni economiche, si è ucciso sparandosi in bocca con un fucile da caccia.

Egli è Giuseppe Allegri, di professione fattoniere, Stamane sua madre, constatando che alle 8 ancora non era uscito dalla sua stanza andava a chiamarlo. Appena sospinto l'uscio la donna si trovava dinnanzi a una scena agghiacciante: il suo figliolo giaceva a terra, supino, in una pozza di sangue. Accanto a lui v'era il fucile da caccia.

La sventurata madre dava l'allarme con un grido di raccapriccio e subito accorrevano alcuni vicini che dovevano strapparla a viva forza dal cadavere del suicida, sfigurato da una vasta ferita al viso, cui essa si teneva disperatamente aggrappata.

I carabinieri avrebbero accertato che l'Allegri si è ucciso ieri sera mentre si trovava solo in casa: per questa ragione lo sparo non è stato udito da nessuno. Il giovane già da tempo aveva dimostrato sintomi di alterazione mentale e di giorno in giorno andava sempre più arrovellandosi per le condizioni finanziarie della sua famiglia, addirittura disastrose.

Il sorriso del giorno

appartiene a Fulvia Ingansi di Bologna che ci ha confessato: "Da quando uso il dentifricio Durban's i miei amici mi paragonano ad una diva cinematografica".

Vittorio Emanuele andò al castello di Sarre?

Martedì pomeriggio sarebbe stato visto in Val d'Aosta

Aosta, 18 maggio.

La notizia del «viaggio proibito» compiuto da Vittorio Emanuele di Savoia non ha mancato di destare anche in Val d'Aosta notevole sorpresa, la quale è aumentata oggi quando si è diffusa la voce che il figlio di Umberto è stato visto martedì pomeriggio ad Aymavilles e presso il castello di Sarre. Anche qui però nessuno ha voluto o potuto confermare direttamente l'informazione.

Sembra, comunque, che martedì pomeriggio un giovane biondo di alta statura, accompagnato da due persone, abbia effettivamente girato alcune riprese cinematografiche in quella zona; lo stesso giovane, sempre secondo tali voci, sarebbe stato visto vicino al castello di Sarre. Il custode, che pure è un impiegato dell'ex-casa reale ha detto: «Il principe che ha preso il nome da questo castello, Vittorio de Sarre, lo l'ho visto bambino. Ora non lo riconoscerei più. Della sua visita non so proprio nulla».

Ad Aosta, però, vi è un commerciante di via Xavier de Maistre che si dice sicuro di aver riconosciuto Vittorio Emanuele nel giovane seduto in una macchina che per alcuni minuti sostò davanti al suo negozio.

Alcuni valligiani che videro il giovane alto e magro, stempiato, i capelli corti, arrivare in auto a Sarre ed Aymavilles, sul momento non lo riconobbero, anche perché nessuno pensava al rampollo di casa Savoia né conosceva la sua fisionomia; soltanto ieri e oggi, vedendo la sua immagine riprodotta sui giornali, si sono ricordati di quel ragazzo che tutto felice ritraeva l'aspro paesaggio alpino.

Tale fatto ha portato alla supposizione che Vittorio Emanuele fosse passato dal posto di frontiera del Gran San Bernardo, ma tale eventualità è stata assolutamente smentita. Risulta, infatti, che l'auto del giovane alto, creduto Vittorio Emanuele, è tornata verso Torino.

La ballerina ha inventato il viaggio a Moncalieri

Milano, 18 maggio.

Barbara Bien, la ballerina specialista in spogliarello, che si esibisce a Milano e che aveva detto di essersi recata a Moncalieri lasciando quasi immaginare un incontro con Vittorio Emanuele, ha oggi ammesso davanti ad un funzionario di polizia d'aver inventato il viaggio.

La giovane (il cui nome in realtà si chiama Sabina Casai, è nata a Torino il 28 maggio 1928 (anche i suoi dichiarati 19 anni sono falsi); ma è quasi sempre vissuta a Belluno. Ha infatti un passaporto rilasciato dalla Questura di quella città, ove ha la residenza.

Interrogazione al Governo sul «viaggio» del principe

Roma, 18 maggio.

Il sen. Nasi (indip. di sinistra) ha presentato al Senato una interrogazione rivolta al Ministro dell'Interno per conoscere se è vero che, malgrado la tassativa norma costituzionale, che vieta agli ex-re di casa Savoia, alle loro consorti ed ai loro discendenti maschi l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale, Vittorio Emanuele di Savoia, di Umberto, sarebbe entrato di recente in Italia ed avrebbe trascorso due giorni a Torino, ed in caso affermativo, quali provvedimenti abbia preso o intenda adottare perché la violazione della norma costituzionale non possa ripetersi.

Ferisce a coltellate il marito che rincasa tardi

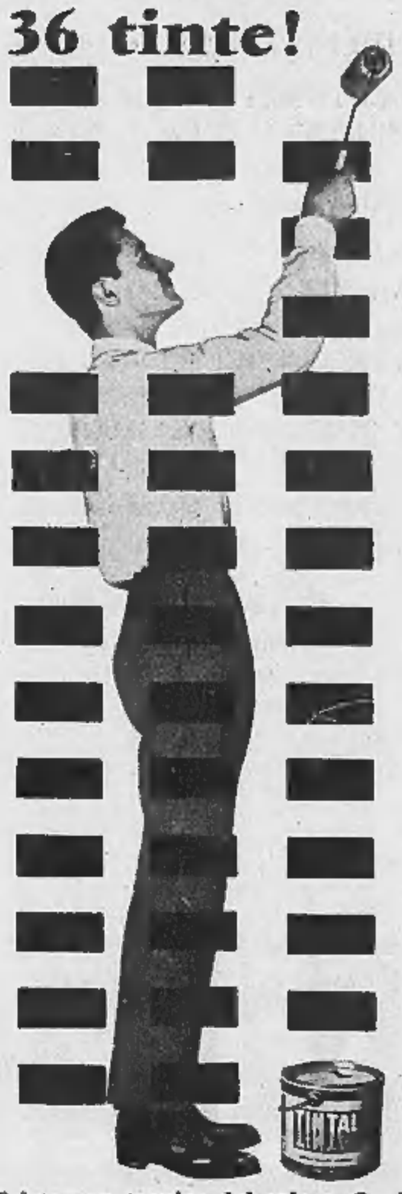
Biella, 18 maggio.

L'operaia Leonora Battivelli, di 25 anni, residente in via Arnulfo, durante un litigio, ha ferito il marito, Sergio Del Vecchio, di 26 anni, con quattro coltellate.

L'episodio, accaduto la scorsa notte all'1 circa, sarebbe stato originato, secondo le dichiarazioni della moglie, dal comportamento del marito che, a suo dire, la trascurerebbe. Esasperata da una risposta arrogante, ai suoi rimproveri perché era rincasato tardi, la Battivelli afferrava un coltello da cucina e si avventava contro il marito colpendolo ripetutamente alla schiena.

Alla feritrice è stata concessa la libertà provvisoria perché deve badare alla figlioletta di sei mesi d'età.

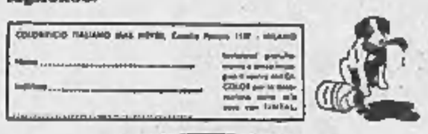
36 tinte!



Esiste una tecnica del colore. Ogni ambiente, secondo le sue caratteristiche, la sua funzione, richiede colori appropriati. Nelle 36 tinte del TINTAL, la bella pittura per pareti che ognuno può dare da sè, superlavabile, sono compresi tutti i colori per la decorazione della casa.

Ma bisogna saper scegliere i giusti colori! Consultate il disco MAGICOLOR. Vi suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per la decorazione degli ambienti della casa.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintal oppure al Colorificio Max Meyer presentando e spedendo questa tagliando.



TINTAL il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

Società commerciale

con sede in Torino, conosciuta e ben introdotta in tutta ITALIA, presso: Ricambisti per Auto-Officine, riparazioni autocarri - Carrozzerie per autobus - Servizi di linee urbane ed interurbane

offre propria organizzazione

per vendita in esclusiva prodotti di nota e seria Casa produttrice. Referenze di primordine.

Scrivere Cassetta 1228 - SPI - TORINO

CASA ULTRAMODERNA
colonne acciaio inossidabile
ESECUZIONE SIGNORILE
Accurata scelta dei materiali
ALLOGGI
DIMENSIONI VARIE
VISITA:
Giorni feriali e domenica mattina
CORSO UNIONE SOVIETICA, 16
due isolati oltre via Sacchi (Cavalcavia)
Telefono 582-326

PALAZZO NUOVI PORTICI
IMPRESA ING. DEROSSI

Ingegnere ferito a coltellate nel suo ufficio da un fornitore

L'episodio provocato da un affare di cento milioni - Il professionista colpito tre volte e ridotto in fin di vita - Arrestato l'aggressore

Milano, 18 maggio.

Una discussione d'affari si è conclusa stamane con una lite nel corso della quale un ingegnere, titolare di una ditta di costruzioni, è stato ferito in modo gravissimo dal suo avversario che gli si è avventato contro armato di un lungo coltello. Il grave episodio si è svolto poco prima delle dieci, al pianterreno d'un vasto fabbricato in via Politecnico 9.

Verso le 9,30, il cinquantaseienne Oreste Villa, da Cornate d'Adda, si è presentato negli uffici della società Fumagalli-Vanoni, di cui da tempo era fornitore, per sollecitare un pagamento dal titolare della ditta, ing. Angelo Vanoni, di 61 anno, che abita al terzo piano dello stesso palazzo. La segretaria del professionista, signorina Zonda, ha fatto attendere il Villa: dopo circa mezz'ora, l'ha introdotto nello studio del suo principale. Tra i due è subito sorta una discussione. Qualche istante dopo un urlo di dolore ha richiamato gente. Mentre la segretaria dell'ingegnere e l'autista, Pietro Giusti, di 58 anni, accorrevano, il Villa si è allontanato frettolosamente, riuscendo a raggiungere la vicina piazza Cavour. Mentre stava salendo a bordo di un taxi però, veniva agguantato da due poliziotti, richiamati dalle urla del Giusti che aveva inseguito il feritore. Il Villa non opponeva nessuna resistenza e si lasciava trasportare in questura, dove veniva sottoposto a un lungo interrogatorio.

Nel frattempo un medico subito accorso prestava le prime cure all'ing. Vanoni, rimasto gravemente ferito da tre coltellate alla regione mastoidea sinistra, alla regione scapolare sinistra e alla gola. Trasportato con un'autolettiga all'ospedale Fatebenefratelli, i sanitari lo hanno trattenuto con prognosi riservatissima: le sue condizioni sono però gravissime e i medici disperano di poterlo salvare, nonostante le numerose trasfusioni di sangue cui l'hanno sottoposto.

Il feritore ha raccontato che da tempo i rapporti tra lui e il professionista erano tesi. Da anni l'ingegnere si serviva del Villa, che aveva fornito alla ditta pietre e altro materiale per un importo di oltre 100 milioni di lire. Di questa cifra — sempre secondo le dichiarazioni del Villa — circa la metà era stata pagata, parte in cambiali, parte in assegni postdatati, l'altra metà avrebbe dovuto essere liquidata nei giorni scorsi. Il Villa pertanto si recava quotidianamente, da oltre una settimana, all'ufficio dell'ing. Vanoni, il quale differiva però di giorno in giorno il pagamento, nonostante il suo fornitore avesse dimostrato di avere urgente bisogno di denaro.

La discussione stamane era stata più animata del solito. Alla perentoria richiesta del Villa di essere completamente soddisfatto del suo avere, il Vanoni aveva risposto di essere nell'impossibilità di farlo. A nulla sono valse le preghiere del creditore. Il Villa allora, perso il lume della ragione, estratto un coltello da cucina che aveva portato con sé, ha cominciato a menare colpi all'impazzata. Visto cadere a terra avanuto l'ingegnere, il feritore, gettata l'arma, si è dato alla fuga.

Oreste Villa, titolare di uno studio commerciale in via Ciro Menotti, è molto noto in città, dove era conosciuto come una persona seria e calma. Dopo un lungo interrogatorio, l'imprenditore è stato trasferito al carcere di San Vittore sotto la imputazione di tentato omicidio. L'arma che aveva portato con sé stamane, quando era uscito dal suo ufficio, fa presumere che il Villa abbia premeditato il suo crimine, il che ha aggravato la sua posizione nei confronti della legge.

E' questo il secondo fatto di sangue svoltosi in città nelle ultime 24 ore. Ieri sera, infatti, il trentenne Francesco Di Cero ha ferito con ben dieci coltellate la moglie Maria Pia Corradi, seduta su una panchina ai giardini pubblici di Porta Venezia. Le condizioni della poveretta, dopo un secondo intervento chirurgico eseguito stamane dai medici dell'ospedale Fatebenefratelli, dove è stata ricoverata, sono lievemente migliorate, ma i sanitari non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo.

Deruba una paralitica rimasta sola in casa

Imperia, 18 maggio.

Un furto è stato compiuto oggi, in circostanze insolite, in un appartamento al n. 14 di via XX Settembre, dove la signora Teresa Maggia, di 83 anni, vedova di un alto funzionario dello Stato, vive immobilizzata in un letto per paralisi, in compagnia d'una cameriera.

Mentre questa era uscita per una commissione lasciando la porta socchiusa, la Maggia udì suonare il campanello e poco dopo sentì dei passi nel suo appartamento; quindi nella sua stanza comparve un uomo di aspetto giovanile, vestito elegantemente, con un paio di occhiali neri. La Maggia capì subito di essere alla presenza di un ladro, ma fece mostra del contrario e gli chiese cosa desiderasse. «Sono venuto per vedere dei mobili» disse lo sconosciuto. «Allora si accomodi — rispose la vedova — la mia ragazza torna subito».

L'uomo, però, si allontanò dicendo che sarebbe tornato. Per le scale egli ha incontrato la cameriera e il brigadiere dei vigili urbani Alfonsino Bruno, che lo hanno visto scendere tranquillamente. La cameriera ha constatato che dalla camera visitata dal ladro mancavano una catenina con ciondolo d'oro e 23 mila lire.

Per due ore su di un albero assediato da un cane randagio

Genova, 18 maggio.

Il contadino Angelo Cevasco di 48 anni, abitante a Bargagli, ieri sera mentre rincasava veniva avvicinato da un cane randagio che gli si avventava contro. Il Cevasco tentava di difendersi ma non riusciva ad evitare un profondo morso al polpaccio sinistro e un altro fortunatamente meno grave ad una mano.

Poiché il cane rinnovava i suoi assalti il contadino ad un certo momento non trovava di meglio che arrampicarsi su un albero di castagne: l'animale anziché allontanarsi rimaneva ai piedi dell'albero abbaiando furiosamente; dopo due ore s'allontanava e il Cevasco poteva discendere dalla pianta.

Nuove norme di navigazione emerse dalla conferenza di Genova

Nessuna nave ha diritto di precedenza negli incroci - Corsi speciali per l'uso del radar

(Nostro servizio particolare)

Genova, 18 maggio.

La conferenza internazionale sul radar si è conclusa oggi con una mozione che riassume gli orientamenti dei ventitré Paesi partecipanti in materia di tecnica e di giurisprudenza marittima. La mozione, formulata in vista di una futura conferenza londinese per la salvaguardia della vita in mare, non ha carattere teorico od accademico. Contiene raccomandazioni che dovranno essere tempestivamente esaminate dai governi di tutte le Potenze marinare per adeguare le varie legislazioni alla modernità della tecnica. La conferenza genovese si è conclusa con la solenne affermazione della grande importanza del radar come «mezzo di aiuto per la navigazione». Queste semplici parole nella loro apparente aridità rovesciano i concetti fino a ieri pericolosamente diffusi in proposito delle qualità miracolose del radar. Non strumento capace di sostituirsi all'uomo, ma prezioso aiuto per il navigante responsabile.

Da questo nuovo concetto hanno origine le raccomandazioni che riassumono i lavori dei 536 partecipanti alla conferenza. Prima è quella che invita ogni nazione marittima a promulgare norme di legge per rendere obbligatoria agli ufficiali di coperta della marina mercantile una speciale preparazione all'uso del radar, conseguendo regolare licenza. Altra raccomandazione di grande importanza è quella sulla condotta delle navi munite di radar. Sino ad oggi era invalso l'uso di compiere soltanto in caso di estremo ed immediato pericolo le manovre necessarie per evitare una collisione. Molti comandanti, fidando nell'uso del radar, riducevano le distanze al minimo. Al contrario viene ora «raccomandato» (ma non vi sarà Potenza marittima che non tenga conto di tali raccomandazioni) che le navi manovrino immediatamente e decisamente per restare a distanza di sicurezza da un'altra nave avvistata sul radar, anche se non se ne ascolta ancora il segnale acustico, anche se le due navi non sono in vista l'una dell'altra. Un moderno radar consente infatti di «rilevare» una nave a 50 ed anche a 60 chilometri di distanza (raggio massimo degli ultimi tipi) quando è impossibile avvistarla anche con tempo chiarissimo.

E' stato ribadito che, quando le navi non sono in vista l'una dell'altra, pur essendosi «rilevate» sul radar, nessuna di esse ha diritto «alla via», cioè alla precedenza nell'incrocio. Ciò tenendo conto del fatto che una delle due navi può essere sprovvista di radar o comunque essere impossibilitata a manovrare.

Come si era già fatto notare, la conferenza genovese ha dato la misura della prudenza con cui vengono emanate o rivedute le leggi del mare. La costante preoccupazione di proteggere la vita umana e le proprietà sui mari è rimasta fra le più nobili eredità dell'epoca eroica della vela. Oggi la scienza e la tecnica hanno portato novità rivoluzionarie nel campo della navigazione. Il diritto ne tiene conto per accrescere la sicurezza sui mari ispirandosi però a principi di estrema cautela e di gradualità. Ne devono dunque tener conto i responsabili della preparazione dei naviganti cui sono affidati ogni giorno, in tutto il mondo, milioni di vite e migliaia di miliardi di beni.

La marina italiana attende ora che il Parlamento e il governo accolgano sollecitamente le raccomandazioni della conferenza di Genova. L'obbligatorietà della preparazione degli ufficiali all'uso del radar dovrebbe essere il primo passo per una nazione che figura tra le primissime nel mondo per importanza marinara.

Mario Fazio

L'ISTITUTO
A. R. DI BERNARDO
Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - Viale Monza, 31
DESIDERA RICORDARE A TUTTI I SOFFERENTI DI
ERNIA
che IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
nei Modelli classici senza molle e senza cuscinetti rappresenta quanto di più efficace si possa desiderare per la contenzione di qualsiasi ernia
SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LE FILIALI DI
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - VIA CAFFARO, n. 1 — ROMA - VIA TORINO, n. 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 — Catalogo gratis

TUTTI

I DENTIFRICI PULISCONO - DISINFETTANO LA BOCCA

UNO SOLO

DÀ AI DENTI E ALLE GENGIVE LA FORZA E LA CAPACITÀ DI AUTODIFENDERSI DAGLI ATTACCHI DEI MICROBI E DEGLI ALTRI AGENTI ESTERNI CHE NE INSIDIANO LA SALUTE:

Il dentifricio fluorovitaminico

svizzero

Aronal

(Fluoro + Solforicinoleato + Vitamine A e D)

CASA S.A.STAB. FARM. BASILEA

Nelle farmacie e nelle migliori profumerie

SELECT aperitivo

moderatamente alcoolico

36 erbe salutari

PILLA

PERCHE' COMPERARE UNA PENNA A SFERA A UN SOLO COLORE QUANDO CON LA STESSA SOMMA NE POTETE AVERE DUE

Umberto Legnani ha creato per voi

OSCAR 1957

SUPERPENNA A SFERA A DUE COLORI!

CON PORTAPENNE DORATO IN METALLO INOSSIDABILE - (completo) LIRE 50

LIRE PENNA DI RICAMBIO (rossa o blu) CON DOPPIA CARICA LIRE 20

Sostituisce tutte le penne a sfera negli uffici e nelle scuole!

E' UN PRODOTTO DEI GRANDI STABILIMENTI LUS

VIA VARESE 10 - MILANO - Tel. 52.704

FRANCHINO PERLA 0.06 PELLI DELICATE

FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE

made in Solingen - Germany

CONCESSIONARIO

Primaria Casa cerca CONCESSIONARIO esclusivo Italia, introduttivo negozi arredamento, regalo e Architetti, per ausa ARTICOLO D'ARREDAMENTO artistico ed utile. Indispensabile cauzione e ottime referenze. Lauto margine. Scrivere Cassetta 1254 - S.P.I. - TORINO

General

GENOVA

frigoriferi

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE

R. Maggiani

VIA ARCIDOSSO ALBERTINA 1 - TELEF. 65 27 73 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (v. Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20331, Torino. Esse risulta dai prodotti del numero delle parole (ultimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammesse abbreviazioni che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), corrispondere per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non potessero eseguirne il ritiro diretto entro tre giorni dalla ricevuta del collegio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte su mittente o restituite.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO condittori elettrici «Inrel-Pivilli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

AFFITTASI a uso segheria attrezzata. Telefonare 690-080. s0987

AMERICAN Flipper vendiamo pinballs bar centrali Torino, reddito garantito. Telefonare ufficio 774-387. 518719

ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Rollerie S. 460

ARCIOCCASIONE presso torni paralleli morse anteriglia trapani bilancieri. Tabacchi, Re Umberto 63. M8835

ATTENZIONE! Carbone coke, pelgeno, acetilene, propano. Parma 1, tel. 289-983

BETTONIERA, torre Raimondi, attrezzatura varia, vende impresa. Telef. 886-913.

BLOCCO macchina maglieria rettilinea ultime condizioni vendonsi. Cassetta 21 C, SPI, Genova. 7754

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo, Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

ORDONSI subito 10.000 tegole piane recupero legname ex-capriate. Tel. 287-666.

DEMOLIZIONE capannone 900 mq. coperto 22 m., luce, copertura Eternit, travatura per telai e tessile vendo. Corso Novara 99, telef. 20-503. 3339

IDRAULICA ditta specializzata impianti in genere, lavori accuratissimi e immediati. Telefonare 61-052. 51562

IMPORTANTE società cerca licinia d'occasione in carpenteria metallica copertura Eternit luce nove metri altezza almeno 35-40 metri circa. Indirizzare cassetta 5103, SPI, Torino. 31774

LAMIERE sindilate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-709.

OFFICINA sgombrando locali liquida frezza verticale Dixia, revolver Foster. Utensileria, attrezzature, via Capriolo 43.

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Castelli 32, tel. 550-311.

TORNIO revolver Nebiolo, stiratrice universale, [illegible] vende occasione. Telefonare 697-680. F4068

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione previsoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantaleo Aglietta: telefono 21-350. 373

VINILTUBO per irrigali, fognature, acqua gas elettricità. Dura un secolo! Bichetta, corso S. Maurizio 25. 6454

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI, decorazioni, tappezzerie, stucchi, ripristino totale alloggio. Telefonare 528-949. Edilplastica. 31323

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lampade rotazioni. Via G. Verdi 26 B, Principe Amedeo 30 C. 4726

PAVIMENTAZIONI pavimentazioni incidature piombo, vetrificazione palchetti, restauri, modifiche. Telefono 290-891.

PREGIPITEVOLISSIMEVOLMENTE azienda acquistare occhiale prodigioso «Fascisti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T8230

SARTA cerca lavoro serio, a domicilio. Scrivere cassetta 9263, SPI, Torino.

5 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar bottiglieria gerenze commestibili latteria 1.900.000, trasferibili S. Secondo 22, Toppino. 31626

ACCESSORI autoveicoli avviato negozio, lubrificazione officina annesso, centralissimo Savoia [illegible]. Cassetta 14 D, SPI, Genova. 7354

ACCONCIATURE elegantissimo redditizio, retro abitabile, scioglimento società, prezzo stracciatissimo. Tel. 73-681.

ACQUISTO bar caffè anche periferico. Specificare. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 51159

AFFARONE cedesi gerenza bar gelateria 30.000 pasti compreso. Garzero, S. Teresa 13. P4955

AFFARONE pastificio semiautomatico avviatissimo centrale cedo 900.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 2946

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, reddito garantito. Riva, via Mazzini 1. 3728

ALIMENTARIO pasta fresca incasso 30.000 [illegible] Urti, Giolitti 10.

ANGOLARE grandioso bar in corso cedesi, permettendo parsimoniosamente con lavoro fabbricabile, villetta al mare, montagna. Torazzi, corso Montecucco 21.

ATTENZIONE! Albergo-ristorante zona militare, panoramica Torino, mèta turistica fortemente frequentata, [illegible] lavoro, [illegible], cedesi motivi familiari 5.500.000. Balma, Sacchi 34. 2727

ATTENZIONE! Rivendita pane 150 kg., pasta, cereali, rosticcerie, generi diversi, buon avviamento, zona centrale, commerciale, passaggio, arredamento completo, cedesi 4.700.000. Eventuale permuta commestibili forte avviamento. Balma, Sacchi 34. 2727

ATTENZIONE 500.000 cedesi urgenti motivi familiari avviato negozio maglierie biancheria calze confezioni. Telefonare 752-193. B9538

AUTORIMESSA centrale capacità 55 macchine, 70 scooters, cedesi 2.500.000. Telefonare 788-563. F1494

AUTORIMESSA posizione residenziale 110 macchine, avvenire, redditizia, vendesi occasione. Telefonare 538-853.

AUTORIMESSA su corso grande passaggio, stazione servizio, cedesi 2.400.000 lunga locazione. Telefonare 49-770.

AUTORIMESSA 120 macchine, 100 scooters vendesi urgentemente causa malattia. Occasionalissima 5.700.000. Frana, del Carmine 28. 387

AVVIATISSIMA officina meccanica vendesi causa salute. Telefonare 298-982.

AVVIATISSIMO negozio autoricambi vasta clientela provinciale cedesi. Telefonare 781-400 ore serali. B1024

AVVIATISSIMO, cedo moderno ristorante, bar superalcoolici, birreria, 2.200.000 affarissimo. Riva, via Mazzini 1. 2725

AVVIATISSIMO negozio mercerie cedesi causa malattia. Telefonare 774-358.

AZIENDA redditizia lavori in corso cerca socio collaboratore possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.

AZIENDE costruzioni articoli brevettati innumerevoli ordini cerca socio o finanziatore apporto 2.000.000; massimo guadagno. Telefonare 989-864. B1802

BAR proprietario darebbe in gerenza. Telef. 529-969, ore pasti. 51800

BOTTIGLIERIA zona semicentrale, angolo forte passaggio 32.000 giornaliere aumentabili, attrezzatura completa, cedesi 2.500.000. Balma, Sacchi 34.

CARTOLIBRERIA cedo direttamente oppure gerenza alto reddito, molti permessi. Telefonare 893-943. 31906

CAV. Conti, Bertola 15, cede negozio via San Donato, subito qualsiasi genere.

CEDESI a Nichelino avviatissimo ristorante con alloggio 4 camere giuochi bocce 2.700.000. Telefonare 660-597. F4830

CEDESI avviata carrozzeria eventualmente cambio alloggio od altra attività. Telefonare 295-202. F4034

CEDESI avviata tinto-stireria. Telefonare 383-675. S0983

CEDESI avviatissimo elettrauto zona centrale miglior offerente. Telef. 779-360.

CEDESI biancheria maglieria zona grande passaggio buona occasione. Telefonare 62-945. 31530

CEDESI centralissimo grandioso negozio tessuti adatto altri articoli. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. B9637

CEDESI magazzino legna e carbone. Telefonare 209-842. B1534

CEDO avviatissima trattoria bar forte passaggio corso Giulio Cesare 260, Torino

CEDO confezioni maglieria merceria preziosi, buonissimo reddito dimostrabile. Telefonare 89-215. B9475

CEDO laboratorio maglieria con vasta clientela. Telefonare 88-166. B9477

CEDO negozio abbigliamento due luci, vicino Porta Nuova. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. [illegible]

CEDO negozio biancheria calze confezioni zona Crocetta. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. 04396

CEDO negozio rip. motocicli. Rosso, corso Belgio 98. B1825

CEDO [illegible] rosticceria commestibili con permesso fabbricazione pasta. Tel. 80-869.

MOLINO cilindri affittasi dintorni Torino macchinario nuovo potenzialità 120 ottimo lavoro terzi, commercio. Scrivere cassetta 9396, SPI, Torino. 04370

MOLINO acqua granaria capacità 100 q.li vendo affitto causa vecchiaia. Scrivere cassetta B181, SPI, Torino. P3037

OCCASIONISSIMA vendesi in blocco officina con tre torni due fresatrici piallatrici ecc. accessori tutto moderna, in ottime condizioni. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 51003

OROLOGERIA orologeria avviatissima cedesi causa famiglia. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. B1744

ORPICERIA orologeria avviatissima città commerciale 26 km. Torino, con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. B1234

SALUMERIA cedesi motivi famiglia richiesta 1.500.000 trattabili. Tel. 761-065

SEGHERIA ottimo lavoro terzi, commercio. Scrivere cassetta 9396, SPI, Torino. 04370

SERIA ditta necessitando 1.000.000 offre 10% con garanzia ipotecaria su stabile Scrivere cassetta 5068, SPI Torino.

TAPPEZZERIA lavata 800.000 settimanali, cedesi; altra modernissima 600 settimanali. 3.400.000. Frana, del Carmine 28. 387

[illegible] o gerenza passibile attrezzato, [illegible]. Telefonare 830-488

UNGENTE vendesi [illegible] copie giornaliere. Telefonare 278-[illegible] ore 19-22.

VENDESI avviatissimo albergo con ristorante e bar sulla Via Emilia, Ponte Taro (Noceto). Scrivere: rag. Del Frate, via San Vitale 6, telef. 22-496, Parma.

ABITABILE settembre vendiamo d. Alta via Montezemolo 30 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino multo et lungo ristorinet. Domus Garibaldi 39. 5858

ABITABILI agosto vendiamo via Piacenza (capolinea 13) alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, multo et ragazzino. Domus Garibaldi 39. 5858

ACQUISTASI casa da frazionare in Torino pagamento contanti. Telef. 30-641.

ACQUISTERAI tre soleggiate cucina servizi. Scrivi cassetta 3182, SPI, Torino.

ACQUISTO villa collina torinese, panoramica, ampio parco, tutti comforts, comoda strada accesso. Scrivere cassetta 8215 SPI, Torino. P4090

AFFARONE causa trasferimento vendesi bellissima villetta precollinare 14.000.000 [illegible] 30-541. P4080

AUTORIMESSA nuova costruzione 120 vetture, fronte strada, tel. 30, zona ai goccellissima, affittasi 310.000 mensili vendo completamente arredata 39.000.000 Galetti, XX Settembre 17. 7803

BORGO S. Paolo, vendesi piano rialzato, [illegible] tinello cucinino bagno, terrino, affitto 17.000 volendo mutuo. Telefonare 571-252. 1660

CASA villa 20 km. Torino, 18 camere, libera, giardino 1000 mq. vendesi affarone 7.000.000. Frana, del Carmine 28.

CASCINA 17 giornate presso Quattordio, Alessandria, motivi salute vendo dando possesso immediato. [illegible] via [illegible] 28, telef. 293-434. 31502

CASETTA precollinare due camere cucina, servizi, giardinetto vendo 2.850.000. 2. Mauro. Telefonare 558-364 04388

CASETTA 4 camere, garage, borgata Vittoria, vende proprietario. Eschini intermediari. Telefonare ore pasti 777-797.

CASETTA 4 camere, servizi, giardino, Avigliana vendo. Telefonare 502-582, ore 15-23. 04709

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili uno, due camere servizi, grandi guagno, visitor canliere 14.30-16 via Vittorio angolo via Tirabuschi. 219

CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] signorile 10 camere (due alloggi) giardino, garages, precollinare, 24.000.000 2761

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 8000 (coperti 2000) adatto grande industria. 2761

CAVAGNOLO Ara vendesi casetta con terreno, frutteto. Telefonare 290-359.

CENTRALISSIMI una, due camere più cucina servizi, ventilano liberi e bloccati, terrini, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vittorio 8. Visite: 15-17. 2095

CERCASI 1000 mq. coperti con 500 scoperti. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.

COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 528-321, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 94.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 19-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c.so Lecce 30.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 189. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e sono. Rateazioni.

COMPRENEI, massimo 1.000.000 disponibili, [illegible] servizi ascensore [illegible] piano panoramico, grandissimo terrazzo. Scrivere cassetta 4586, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMO appartamento rialzato nuovo, soleggiatissimo, corso, 2 milioni 700.000. Telefonare 527-480.

CONVENIENTISSIMO vendo negozio angolare libero, volendo reddito 11%. Bandini 7, telef. 870-406. B9467

CORSO Mediterraneo 26 st. Casalis 93 (Crocetta) vendonsi grandiosi alloggi da 1 a 13 camere, doppi servizi, vuoti fuori blocco, liberi allo sblocco, esenti tasse, vista incantevole, prezzi ultraconvenienti, facilitando pagamento attingendo mutuo; sopralluogo martedì, giovedì, sabato ore 16-18, volendo giorni diversi, Telefonare 596-607. 31832

CORSO Raffaello vendesi alloggio 5 camere, servizi, libero subito, adatto professionista. Sibona, Stati Uniti 1.

CORSO Sebastopoli 208 alloggi signorili mutuali 3 camere cucina vendonsi 45 mila mq. 6461

CERRO Torinese 278 (Lingotto) vendo ai [illegible] alloggi signorili spazionissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 583-413 3602

CROCETTA 2 camere, cucina, servizi vendo privato, Telef. 583-314. [illegible]

DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società costruttrice, Viale 14-17. Prenotazione telef. 45-301. 3063

DUE alloggetti comunicanti 2-3 camere servizi, garage, liberi, esenti, vendonsi occasione 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 387

EXTRA affare! arteria Romana importantissima vendesi palazzetto reddito 13.750.000, purchè contanti (defalcando spese ammodernamento inizio). Scrivere Lucki, corso d'Italia 104, Roma.

FACILITAZIONI massima di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi al compiuto, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. B4283

GARAGES privati (boxes) signorili, Via Confienza, vendo. Telefonare 40-744 ore ufficio. 51496

GIORDANO Bruno 73, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, facilitazione pagamento. Visite 9, 12, 15, 18. Telef. 650-070.

GRUGLIASCO Santa Maria vendo terreno mq. 650. Telefonare 781-453.

IMPRESA vende, corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, inoltre [illegible] mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-17

INTERPELLATECI per vostri semplici immobiliari, consulenze ed amministrazioni gratuite. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-321. 2348

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 trattasi alloggetti (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 10-12. 5013

LINGOTTO alloggetto camera cucina termo bagno, 1.500.000. Stillo, Magenta 13.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali abitabili a magazzini, laboratori, piccole officine ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-19. [illegible]

MURI negozi affittasi panetteria torrefazione, macelleria, bar, tintoria, [illegible] sicurissimo 3% vendesi 70.000-87.000 mq. SICOV, Solferino 3. 6461

MURI negozio centrale affittasi 420.000 annue sartoria, vendo 4.500.000. Telefonare 50-785. M9122

MURI negozio affittasi bar reddito annuo 900.000 vendo 9.500.000. Geom. Carraro, telefono 50-785. M9130

MURI negozio affittasi ferramenta reddito 600.000 vendo 6.500.000. Geom. Carraro, piazza Statuto 16. Tel. 50-785.

MICHELINO vendo casa due alloggi piano rialzato. Telef. 660-546. 31612

ORBASSANO, centro, vendesi casa angolare 12 camere, grande officina, 3 garages, 2 grandi locali, liberi, terreno fabbricabile cintato. Scrivere Desiderio, Pasubio 29, Torino. 4746

PALAZZO Montecucco (San Paolo), Società costruttrice vende alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi levante e ponente. Prezzo 4 milioni 300.000 più 1.200.000 mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737.

PALAZZO Montecucco (San Paolo), Società costruttrice vende alloggi signorili 3 camere, ampi cucinini indipendenti, ingressi, bagni, ripostigli, balconi levante e ponente. Prezzo 2.000.000 più 600.000 mutuo. Consegna entro anno. Telefonare 596-737. 5107

PALAZZO piazza Statuto 4 completamente rimodernato impianti centrali moderni, vendesi libero subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-006 ore ufficio. Visite stesse ore.

PALAZZO Podgora (di fronte Fiat Mirafiori) società vende alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 596-737.

PER trasferimento vendo affitto alloggio signorile piano nobile 4 locali salone ampi servizi, garage. Telefonare 791-916.

PERITO Municipio vende alloggio nuova costruzione 5 camere e servizi, vista mare. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.

PRIVATAMENTE zona Statuto vendonsi alloggi moderni confortevoli. Tel. 752-266

PRIVATO vende alloggio pronto settembre 2 camere tinello terriera Milano. Telefonare 355-322. B1798

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucinino luogo grande ostrata piano rialzato via Borgaro, capolinea 14. Telefonare ore 13-15: 751-034. B9601

PRIVATO vende due alloggi moderni due tre camere cucina sopra liberati. Telefonare 770-662. M9022

PRIVATO vende due bellissime camere soleggiate in zona centralissima, terzo piano. Telefonare 554-525. 1655

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, doppi servizi liberi, occupati, minimo antistipa, tutto massimo. Visite: 17-19. 2065

RIVIERA Ligure Ponente vende alloggetto nuova costruzione camera, tinello, cucinino, servizi 2.100.000. Telef. 839-587.

SAN Paolo vendiamo 2 camere tinello servizi 2.800.000. Stillo, Magenta 13.

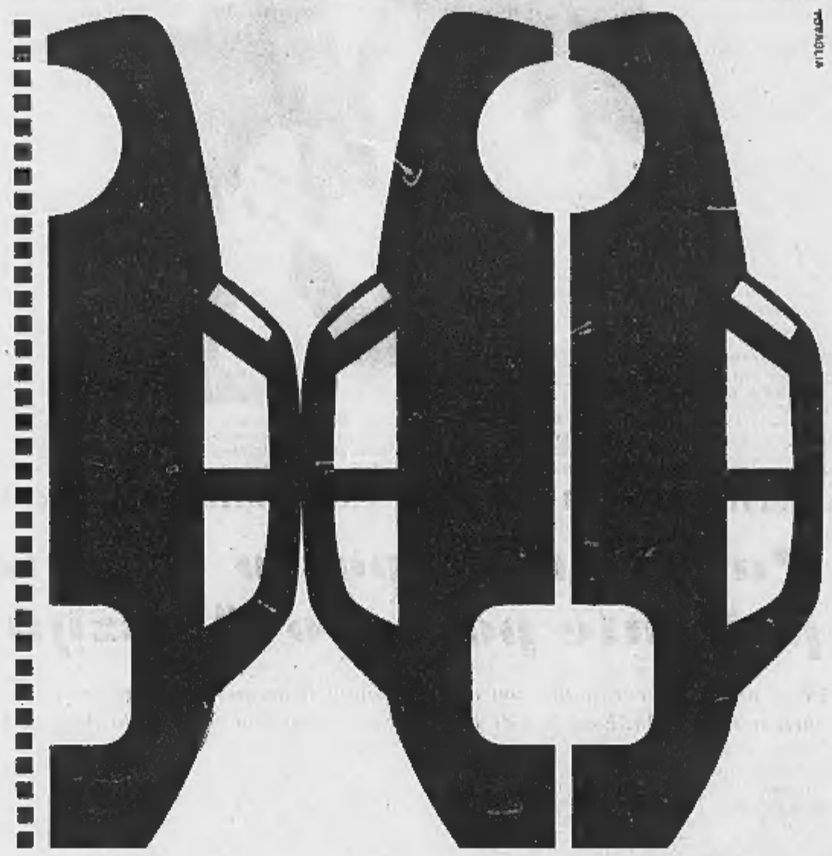
SAN Paolo via Di Nanni 52, vendo alloggio libero, 2 camere, cucina, bagno, vasto pomeriggio. 3788

SANTA Rita adiacenze, vendesi villa 1000 mq. terreno vasto fabbricabile su due fronti, Sibona, Stati Uniti 1.

SIGNORILI alloggi 3-4 camere garage Bertani vendiamo. Stillo, Magenta 13.

TERRENI civili, industriali, 700, 1000, 5000 al mq. Belmarco, Mirafiori, Madonna Campagna. Tel. 283-067. 5050

(Continua a pag. 16)



1900 super

proverbiali la sua guida facile
la rapida frenata
il basso costo di esercizio
la sicurezza, lo stile

la 1900 super mantiene sempre fede ai suoi titoli

alfa romeo

INDUSTRIA materie plastiche 100 milioni capitale in pieno sviluppo esamineremo ingresso nuovi soci apportando capitali adeguati ed eventuale collaborazione nella azienda. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. F4824

LATTERIA riservesi da privato se buona posizione. Indicare litraggio. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. F4818

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavalieri, Sabazio 21. 1914

MACELLERIA ottima avviatissima cedesi o affittasi. Telef. orario negozio 73-512. M8035

OCCASIONISSIMA, causa squisita cedesi attrezzature rinomati artigoli brevettati, lavorazione casalinghi introdotti. Rivolgersi Bicca Giovanni, via Barletta 74, Torino, 61065

RICAMBI gomma auto moto et articoli tecnici gomma ingegnere capitalissimo lavorazioni offresi direzione stabilimento sua conoscenza. Dettagliate. Scrivere cassetta 0001, SPI, Torino. B9699

RILEYO albergo mondi 20-50 camere, centrale, esulanti, scrivere cassetta 5021 SPI, Torino. 80831

RIVENDITA pane 250 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 200 kg. 5.500.000; altra 140 kg. 3.[illegible].000. Frana, del Carmine 28. 387

RIVENDITE pane 100-200 chili, occasione ora Urti, Giolitti 10. 1667

RIVIERA Ponente, importante città balneare, cediamo pensione redditizia 43 camere, salone, giardino, attrezzata 100 persone, Bar centralissimo propiedenia Aurelia attrezzatissimo, lavoro tutto l'anno. Telefonare 80-035. 7237

VALLE Susa cediamo negozio giornali profumeria assortitissima grandi incassi reddito 2.000.000 annui richiesta 3 milioni 300.000, ritiramenti ordo negozio trentennale apparecchi moderni puliziu, casa reddito 3 milioni annui, richiesta 6.000.000. Bar gelateria Porta Nuova, corso Vittorio grandiosi motivi [illegible] ritiramenti ordo. Telefonare 521-636, 882-366. B1926

VILLEGGIATURE [illegible] albergo-ristorante eventualmente immobile. Scrivere Ocelia. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bellissimo articolo vendonsi alloggi due [illegible] servizi. Telefonare 80-541.

A buone condizioni vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 30, Santa Valentino esposizione. Telefon. 523-018.

A Lemie Valle di Lanzo vendesi occasione casa nuova 6 vani adatta villeggiatura L. 8.500.000. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. G4410

ACQUISTO terreno industriale 300-1000 mq. oppure fabbricato. Tel. 81-029.

AFFARONE causa partenza vendo affitto alloggio centrale sei camere doppi bagni, servizi. Scrivere cassetta 6326, SPI Torino. B1498

ALLOGGETTI bellissimi, comodità moderne [illegible] zona Francia, direttamente vendo. Telefonare 761-891. 199

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 23. Vialbiti 15,30-17. 3422

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comforts, prezzi saldo, prenotasi. Cerniti, A. Doria 15. 5805

ALLOGGI signorili in costruzione una, due camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo, Vigone 44. Visite cantiere 16-17.30. 219

ALLOGGI signorili spazionissimi 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96, Telefonare 599-412. 3602

CASA solidissima, vecchia costruzione, 6 [illegible], vendesi 2.400.000, Collegno Telefonare 782-311. 4344

ALLOGGI signorilissimi 3 camere servizi doppio ascensore, aria condizionata, vendiamo via De Sanctis 60. Domus. Garibaldi 39. 5858

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzo convenientissimi, facilitazioni, vendo impresa via Sarpi 62. Telefon. 523-362.

ALLOGGIO libero subito 6 camere cucina servizi, primo piano, signorile, occupato, vendesi via Saluzzo 20. Visite martedì venerdì ore 15-17. Tel. 650-070

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere vendonsi via Susa 43. Visita pomeriggio.

ATTREZZATA impresa esegue lavori di riparazione, pavimentazioni, lavori in cemento armato, sopraelevazioni, lavori idraulici. Telefonare 301-980 dalle 15-21.

CASETTA 4 camere, servizi, terreno 600 mq., vendesi Lemmann, Telef. 781-311.

AUTORIMESSA nuova costruzione 120 vetture, fronte strada, tel. 30, zona ai goccellissima, affittasi 310.000 mensili vendo completamente arredata 39.000.000 Galetti, XX Settembre 17. 7803

BORGO S. Paolo, vendesi piano rialzato, [illegible] tinello cucinino bagno, terrino, affitto 17.000 volendo mutuo. Telefonare 571-252. 1660

CASA villa 20 km. Torino, 18 camere, libera, giardino 1000 mq. vendesi affarone 7.000.000. Frana, del Carmine 28.

CASCINA 17 giornate presso Quattordio, Alessandria, motivi salute vendo dando possesso immediato. [illegible] via [illegible] 28, telef. 293-434. 31502

CASETTA precollinare due camere cucina, servizi, giardinetto vendo 2.850.000. 2. Mauro. Telefonare 558-364 04388

CASETTA 4 camere, garage, borgata Vittoria, vende proprietario. Eschini intermediari. Telefonare ore pasti 777-797.

CASETTA 4 camere, servizi, giardino, Avigliana vendo. Telefonare 502-582, ore 15-23. 04709

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili uno, due camere servizi, grandi guagno, visitor canliere 14.30-16 via Vittorio angolo via Tirabuschi. 219

CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] signorile 10 camere (due alloggi) giardino, garages, precollinare, 24.000.000 2761

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 8000 (coperti 2000) adatto grande industria. 2761

CAVAGNOLO Ara vendesi casetta con terreno, frutteto. Telefonare 290-359.

CENTRALISSIMI una, due camere più cucina servizi, ventilano liberi e bloccati, terrini, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vittorio 8. Visite: 15-17. 2095

CERCASI 1000 mq. coperti con 500 scoperti. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.

COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 528-321, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c. Agnelli 94.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 19-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi c.so Lecce 30.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 189. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel miglior assortimento di dimensioni e sono. Rateazioni.

COMPRENEI, massimo 1.000.000 disponibili, [illegible] servizi ascensore [illegible] piano panoramico, grandissimo terrazzo. Scrivere cassetta 4586, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMO appartamento rialzato nuovo, soleggiatissimo, corso, 2 milioni 700.000. Telefonare 527-480.

CONVENIENTISSIMO vendo negozio angolare libero, volendo reddito 11%. Bandini 7, telef. 870-406. B9467

CORSO Mediterraneo 26 st. Casalis 93 (Crocetta) vendonsi grandiosi alloggi da 1 a 13 camere, doppi servizi, vuoti fuori blocco, liberi allo sblocco, esenti tasse, vista incantevole, prezzi ultraconvenienti, facilitando pagamento attingendo mutuo; sopralluogo martedì, giovedì, sabato ore 16-18, volendo giorni diversi, Telefonare 596-607. 31832

CORSO Raffaello vendesi alloggio 5 camere, servizi, libero subito, adatto professionista. Sibona, Stati Uniti 1.

CORSO Sebastopoli 208 alloggi signorili mutuali 3 camere cucina vendonsi 45 mila mq. 6461

CERRO Torinese 278 (Lingotto) vendo ai [illegible] alloggi signorili spazionissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 583-413 3602

CROCETTA 2 camere, cucina, servizi vendo privato, Telef. 583-314. [illegible]

DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito, vende direttamente società costruttrice, Viale 14-17. Prenotazione telef. 45-301. 3063

DUE alloggetti comunicanti 2-3 camere servizi, garage, liberi, esenti, vendonsi occasione 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 387

EXTRA affare! arteria Romana importantissima vendesi palazzetto reddito 13.750.000, purchè contanti (defalcando spese ammodernamento inizio). Scrivere Lucki, corso d'Italia 104, Roma.

FACILITAZIONI massima di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi al compiuto, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. B4283

GARAGES privati (boxes) signorili, Via Confienza, vendo. Telefonare 40-744 ore ufficio. 51496

GIORDANO Bruno 73, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, facilitazione pagamento. Visite 9, 12, 15, 18. Telef. 650-070.

GRUGLIASCO Santa Maria vendo terreno mq. 650. Telefonare 781-453.

IMPRESA vende, corso Agnelli 95, alloggi tre camere tinello cucinino, inoltre [illegible] mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-17

INTERPELLATECI per vostri semplici immobiliari, consulenze ed amministrazioni gratuite. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-321. 2348

LARGO Fabrizi angolo Domodossola 58 trattasi alloggetti (esenti) 1-2 camere servizi moderni. Visite 10-12. 5013

LINGOTTO alloggetto camera cucina termo bagno, 1.500.000. Stillo, Magenta 13.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali abitabili a magazzini, laboratori, piccole officine ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri, Frejus. Ore 17-19. [illegible]

MURI negozi affittasi panetteria torrefazione, macelleria, bar, tintoria, [illegible] sicurissimo 3% vendesi 70.000-87.000 mq. SICOV, Solferino 3. 6461

MURI negozio centrale affittasi 420.000 annue sartoria, vendo 4.500.000. Telefonare 50-785. M9122

MURI negozio affittasi bar reddito annuo 900.000 vendo 9.500.000. Geom. Carraro, telefono 50-785. M9130

MURI negozio affittasi ferramenta reddito 600.000 v

Nuovo colpo di scena al processo per l'oro di Dongo

L'autista che trasportò il tesoro al PCI dice che lo volevano uccidere con sua madre

L'episodio narrato da Carlo Maderna - Il misterioso equipaggio della "1500,, che conteneva i valori - Vivace confronto tra la sorella di «Neri», Mentasti e Cerutti a proposito d'un pacco di gioielli che sarebbe stato consegnato alla moglie dell'on. Gorreri - Un teste minacciato d'incriminazione per l'episodio del cofano di «Gianna»

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 18 maggio.

Anche nell'udienza di stamane si è parlato del grosso dei valori: chi lo trasportò da Dongo, chi lo ricevette alla federazione comunista di Como. Ma prima di continuare in questo complesso episodio, già affrontato ieri, la Corte si è occupata del «pacco» di gioielli che Remo Mentasti consegnò a Maria Jelmini, allora fidanzata e ora moglie di Dante Gorreri. Tanto la Jelmini quanto Mentasti per quel pacco di gioielli sono imputati di ricettazione, e principale accusatrice è la signora Alice Canali, sorella di Neri, il capo partigiano misteriosamente ucciso l'8 maggio '45. Per lo stesso episodio l'on. Gorreri, mandatario del pacco, è in istato di peculato.

Nuovi chiarimenti sono venuti alla Corte in un confronto tra la signora Canali e Remo Mentasti. I chiarimenti non sono, in realtà, molto appariscenti. Il contrasto fra i due contendenti è stato inflessibile, entrambi sono rimasti sulle rispettive posizioni, ma tra le pacate affermazioni della Canali e le irose denegazioni del Mentasti, la Corte ha potuto certamente trarre chiarificatori elementi di giudizio.

Canali — In quel pranzo in casa mia, sul finire del '45, con lei e con Cerutti si parlò di tante cose, ma anche d'un certo pacco. Cerutti le ricordò che lei lo aveva consegnato alla Jelmini, e lei non lo smentì.

Mentasti — Niente affatto. Lei sbaglia, ricorda male. Non è per nulla vero che Gorreri mi abbia consegnato un pacco da recapitare alla fidanzata. E quella sera a casa sua non si parlò di nessun pacco.

Canali — Si parlò anche di biancheria che andò a finire alla Jelmini, e d'una pelliccia che fu data a una partigiana.

Il Presidente ha chiamato Cerutti, il confronto a due è diventato un confronto a tre.

Presidente — Ricorda che si parlò anche d'una pelliccia?

Cerutti — No, lo escludo.

Canali — Ma sì, lei parlò, anche di quello, e Mentasti continuava a star zitto.

Mentasti — Escludo che si sia parlato di pacchi con gioielli e di biancheria. Ho portato soltanto, ma prima della Liberazione, pacchi con giornali e medicine.

Cerutti — Questo lo posso confermare. Pacchi di giornali e medicine sì, ma non di gioielli; e prima della Liberazione, non dopo.

Le parole dei due uomini avevano un tono aspro e violento, che maggiormente faceva risaltare l'accento sereno e convincente della donna.

«C'è una ragione per la quale la signora dice una cosa del genere?» ha chiesto il Presidente. «Non credo. Ritengo che si sia confusa» ha risposto Mentasti.

Desiderando chiarire la sorte di quel misterioso sacchetto contenente un chilo e sei etti di brillanti, il Presidente ha chiesto a Mentasti se l'avesse ritirato lui dalla banca alla quale era stato depositato. Mentasti ha negato: «Il pomeriggio del 28 aprile, Gianna mi chiese d'accompagnarla a una banca di Dongo. Prelevò qualcosa che non vidi, e poi andammo via».

Alice Canali, sorella del partigiano «Neri» (Telefoto)

E' stato poi ripreso l'argomento del trasporto dei valori. Il Presidente ha chiamato Maderna, gli ha chiesto se c'era anche Mentasti; l'altro ha detto di sì, e Mentasti ha protestato: «Ma scherziamo?».

Maderna — Davanti, nella «1500», eravamo seduti io al volante, Gianna e Terzi. Dietro stavano, pigiati con le valige, la moglie di Moretti e Mentasti. Il carico era così pesante che le balestre scricchiolavano. La moglie di Moretti scese prima di arrivare a Como, e Mentasti scese a Como in piazza Cavour, prima della consegna delle valige alla federazione comunista.

Mentasti — Nego assolutamente. Non ho fatto quel viaggio.

Terzi, chiamato a sua volta a confronto, ha affermato: «Eravamo soltanto io, Gianna e Maderna».

Maderna — Arrivati alla federazione abbiamo scaricato le valige e le abbiamo portate su, aiutati da Cerutti e Gorreri.

Terzi — Io non sono affatto salito in federazione.

Maderna — Allora ho fatto tutto io, che non conoscevo nessuno.

P. M. — Da chi Terzi ricevette l'ordine di fare la consegna dei valori?

Terzi — Dal Comando.

P. M. — Allora lei non lo ha eseguito come doveva, se negò d'esser salito.

Terzi — E' andata Gianna.

P. M. — Non le chiese a chi fosse la consegna?

Terzi — C'era la ricevuta che bastava.

Presidente — Da chi era firmata?

Terzi — Non ricordo.

Presidente — Capisco, è un argomento scottante, dire il nome del firmatario.

Sulla consegna dei valori al partito comunista c'è un grosso equivoco. Nella dichiarazione posta in calce all'inventario è usato il termine «affidare». Secondo Terzi, esso significava che i valori venivano «dati» quale ricompensa per gli aiuti che il partito comunista aveva dato ai partigiani nella lotta di Liberazione. «Un bel modo di interpretare le parole — ha detto il Presidente — e di assegnare ricompense con i denari dello Stato».

Si è tornati a parlare del trasporto: chi c'era in realtà sulla macchina?

Mentasti (a Maderna) — Perché non l'hai detto subito al giudice istruttore che c'ero io?

Maderna — Perché quel giorno, prima che io fossi interrogato, mi hai incontrato sulle scale e mi hai detto: «Badabene che tu non mi hai visto».

Mentasti — Ma sei pazzo.

Maderna — Ah, sono pazzo? E chi voleva far fuori mia madre e me?

Egli allora ha raccontato un oscuro episodio del '47. Uscito dal carcere militare di Milano, si recò a trovare suo zio e poi proseguì per Gravedona. Arrivato a casa, il padre si mostrò stupito di vederlo: «Ma non dovevano portarti a Roma?». E raccontò che nella notte era arrivata una telefonata in cui si diceva che egli doveva essere trasferito al carcere di Roma, e che se la madre voleva vederlo si trovasse all'una di notte in fondo al quarto binario. La madre era partita immediatamente per Milano. Ma poiché era presto si recò a trovare il fratello. Questi stupì di vederla: «Ti sei sbagliata di poco con Carlo. E' stato liberato, è passato da me ed è partito qualche minuto fa per Gravedona». La madre compreso che c'era qualcosa di losco, e non si recò alla stazione. L'attentato fu denunziato ai carabinieri, i quali poterono accertare che la telefonata era partita da un posto pubblico di Lecco. Il piano dell'agguato risultò chiaro. Attirare la madre al quarto binario per catturare il figlio, il quale sicuramente si sarebbe precipitato al luogo del finto appuntamento, o sarebbe stato «fatto fuori» in un modo o nell'altro. Un episodio non riuscito, che comunque si inquadra nell'atmosfera dell'epoca.

Il resto dell'udienza si è risolto in uno sterile confronto fra Terzi e Tuissi, e in una confusa deposizione di un addetto alla federazione comunista di Como.

Tuissi — Il 9 maggio mia sorella Gianna mi mandò da Terzi per consegnargli la chiave del cofanetto che lei aveva lasciato in deposito a Gorreri. Terzi mi mandò da Gorreri per ritirarlo.

Terzi — Non è vero che abbia incaricato Tuissi di ritirare il cofanetto.

Tuissi — In quell'occasione Terzi, avendogli io chiesto notizie di Neri, mi disse che si trovava ammalato a Lecco.

Terzi — Non è vero. Non sapevo nulla di Neri. E del resto, non conoscevo nemmeno Tuissi.

Giuseppe Sassi, addetto alla federazione comunista di Como, ha riferito d'aver visto Gianna quando portò il cofanetto. Non fu consegnato né a Cerutti né a Gorreri, ma ad Aglietto. Questi sollevò il coperchio, diede un'occhiata al contenuto, e lo chiuse in cassaforte. La deposizione ha destato dubbi per il fatto che il cofanetto era chiuso a chiave, e la chiave l'aveva trattenuta Gianna. Una minaccia d'incriminazione per falsa testimonianza stava per far cadere in deliquio il teste, che è ammalato di cuore; e in considerazione di ciò il Presidente non ha insistito.

Sull'argomento «tesoro di Dongo e sua destinazione», mercoledì sentiremo il gen. Raffaele Cadorna e gli onorevoli Luigi Longo, Enrico Mattei, Ciancarlo Pajetta.

Giuseppe Faraci

Gorreri (da sinistra a destra), Cerutti e Mentasti entrano nell'aula della Corte (Telef.)

Le memorie di Halifax ministro degli esteri di Chamberlain

L'Inghilterra capitolò a Monaco perché non era in grado di difendersi

La responsabilità ricadrebbe quindi su tutti i governi che non seppero valutare il pericolo di Hitler - Un mancato viaggio segreto di Goering a Londra - I reali inglesi temettero di essere "rapiti,, dai tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 maggio.

Nella serie quasi interminabile delle memorie del tempo di guerra è ora giunto il turno di Lord Halifax, che fu ministro degli Esteri del governo Chamberlain al tempo di Monaco e poi ambasciatore di Gran Bretagna a Washington durante tutta la seconda guerra mondiale.

Parlando dell'accordo di Monaco, che provocò in Gran Bretagna una delle più profonde crisi politiche di questo secolo, Lord Halifax scrive nel suo volume di non essere rimasto affatto sorpreso dalle violente critiche con cui egli fu ricevuto al suo ritorno a Londra: anzi egli scrive che se non si fosse trovato in una posizione di responsabilità — quale Ministro degli Esteri di Chamberlain — egli si sarebbe probabilmente schierato in Parlamento dalla parte dei critici del governo. Egli aggiunge tuttavia che buona parte della responsabilità ricade non soltanto sul governo Chamberlain, ma anche su tutti i governi britannici precedenti, che si erano rifiutati di provvedere al riarmo per la difesa.

Il volume di Lord Halifax naturalmente descrive gl'incontri che si svolsero fra il Primo Ministro britannico e il suo Ministro degli Esteri ed i due dittatori Hitler e Mussolini, ma non fa nessun riferimento ai tentativi di negoziato con essi per una sistemazione pacifica.

Almeno tre curiose rivelazioni sono contenute nel volume. Una di esse è che il governo nazista propose il 31 agosto 1938 che Goering compisse una visita segreta a Londra per incontrarsi col Primo Ministro Chamberlain. Il problema fu discusso dal Gabinetto britannico e il governo decise di inviare alla Germania una risposta affermativa: la visita segreta era accettata.

Il piano inglese era che Goering sarebbe atterrato il giorno 22 in un aeroporto militare fuori uso, sarebbe salito su un'automobile che l'attendeva e sarebbe stato portato nella residenza di campagna dei primi ministri, la villa di Chequers. Qui il personale sarebbe stato inviato in riposo per qualche giorno e perfino i fili dei telefoni sarebbero stati tagliati per evitare che il segreto potesse trapelare. Ma Goering non arrivò mai e il giorno 24 il governo tedesco fece sapere che Hitler in persona aveva deciso che un incontro, a quel punto, non sarebbe stato utile.

Il secondo episodio d'interesse rivelato da Lord Halifax è quello che riguarda la paura britannica che i tedeschi potessero catturare il re e la regina d'Inghilterra, Giorgio VI ed Elisabetta (ora regina madre), i quali si trovavano negli Stati Uniti per una visita ufficiale. Essi dovevano riattraversare l'Atlantico in un momento di enorme tensione internazionale. La corazzata tascabile Deutschland si trovava allora nelle acque spagnole, dove era stata inviata da Hitler a dare appoggio a Franco. Il fatto che questa corazzata avrebbe potuto tagliare la rotta alla nave che portava in patria i sovrani inglesi — scrive Lord Halifax — fu preso in seria considerazione e in seguito a un certo allarme «furono prese le precauzioni del caso».

Il fatto, come sempre avviene — avverte l'autore —, rimase però completamente segreto. Sebbene egli non rivelò particolari, presumibilmente la flotta britannica fu inviata immediatamente nell'Oceano Atlantico, in modo da poter intervenire nel caso in cui si verificasse questo tentativo di rapimento. Lord Halifax ammette che l'idea parve fantastica anche a coloro che la formularono per primi, ma in ogni caso le precauzioni furono prese.

Il terzo curioso episodio rivelato da Lord Halifax è la proposta che Roosevelt fece, ad un certo punto della guerra, alla Gran Bretagna. Per sollevare il morale della Cina nazionalista, Giorgio VI avrebbe dovuto scrivere una lettera a Ciang Kai Scek in cui gli faceva dono della città di Hong Kong, colonia che appartiene alla Corona inglese. Il progetto contemplava anche la formula di accettazione da parte di Ciang Kai Scek, il quale avrebbe dato piena garanzia per gli uomini d'affari inglesi, e prevedeva la creazione di un porto franco peronne. Secondo il Presidente americano, il passaggio di Hong Kong dalla sovranità britannica a quella cinese non avrebbe avuto alcuna conseguenza pratica. Ma gl'inglesi respinsero la proposta, facendo osservare che «Ciang Kai Scek non durerà per sempre e non è possibile contare sulle intenzioni di colui che verrà dopo di Ciang Kai Scek, sia che si tratti di un amico, sia che si tratti di un nemico».

Il volume delle memorie di Lord Halifax è pubblicato dall'editore londinese Collins.

Riccardo Aragno

Le votazioni a Bolzano

Si è cominciato questa mattina alle 6 - Domani saranno noti i risultati - Lotta fra DC e la Sud-Volkspartei

Bolzano, 18 maggio.

Nelle 82 sezioni elettorali si è proceduto questo pomeriggio alla regolare costituzione dei seggi elettorali ed alla consegna del materiale necessario per lo svolgimento delle operazioni, alle quali saranno chiamati domani 52.300 cittadini per il rinnovo del Consiglio comunale, le operazioni si sono svolte in perfetta regolarità. I seggi verranno riaperti domattina alle ore 6 per le operazioni preliminari, loro assegnate.

Come è noto a Bolzano sono in lizza nove liste e precisamente: d.c., s.v.p., p.s.d.i., p.l.i., p.r.i., p.m.p., p.c.i., m.s.i. e p.s.i. Le operazioni di voto si concluderanno domani sera alle 22. I risultati potranno essere conosciuti, almeno parzialmente, nella giornata di lunedì.

Nelle precedenti elezioni amministrative si erano avuti i seguenti risultati: alla d.c. 9085 (10 seggi); Volkspartei 8766 (9 seggi); p.s.i. 5098 (5 seggi); m.s.i. 4158 (6 seggi); p.s.d.i. 3414 (4 seggi); p.c.i. 2778 (3 seggi); Concentrazione democratica (liberali, repubblicani e indip.) 1566 (2 seggi); p.n.m. 1372 (2 seggi); radicalsocialisti 528 (0 seggi); socialisti di lingua tedesca 55 (0 seggi).

Quest'anno si vota in 19 seggi nei comuni di Bolzano, Cortina all'Adige, Andriano, Stelvio, Prato Stelvio e Magrè.

Si commemora sul Turchino l'eccidio di 59 partigiani

Ovada, 18 maggio.

Si celebra domani sul colle del Turchino, a cavallo della provincia di Genova e le valli dell'Ovadese, a cura del Centro storico valori della Resistenza di Genova, il 13° anniversario dell'eccidio dei 59 partigiani, uccisi dai nazisti nel maggio del 1944. I 59 giovani, prelevati dal carcere di Marassi e caricati su di un camion, erano stati trasportati sul Turchino dove venivano costretti a scavarsi da loro stessi una fossa comune; dopo esser stati passati per le armi, venivano seppelliti uno sull'altro.

Alla manifestazione che si celebrerà domani hanno aderito tutte le associazioni combattentistiche e partigiane delle province di Alessandria e di Genova.

I nuovi concorrenti a «Lascia o raddoppia»

Milano, 18 maggio.

I dirigenti della RAI-tv hanno comunicato stamane i nominativi dei nuovi concorrenti che giovedì prossimo si presenteranno a «Lascia o raddoppia». Il primo debuttante sarà il muratore Edo Galletti, di 33 anni, da Pinerolo, per la geografia; lo seguiranno nell'ordine l'impiegato Guido Guidi, di anni 52, da Roma, capo dell'ufficio-stampa dell'aviazione civile, che esordirà con la storia dei viaggiatori italiani in Asia e negli imperi mongoli; il medico dentista Mario Glory, di 53 anni, da Roma, sulla caccia grossa, altra materia nuova per la popolare rubrica; e infine l'insegnante di filosofia May Bellissari, di 22 anni, da Genova, appassionato di storia dei pellirossa.

Per la prima volta entreranno nella cabina il venditore ambulante Ugo Mollo, da Torre del Greco, sulle canzoni napoletane, mentre nessuno si presenterà per 1.280.000 lire. Al traguardo dei 2.560.000 lire è ormai giunta l'esperta di letteratura americana Eleonora Sergo Taglioni, da Roma. Per la prova finale dei 5.120.000 lire tenteranno la sorte la hostess Giuliana De Santis, che sa tutto su Alessandro Manzoni, e la casalinga Anna Maria Barone, da Torino, per la musica sinfonica.

"Malinconico autunno,, ha vinto il Festival della canzone napoletana

Era cantata da Marisa Del Frate - Le altre classificate: «Lazzarella», «Napule, sole mio» e «Nnammurate dispettuse»

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 18 maggio.

Il quinto Festival della canzone napoletana, svoltosi per tre sere al «Mediterraneo» presso la Mostra d'Oltremare, è terminato.

Nella sala stracolma s'avverte un'atmosfera particolarmente tesa. Poco prima che la «finalissima» iniziasse, circolava tra gli spettatori un violento manifestino di protesta degli «esclusi» redatto dal loro leader Gianni Di Gianni, marito di una nota cantante, Eva Nova, anch'essa non invitata dalla RAI. Nessun incidente però turberà la manifestazione.

Si notano nella platea gli editori delle più importanti Case musicali: Luciano Vieille per il gruppo Bideri, fra cui è la «Donnaruma», Giuseppe Gramitto Ricci del gruppo Curci, al quale appartengono l'«Accordo» e l'«Italcanto», Aldo Scoppa dell'Everest, Mario Panseri e Antonio Vian dell'A.B.C. e numerosi altri industriali, per esempio della «Ricordi», che controlla quindici Case, delle Messaggerie Musicali che ne hanno assorbito ben trentadue, della Via Radio.

Dopo il proemio di Enzo Tortora si inizia l'audizione delle dieci canzoni entrate in finale. Ognuna di esse è annunciata da Marisa Borroni e da Emma Danieli a seconda se appartiene al gruppo di quelle della prima o della seconda serata. L'ordine di successione, secondo il regolamento del Festival, è, in linea di massima, in rapporto ai voti delle giurie, con precedenza a quelle che totalizzarono di meno. I cantanti sono gli stessi di giovedì e venerdì.

Sul palcoscenico inghirlandato di rose, l'eccellente orchestra del maestro Peppino Anepeta accompagna i motivi.

Inizia «*Felicità*» (voti 48) modulata da Giacomo Rondinella. Segue: «*'Nnammurate dispettuse*» (Gloria Christian ed Aurelio Fierro: voti 50). Vengono quindi le altre: «*'O treno d' 'a fantasia*» (Christian: voti 52); «*Storta va... diritta vene*» (Fierro: voti 53); «*Napule, sole mio*» (Rondinella: voti 55); «*L'ardema raggio 'e luna*» (Grazia Gresi: voti 55); «*Serenata 'e maggio*» (Nunzio Gallo: voti 70); «*Si come 'a n'ombra*» (Miranda Martino: voti 75); «*Malinconico autunno*» (Marisa Del Frate: voti 118); e infine «*Lazzarella*» (Fierro: voti 126).

E ora che il carosello musicale è terminato è la volta dei cinque chitarristi: Amedeo Parlante, Sergio Centi, Ugo Calise, Armando Romeo e Fausto Cigliano. Ognuno di essi riassume un motivo. Poi, tutti insieme, suonano la loro «sigla» compiendo con scilinguale congiura un grazioso scherzo.

Due di questi artisti, Ugo Calise e Armando Romeo, avevano presentato una loro canzone, *Cumpagna d' 'a luna* alla commissione che scelse le nuove composizioni. *Cumpagna d' 'a luna* non fu tra le fortunate: i voti e le note infatti non figurano tra le melodie del festival. Ma i cinque hanno fatto una «sigla» che condensa il motivo dominante di quella canzone e l'hanno eseguita. E così la canzone, uscita dal portone, è rientrata, sottovoce, dalla finestra. Si è udito solo un piccolo accenno, è vero, ma la rivincita dei menestrelli non è mancata e i sorrisi di chi sapeva e l'applauso del pubblico hanno mitigato il dolore dell'esclusione.

Segue l'intervallo. L'atmosfera è satura di elettricità, in attesa della decisione. Trascorso il tempo il pubblico riaffolla la sala. S'odono adesso i voti delle giurie, Torino Milano Firenze Genova Bologne Napoli... dal Monviso alle spiagge del Tirreno fioccheranno le cifre conteggiate con ansia estrema non solo dagli artisti che creando o cantando le canzoni ora fremono, anelanti all'alloro, ma da tutti quanti hanno seguito questo lieto torneo.

Ed ecco il momento più solenne, allorché il notaio Mario Marano legge il risultato:

1) *Malinconico autunno*, cantata da Marisa Del Frate (punti 119); 2) *Lazzarella*, cantata da Aurelio Fierro (punti 85); 3) e 4) ex aequo: *Napule, sole mio* e *Nnammurate dispettuse* (punti 14), cantate rispettivamente da Giacomo Rondinella e da Gloria Christian con Rondinella.

Sul palcoscenico, terminata la tempesta degli applausi, si svolge la cerimonia del trionfo. Vengono assegnati i trofei, preziose maioliche del primo Capodimonte, agli editori un cavallo (simbolo araldico della città) e cinque coppe pure d'argento massiccio agli autori, musicisti e poeti, e altre tre coppe, offerte dagli italiani del Canada agli interpreti che hanno portato alla vittoria le tre canzoni. Il festival è felicemente terminato. Stanotte, domani, per molti giorni non si parlerà d'altro.

c. g.

Ritorna sullo schermo tv la rubrica «Primo applauso»

Roma, 18 maggio.

La rubrica «Primo applauso» che aveva avuto alla tv alcuni mesi fa un buon successo, ritornerà nel prossimo giugno sui teleschermi italiani, presentata ancora una volta da Enzo Tortora che l'aveva tenuta a battesimo al suo primo apparire.

Accanto ad Enzo Tortora vi sarà Emma Danieli, anch'essa «veterana» della rubrica.

Il bimbo salvato dal pozzo si risveglia e dice: «Ho fame»

New York, 18 maggio.

Il bimbo Benny Hooper, di sette anni, che ha fatto vivere 24 ore di terribile angoscia ai propri genitori e a tutti gli abitanti di Manorville, piccola località nella zona di New York, cadendo e rimanendo prigioniero in un pozzo sabbioso e friabile profondo otto metri e largo trenta centimetri, ha sollevato la testolina bionda nella camera ad ossigeno dov'è ricoverato ed ha pronunciato due parole magiche, le quali hanno rivelato che egli ormai è salvo. Ha detto: «Ho fame». I trepidanti genitori e i sanitari hanno sorriso di compiacimento. Il bimbo ha risposto con un altro sorriso.

I medici dell'ospedale di Bay View, che da quando egli vi è stato ricoverato ieri sera dopo il drammatico salvataggio non l'hanno abbandonato un istante, sono ormai certi che il fanciullo potrà tornare presto a casa.

I genitori del piccino, il trentatreenne conducente di camion Benjamin Hooper e sua moglie, Monica, di 28 anni, recandosi a casa per riposare finalmente un poco dopo tante ore di incubo, hanno trovato che la polizia aveva otturato il pericoloso pozzo.

Il dott. Joseph H. Kris, medico di famiglia degli Hooper, il quale ha sottoposto il ragazzo ad una minuziosa visita, ha compilato questo bollettino medico: «Leggera velatura, da polmonite, all'apice del polmone destro. Fratture o lussazioni: nessuna». L'infiammazione polmonare è stata causata dal pulviscolo sabbioso che il bimbo ha dovuto respirare in fondo al pozzo.

Una bimba per premio scierà con Mike Bongiorno

Courmayeur, 18 maggio.

Gabriella Bois, una bambina dodicenne di Borgofranco d'Ivrea, vincitrice di un concorso bandito da un quindicinale per ragazzi, sarà domani a Courmayeur. Troverà ad attenderla Mike Bongiorno, gli organizzatori del concorso, il sindaco, maestri di sci e guide di Courmayeur e tanti bambini che le faranno festa.

Aveva espresso il desiderio di disputare una gara di sci con Mike Bongiorno e sarà esaudita. Lunedì, sul ghiacciaio del Dente del Gigante, si svolgerà l'inconsueta gara. Questa sera abbiamo intervistato Mike Bongiorno, che si è dimostrato entusiasta di Courmayeur. Domani pomeriggio, se il tempo sarà buono, scenderà a Chamonix attraverso la Mer de glace. Gli faranno da guide alcuni maestri di sci, mentre Gabriella Bois, ad Entrèves, sarà ospite delle guide di Courmayeur per uno spuntino a base di piatti locali.

Lunedì ancora la protagonista di questa bella avventura sarà mossiera di una gara fra i «cuccioli» del Monte Bianco.

CRONACHE DELLO SPORT

Iniziato il Giro d'Italia con una spettacolosa tappa a 45 chilometri di media

Poderosa volata di Van Steenbergen che batte Poblet sul traguardo di Verona

Tredici corridori fra cui sette italiani si sono disputati la vittoria - La giuria si è dichiarata "incompetente" a deliberare sul reclamo presentato contro il vincitore prima della partenza - Andatura infernale e numerosi tentativi di fuga - Oggi tappa individuale a cronometro in salita

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 18 maggio.

Sceso a Milano dal treno di Bruxelles stamattina, alle 6, dieci ore dopo Rik Van Steenbergen si è trovato a Verona sul palco della giuria, stretto fra radiocronisti e fotografi, intento a rispondere col suo più largo sorriso alle acclamazioni del pubblico che, dal basso, salutava in lui il vincitore della prima tappa del Giro.

Al suo fianco, ma un gradino più giù, stavano lo spagnolo Poblet (secondo) e l'italiano Baffi (terzo), ma la «maglia rossa» se l'era già infilata lui, il campione mondiale su strada, sul cui viso ricoperto di polvere, si stemperavano i segni della fatica della velocissima corsa (quasi 45 km. orari di media) e della gioia per la raggiunta vittoria.

Il successo del belga è venuto a chiudere la polemica sorta ieri per la mancata presentazione alle regolari operazioni della vigilia: logicamente, la giuria non poteva lasciarla a terra, sebbene l'infrazione fosse stata palese, e neanche giustificata da forza maggiore; il reclamo presentato dal rappresentante della squadra torinese del vermouth è stato respinto «per incompetenza a giudicare di tale caso», spiega candidamente il comunicato della giuria. La morale è, come si diceva stamattina, che nelle manifestazioni di questo genere la legge non sempre è applicata con uniforme criterio, senza discriminazioni.

Chi tiene i fili (e i cordoni) della borsa sono i promotori che, nel caso che si è presentato, mai più avrebbero rinunciato all'illustre personaggio che alla corsa ha portato il prezioso richiamo della propria maglia iridata di campione del mondo.

Saltiamo di pié pari la lunga, forse superflua, ma indubbiamente pittoresca e rutilante al sommo grado, adunata sul sagrato del Duomo al cospetto di grande folla; facciamo altrettanto per la deviazione — naturalmente a scopo pubblicitario — compiuta in un complesso industriale fuori Porta Romana, dove alla 13,30 spaccate scatta dalla il «via» ai 119 corridori che si sono presentati. Il cielo era terso, l'aria calda, quasi torrida, le strade lisce, piane, invitavano a una velocità senza risparmio.

Il che fu subito tradotto in pratica, l'andatura del gruppo stadilendosi sui 45 all'ora. Per la precisione della cronaca, annotiamo che la prima foratura del Giro è stata quella di Danilo Peppino (n. 107) già al secondo chilometro e che il primo scatto per rompere la compattezza della compagnia venne effettuato da Benedetti, al 13° km., senza risultato, s'intende.

Dopo d'allora, e per più di tre ore frammezzo alla verdissima campagna lombarda, la corsa è proseguita fra continui assalti, e altrettanti vani tentativi di produrre definitivi distacchi. In seguito a una di queste offensive, la breve nostra fermata al passaggio a livello di Castelleone (km. 52) ci permetteva d'annotare lo scarto di 53" fra un plotone di ventotto uomini in fuga e il grosso che li inseguiva.

Tra i primi, c'erano nientemeno che Bobet, Coletto, Poblet, Ranucci, Ciampi — che poco avanti si erano riportati sulle ruote dell'attacco — Baroni (il più giovane), l'anziano spagnolo Ruiz, Cainero ed altri. Ma che essi venissero lasciati indisturbati al comando, manco pensarlo. Un'altra abbondante dozzina di inseguitori li raggiunse all'uscita da Soresina (km. 60) e fra i primi ci vidi Defilippis, Nencini, Baldini, Fantini, Gismondi. Quarantatre uomini al comando, che filavano sempre sui 45 all'ora.

Lo scatto risolutivo del belga Van Steenbergen (a destra) vincitore a Verona (Telefoto)

Il che non impedì che all'entrata di Cremona, dopo 84 chilometri di corsa, anche Maule, Fornara, Boni e qualche altro, usciti dal grosso, gli si agganciassero.

Il merito di aver dato inizio alla fase risolutiva della tappa spetta a Gismondi. Il gruppone si era appena riformato che il marchigiano partiva in avanguardia, filandosene via da solo. A Piadena (Km. 115) il suo vantaggio era d'un minuto netto, e di 1'45" a Bozzolo, dove era posto l'unico rifornimento della giornata. E' stato poco dopo questa località, lungo un rettilineo, che in seguito a una violenta bagarre, tutta tira e molla, durata almeno dieci minuti, una pattuglia di tredici uomini riusciva a sganciarsi, iniziando la seconda fase dell'inseguimento di Gismondi, e portandola a compimento con risultati che poi sarebbero stati determinanti per l'esito stesso della tappa.

Un po' sorpresi dall'irruenza e dalla continuità dell'offensiva, ma soprattutto perchè non si trovava d'accordo per organizzare sul serio un'efficace resistenza, gli uomini del secondo gruppo si trovarono presto a mal partito. Al passaggio da Mantova (Km. 158), davano posto il primo dei trenta traguardi volanti del Giro (che vedeva nell'ordine Maule, Pellegrini e Van Steenbergen), il ritardo dei cosiddetti inseguitori risultava già di 3'. E poco dopo, a Villafranca (secondo T.V., questo facilmente lanciato al campione mondiale decisosi ad impegnarsi, davanti a Baffi ed a Maule), lo scarto era salito a 9'20".

Ormai l'arrivo era prossimo, ora certo che l'avanguardia non sarebbe più stata raggiunta, che la tappa avrebbe visto la sua decisione in volata.

Questa si è svolta nel centro della città, a fianco dell'Arena, su un viale largo e completamente spombro, sebbene in leggera curva fino a 150 metri dal traguardo. Qui, Van Steenbergen abbandonava la ruota del suo connazionale Janssens e iniziava l'ultimo sforzo, mentre alla sua destra Poblet faceva altrettanto. Per cento metri la lotta fra i due più veloci stradisti europei appariva indecisa, poi il belga prendeva il sopravvento, e vinceva di circa una lunghezza sullo spagnolo, Baffi e gli altri come si legge più sotto.

Meno di due minuti dopo arrivava il secondo gruppo, formato da una ottantina di corridori, e Baldini era primo, davanti a Monti.

Domani, tappa a cronometro individuale da Verona a Bascochiesanuova, di 33 Km., di cui i primi undici in leggera ascesa e i rimanenti assai più erti.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Rik Van Steenbergen, km. 191 in 4,16'1", media km. 44,761; 2. Poblet, a una lungh.; 3. Baffi, 4. Janssens, 5. Maule, 6. Calvi, 7. Voorting, 8. Gismondi, 9 L. Bobet, 10. Ruiland, 11. Padovan, 12. Fabbri, 13. Fornara, s. t.; 14. Baldini, a 1'52", 15. Monti, 16. Velucchi, 17. Boni, 18. Ciampi, 19. Grassi, 20. Vito Favero, 21. Tosato, 22. Cariesi, 23. Accordi, 24. Fini, s. t.; 25, a pari merito, col tempo di Baldini, altri ottanta corridori, fra cui Albani, Astrua, J. Bobet, Cainero, Cassano, Coletto, Conterno, Defilippis, Fallarini, Giuseppe Favero, Filippi, Gaul, Geminiani, Imperiale, Messina, Michelon, Moser, Nencini, Ranucci; 118° e ultimo, Le Ber, a 36'43" dal vincitore. Ritirato Ronchini.

I calciatori convocati per la partita di Lisbona

Roma, 18 maggio.

Per la gara internazionale Portogallo-Italia che si giocherà a Lisbona il 26 maggio, i seguenti giocatori sono stati convocati entro le 24 di lunedì 20 a Roma all'albergo Quirinale a disposizione del direttore tecnico.

Bologna: Rota; Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Magnini, Montuori; Internazionale: Pandolfini; Juventus: Boniperti; Milan: Bean, Buffon, Fontana; Napoli: Bugatti, Pesaola; Roma: Ghiggia, Venturi; Sampdoria: Bernasconi; Triestina: Ferrario; Udinese: Secchi,. Massaggiatore Della Casa dell'Inter.

I giocatori Grava e Rigamonti del Torino e Posio del Napoli inclusi negli elenchi dei 33 giocatori trasmessi alla FIFA per la gara suddetta, nella eventualità di essere successivamente convocati, dovranno tenersi disponibili per la Commissione attività squadre nazionali curando la loro preparazione presso le rispettive società.

Il «Città di Torino» oggi a Mirafiori

Otto corse oggi a Mirafiori (ore 15) tutte con buon numero di partenti: sono dati complessivamente ai nastri 80 cavalli. Per chi ama gli ostacolati, tre corse della specialità: due siepi ed un «cross». Non grossi premi in palio, ma in compenso monte allettanti per le scuderie. Apre la giornata la corsa siepi «*Pr. Città di Torino*»; tra i quattro cavalli che saranno ai nastri la scelta non è facile; indichiamo Bois Belleau e Delire. Nel «*Pr. Venaria Reale*», un discendente siepi di m. 3000, preferiamo Foxico e Tilloy. Nel discendente «*Pr. Tenaro*» vediamo bene in corsa Cousin e Bifoglio. Il «*Pr. Custoza*» (G. R.) dovrebbe dar luogo ad una serrata lotta fra Rio della Grana, Baveno e Cormon. Nel «*Pr. Banca Torinese*» tra i sei che saranno ai nastri preferiamo Landes e Marocco. Il «cross country» (G.R. Ufficiali-Amazzoni) «*Pr. Gen. Bianchetti*» dovrebbe radunare ai nastri 10 cavalli, tra i quali la scelta non è facile: vediamo bene in corsa Cartesien, Milliant e Gair. Nella corsa a vendere «*Pr. Cuneile*» preferiamo Piccarda e Sera. Chiude la giornata l'ascendente «*Pr. Mongineuro*» dove notiamo Siaria in Altabella.

Il grande incontro di oggi sul campo granata

La classe del Milan contro lo slancio del Torino

Sia il Torino che il Milan giocano oggi una partita che può essere decisiva per la loro classifica. Il Milan se vince ha lo scudetto matematicamente assicurato mentre la squadra granata potrebbe con una vittoria essere sicura al cento per cento di non retrocedere. La partita ha dunque un traguardo importante per le due squadre, e ciò a prescindere degli altri risultati i quali potrebbero a loro volta influire decisamente sulla classifica anche in contrasto col risultato della prova torinese.

Questa partita arriva dunque in un momento particolarmente importante per le due compagini. Il Milan vuole tentare il colpo conclusivo che chiuda virtualmente la sua stagione; il Torino intende da parte sua continuare nello slancio che l'ha portato dall'ultimo posto del girone ad una comoda poltrona di centro. L'undici capolista è tesa nel suo sforzo si può dire dalla prima giornata del torneo, battendo è stata l'ambizione di tutte le squadre che l'hanno incontrato, non ci sono stati per esso prove facili, ma appunto attraverso questa successione di collaudi ha potuto dimostrare la tempra della sua classe e il suo indiscutibile diritto allo scudetto.

Per un lungo periodo il Milan si è rivelato l'undici in possesso del miglior gioco, cioè del gioco non più spettacolare ma più pratico, più aderente alle necessità della lotta. Anche la sua impostazione tattica, tendenzialmente prudenziale, è apparsa, senza urtare le teorie dei tatticisti o degli anti-tatticisti, la più indovinata anche perchè imperniata su elementi, si può dire, fatti su misura per valorizzarla. E' una squadra che non ha portato niente di nuovo, che non ha entusiasmato né deluso, ma che è riuscita però ad imporre il suo gioco, il che vuol dire la sua concezione e la sua interpretazione originale della manovra calcistica.

Detto questo, è chiaro che il Torino avrà di fronte un avversario eccezionalmente forte. La squadra granata ha avuto un periodo di grande vena che le ha permesso di fare un balzo insperato, ha migliorato il suo gioco, gli ha dato l'assestamento tattico più indovinato date le sue caratteristiche di squadra d'attacco, lo ha pervaso di quella volontà, di quello slancio, di quella spinta agonistica che è nella sua tradizione e che giustifica il grande seguito che essa ha fra gli appassionati torinesi del calcio. La folla ha assistito entusiasta a questa rinascita prodigiosa della sua squadra che ha risolto, per quanto la riguardava, la grande crisi della società e la vuole oggi all'altezza delle sue prove più recenti. E' un compito difficile ma merita di essere tentato.

Il Cenisia batte la Sestrese per una autorete: 1-0 (0-0)

Il Cenisia ha potuto avere ragione della Sestrese soltanto a 9 minuti dalla fine per un'autorete del mesto destro ligure Fontana.

Il primo tempo si era svolto con una leggera prevalenza degli ospiti, tuttavia i viola avevano fallito al 20° con Ferrero una facile occasione per segnare.

Nella ripresa si è avuto un risveglio dei torinesi, ma i verdestellati hanno in una serrata difesa riuscirono a neutralizzare gli attacchi avversari, fino al 39°, quando l'infortunio dell'autorete li costringeva a capitolare.

Le partite odierne (inizio alle ore 16)

SERIE A: Fiorentina-Atalanta (1-1); Inter Lazio (1-1); Lanerossi Vicenza-Bologna (1-1); Palermo-Torino (1-1); Roma-Juventus (1-1); Sampdoria-Napoli (1-1); Spal-Verona (1-1); Triestina-Milan (0-3); Udinese-Padova (1-1).

SERIE B: Alessandria-Catania (2-1); Como-Marzotto (1-0); Legnano-Venezia (0-1); Messina-Novara (0-1); Modena-Cagliari (1-0); Parma-Pro Patria (3-0); Simmenthal-Catania (1-3); Taranto-Sambened. (0-3); Verona-Brescia (1-0).

SERIE C: Biellese-Treviso (2-0); Carbosar.-Reggiana (0-1); Cremonese-Sanremo (2-1); Mestrina-Lecco (1-0); Molfetta-Livorno (0-3); Pavia-Regg. (0-0); Salernitana-Siena (0-1); Siracusa-Catanzaro (0-0); Vigevano-Prato (0-0).

N.B.: Fra parentesi i risultati del girone di andata.

Conferenza-stampa del reggente granata comm. Rubatto

La situazione finanziaria del Torino

A fine luglio il debito sarà di 430 milioni ma potrà scendere a 274 - Necessità immediata di 134 milioni - Previsioni di pareggio entro 4 anni

Il comm. Rubatto, uno dei reggenti della Società granata, ha consegnato ieri mattina ai rappresentanti della stampa la «situazione patrimoniale» dell'A.C. Torino, situazione che deve intendersi come una esposizione pubblica del bilancio sociale e come enunciazione della possibilità di superare con una gestione oculata una particolare e pesante situazione finanziaria. Ecco il documento ufficiale:

«L'A.C. di Torino presenta la seguente situazione patrimoniale:

«*Passività:* Banche: 66.464.427; Fornitori 11.561.562; Corrispondenti: 141.013.646; Creditori diversi: 31.204.012; Giocatori: 55 milioni 78.274; Cambiali passive verso Consorelle: 63.350.000; Imposte e tasse: 35.655.393; Fondo indennità personale: 7.500.000; Impegni in corso e perdite: deficit di gestione computato al 31-7-1957, a chiusura dell'esercizio 1956-'57: 25.600.000. Totale: 441.718.713.

«*Attività:* 11.090.669. Pertanto la situazione debitoria prevista al 31-7-'57 è di 430.628.034.

«*Passività stralciabili:* Dalle passività sopra indicate possono considerarsi stralciabili i seguenti importi: Banche (il pagamento di questa somma sarà effettuato dalla SIS quale ultima rata di un mutuo contratto tempo addietro a favore del Torino): 7.767.335; Corrispondenti (trattasi di somme erogate dalla Società Torino Sport da Enti e persone che possono fin d'ora considerarsi rinunciatari al rimborso): 135.068.855; Creditori diversi: 4.785.459; Imposte e tasse: 14.655.393. Totale somme stralciabili: 160.877.044. Come attività di difficile realizzo si possono aggiungere crediti per 5 milioni per cui il totale delle somme che si possono considerare stralciabili dalla situazione è di lire 165.877.044.

«*Riepilogo:* Situazione debitoria generale: 430.628.044: somme stralciabili o comunque da considerarsi pareggiate con semplice operazione di giro conto: 165 milioni 877.044. Totale dei debiti che graveranno sulla società al 31 luglio 1957: 274.751.000.

«Patrimonio giocatori: Arce, Armano, Bertolani, Bodi, Bacci, Brancaleoni, Cuscela, Grava, Grosso, Ganzer, Pelliz, Rimbaldo, Rigamonti, Tacchi, Airaldi, Boniszoni, Brotto, Blindelli, Cancian, Cortopassi, Casellato, Ducci, Enrietti, Garavelli, Maccagno, Mandelli, Magliola, Manolino, Oddenino, Pizziolo, Ricagni Riccardo, Rosso Sergio, Rosso Ezio, Ruggeri, Rusca, Turci, Vista, Castelletti, Gerbaudo, Angeli, Crippa, Della Zonti, Ferrini, Fogli, Governato, Orlando, Prato e Vieri. Il patrimonio giocatori di cui sopra può essere prudenzialmente valutato in un totale di: 165.000.000. Teoricamente quindi la situazione patrimoniale del Torino presenta una eccedenza attiva di circa 70 milioni (N.d.r. Nell'elenco non figurano i giocatori Jeppson e Ricagni che sono in prestito.

«E' impossibile però considerare sotto questo aspetto la situazione, poichè se è vero che realizzando il patrimonio giocatori si può far fronte alla situazione debitoria, è anche vero che tale alienazione non consentirebbe più l'attività agonistica per il futuro.

«Per far fronte alla situazione l'A.C. Torino deve provvedere al pagamento urgente ed indifferibile delle seguenti somme: Banche: 58.697.052; Fornitori 10.000.000; Creditori diversi: 15.000.000; Giocatori: 43.000.000; Cambiali passive: 8.000.000. Totale: 134.697.052.

«Per far fronte alle esigenze di cui sopra, il Torino ha necessità: *a)* che sia perfezionata l'operazione già istruita dalla Cassa di Risparmio di Torino, garantita in proprio dai soci del Torino mediante la SIS, per cui deriverebbe una disponibilità di 80.000.000, da non considerarsi quale nuovo debito poichè l'ammortamento di tale debito avverrebbe con i proventi della SIS; *b)* che il Comune di Torino eroghi la somma di lire 40 milioni quale mutuo all'A.C. Torino da estinguersi in quattro anni senza interessi; *c)* che siano rimborsate all'A.C. Torino lire 14 milioni pagate per tasse durante la stagione '56-'57.

«Dalle operazioni di cui sopra tenendo presente che l'introito immediato sarebbe di 134 milioni, la posizione debitoria del Torino verrebbe alleggerita effettivamente di 94 milioni con un residuo debito di lire 150.751.000.

«Considerato che gli introiti del Torino si possono mediamente indicare in lire 120.000.000, bisognerà che la gestione non superi per quattro anni la spesa complessiva di 100.000.000 consentendo così il successivo seguente ammortamento: lire 40.000.000 del debito contratto con il Comune e lire 40 milioni dei debiti esistenti al 31 luglio 1957. Pertanto alla fine del quarto anno con le economie di gestione la situazione debitoria potrà essere ridotta a 140.751.000.

«Al termine della corrente stagione 1956-'57 si possono prevedere vendite giocatori in eccedenza agli acquisti per un importo totale presunto di lire 50.000.000. Pur considerando l'operazione assai remunerativa e non ripetibile negli anni futuri, si deve quindi tenere conto di questo nuovo apporto e concludere che alla fine del quarto anno, non trovandosi altri proventi la situazione debitoria totale dell'A. C. Torino sarà di 90.751.000 lire. Dal Consiglio direttivo e dai soci è però da attendersi una sovvenzione annuale di almeno 25 milioni e quindi nei quattro anni il bilancio attuale potrebbe essere ritornato in pareggio con una situazione patrimoniale giocatori indebolita di soli 50 milioni derivanti dall'operazione da compiersi alla fine del corrente esercizio».

Anticipata al giorno 22 la partita del granata a Metz

La partita che il Torino aveva in programma per il 25 corrente contro la squadra del Metz F. C. verrà invece giocata il giorno 22. Il sindaco della città francese ha rivolto formale invito al sindaco di Torino perchè voglia accompagnare la compagine granata presenziando all'incontro.

L'avv. Peyron trattenuto nella nostra città da precedenti impegni difficilmente potrà aderire al cortese invito, tuttavia egli si farà rappresentare dall'assessore addetto agli sports.

Pallone elastico: oggi a Torino, Balestra n. Solferino; a Ceva, Alessanni c. Galliano I; ad Acqui, Manzo c. Ghiotti.

La Cecoslovacchia ha battuto a Bratislava la nazionale di calcio della Jugoslavia per 3-0.

per le **Fiat 1100**

Pirelli offre la scelta fra tre pneumatici di eccezionale qualità

Soggetti

stelvio

Il pneumatico universale per ogni impiego e per ogni strada. La potenza di trazione e l'eccezionale tenuta di un battistrada a blocchetti.

rolle

Il confort di una struttura morbida e flessibile, la silenziosità e la scorrevolezza di un battistrada rigato.

stelvio nailon

Costa poco di più ma rende il doppio in sicurezza e durata. La struttura in nailon assicura massima resistenza agli urti e più bassa temperatura di funzionamento, quindi minore usura.

PIRELLI

Inviando questo tagliando completo di tutti i dati a Pirelli Viale Abruzzi 94 Milano riceverete in omaggio il manuale **Norme di manutenzione dei pneumatici per autovettura**

Cognome e Nome _____ Autovettura: D/195/459

Via _____ Marca _____ Tipo _____

Città _____ Targa _____

ULTIME NOTIZIE

Dopo la lunga discussione notturna

Mollet spera ancora di poter evitare una crisi

Il Premier accetta di ritirare un provvedimento fiscale per 82 miliardi di franchi
Sarà sostituito con altre forme di tributi - Probabile aumento del prezzo della benzina

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 maggio.

Stamane, alle ore 4, quando i deputati sono usciti dal Palazzo Borbone dopo che il Presidente del Consiglio aveva annunciato il voto di fiducia per martedì, la situazione sembrava un po' meno disperata per il Governo di quanto fosse apparsa durante la discussione notturna. «Non mi pare che ci sia aria di crisi, benché i numeri mi siano contrari», aveva detto Guy Mollet mentre s'infilava il cappotto per ritornare a casa.

Nel corso della seduta, si era infatti assentato dall'aula e aveva avuto nel suo ufficio una riunione di novanta minuti con gli esponenti dei socialisti, dei democristiani e dei cosiddetti indipendenti; cioè, oltre che nas quelli del proprio gruppo parlamentare, coi rappresentanti dei due Partiti che durante le elezioni del 1956 erano stati i maggiori avversari del fronte repubblicano che lo aveva portato al potere.

Ogni forma di compromesso era stata tentata, ma gli esponenti della destra, sicuri di essere ormai arbitri della situazione, si erano mostrati molto intransigenti. Alla fine, dopo un'ora e mezzo di trattative, il Presidente del Consiglio aveva accettato di ritirare un provvedimento fiscale che avrebbe dovuto colpire le società industriali per una somma di 82 miliardi e di sostituirvi un'altra forma di tributi che porterebbero all'Erario 83 miliardi. Altre tasse e balzelli, fra cui l'aumento di prezzo della benzina, dovrebbero completare il gettito.

Molti parlamentari conservatori si sono dichiarati soddisfatti di questa concessione, cosicché, anche se non è stato raggiunto un vero compromesso, sembra che i contrasti finanziari fra il Governo e la destra possano ormai considerarsi in gran parte superati. Rimane tuttavia la controversia politica, perché i cosiddetti indipendenti non si contentano più di concessioni accordate di volta in volta ma, per sostenere il Governo, esigono ormai una politica bipartita che li faccia partecipare ad ogni decisione politica.

In modo particolare, essi chiedono a Guy Mollet la rinuncia a presentare gli annunciati progetti di leggi sociali troppo costosi che ritengono inopportuni nel momento in cui il Paese sostiene il gravissimo sforzo economico della campagna militare in Algeria. E' però difficile che il Presidente del Consiglio si sottometta a questa esigenza che toglierebbe al Partito socialista l'unica ragione di rimanere al Governo.

Un po' meno scura di quanto sembrasse la notte scorsa, la situazione rimane dunque molto confusa. A differenza di quanto generalmente avviene in altre occasioni, a 48 ore dal voto di fiducia, nessun commentatore politico osa infatti esprimere stasera pronostici sul risultato dello scrutinio.

Sandro Volta

Pineau all'ONU difenderà il ricorso francese per Suez

Parigi, 18 maggio.

Il Ministro degli Esteri francese Pineau partirà domani in aereo alla volta di New York dove difenderà il ricorso francese per Suez, dinnanzi al Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.

La Francia, si fa notare nei circoli ufficiali francesi, intende innanzitutto far riconoscere che il regime attualmente accettato dalla maggioranza degli utenti del Canale di Suez ha un carattere di provvisorietà. In sostanza il Governo di Parigi, che non ignora come questo carattere sia stato già praticamente riconosciuto dalla potenze interessate, vuole che alla provvisorietà venga messo un termine, in modo che non rischi di trasformarsi in provvisorietà illimitata.

Per questo il Ministro Pineau chiederà che l'Egitto venga invitato a negoziare sulla base dei sei punti fissati dal Consiglio stesso nello scorso ottobre. Questi negoziati dovrebbero essere collettivi e dovrebbero sfociare in una convenzione multilaterale, in modo che il problema di Suez non venga risolto unilateralmente.

Inoltre, si fa osservare, la Francia sottolineerà certi punti dei «memorandum» egiziano da lei giudicati particolarmente inquietanti. Ad esempio quello in cui è detto che l'Egitto si riserva il diritto di impedire il transito alle navi delle potenze che non siano in regola con le decisioni dell'O.N.U. In tal caso sostiene la Francia, soltanto l'O.N.U. deve poter decidere se questa o quella potenza agisce o meno in conformità alle decisioni dell'organismo internazionale. Nessuna potenza, e quindi neppure l'Egitto, può invece decidere unilateralmente in materia.

Come è noto il Consiglio di Sicurezza si riunirà a New York lunedì prossimo. A Parigi si ritiene che i lavori del Consiglio occuperanno diverse sedute, e che non si concluderanno prima di mercoledì.

Stevenson a Parigi

Adlai Stevenson, l'ex-avversario di Eisenhower nelle elezioni presidenziali americane, è giunto in aereo a Parigi.

Il comandante della NATO si reca a Bonn per "colloqui,,

Il generale Norstad intenderebbe conferire con il Cancelliere prima che questi parta per Washington

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 maggio.

(v.) Il capo di Stato Maggiore della N.A.T.O., gen. Norstad, arriverà martedì prossimo a Bonn per una serie di «colloqui di informazione». Ne darne notizia, il ministero federale della Difesa non ha aggiunto particolari.

Negli ambienti politici della capitale federale, però, si mette in relazione la visita di Norstad con gli ultimi sviluppi delle conversazioni londinesi sul disarmo. Com'è noto, il generale sarebbe contrario ad ogni iniziativa che porterebbe ad un inevitabile indebolimento del sistema difensivo occidentale. Si ritiene pertanto fondata l'ipotesi che i colloqui di Norstad nella capitale federale possano essere messi in relazione con il prossimo viaggio di Adenauer negli Stati Uniti.

Il ministero della Difesa ha intanto reso noto che la Repubblica federale ha da oggi i primi piloti per aerei a reazione. Nel corso di una cerimonia alla quale erano presenti il capo dell'aviazione militare tedesca Hammhuber e il col. Vicant, delle forze aeree americane, il ministro della Difesa Strauss ha consegnato il diploma di pilota per aerei a reazione a 26 ufficiali aviatori tedeschi i quali hanno portato a termine un corso di istruzione durato sei mesi.

Prima di consegnare i diplomi, Strauss ha dichiarato che i Paesi liberi sono pronti ad aderire ad un piano sul disarmo che realizzi una effettiva sicurezza. Fino a che tale piano non sia realizzato — ha proseguito Strauss — ogni Nazione libera ha il dovere di mettersi nella situazione di poter far fronte con successo ad ogni aggressione

Le società petrolifere invitate a ricostituire tutte le scorte

Chiedono aumenti sulla benzina per la spesa dei serbatoi

Roma, 18 maggio.

Il ministro dell'Industria ha inviato una circolare a tutte le raffinerie per invitarle a provvedere entro il primo settembre alla costituzione di scorte di petrolio greggio, di benzina, di gasolio e di nafta sulla base del 25 % dei quantitativi stabiliti nei decreti di concessione.

Nello spazio di poco più di tre mesi dovranno, quindi, essere costituite scorte per sette milioni di tonnellate di greggio e di prodotti finiti; e, poiché la capacità complessiva di depositi delle raffinerie è di circa cinque milioni di tonnellate, dovranno essere costruiti in brevissimo tempo altri serbatoi e depositi.

Con la sua circolare il ministro dell'Industria ha semplicemente richiamato le società petrolifere all'osservanza d'una norma di legge che nel passato non era stata sempre rispettata di modo che negli anni scorsi, e specialmente nello scorso inverno, venne a crearsi una situazione difficile nel settore dell'olio combustibile, anche a causa degli avvenimenti internazionali.

Non soltanto in Italia, ma in tutti i paesi aderenti alla Alleanza Atlantica, la mancanza di scorte mise in difficoltà le industrie (l'Italia, anzi, venne favorita dalla sua produzione di metano); in questi giorni l'OECE ha inviato a tutti i suoi membri la raccomandazione di non affrontare il nuovo inverno senza scorte adeguate, tali da poter superare nuove eventuali crisi internazionali. Del problema delle scorte si discusse anche a Bonn, durante l'ultima seduta del Consiglio atlantico nei primi giorni di questo mese, e venne unanimemente riconosciuta la necessità di portare a più alto livello possibile le giacenze petrolifere.

La reazione delle società petrolifere è stata vivacissima. Si esclude che le spese per la costruzione dei serbatoi e gli oneri passivi gravanti sulle scorte possano essere messi a carico delle società. Del problema si è occupato ieri il Comitato approvvigionamenti petroliferi; l'Unione petrolifera italiana indirà i giorni delle riunioni per affrontare la difficile questione.

Il Ministero dell'Industria si dichiara risoluto a fare rispettare la norma sulle scorte, data l'importanza non soltanto economica, ma politica, non soltanto interna, ma internazionale del problema. Nello stesso tempo le società petrolifere annunciano di non essere nondimeno in grado di affrontare la spesa per la costruzione dei serbatoi senza aumentare il prezzo dei loro prodotti.

e. a.

Elisabetta II e Filippo in viaggio per Copenaghen

Londra, 18 maggio.

La regina Elisabetta II di Inghilterra e suo marito il principe Filippo sono partiti oggi da Hull alla volta della Danimarca dove si tratterranno due giorni in visita ufficiale. I reali d'Inghilterra viaggiano a bordo del panfilo «Britannia». L'arrivo nella capitale danese è previsto per martedì; la visita ufficiale avrà termine giovedì; tuttavia i reali d'Inghilterra contano di trattenersi in Danimarca altri due giorni, come semplici turisti.

Finora niente radioattività a Tokio per la bomba H

Tokio, 18 maggio.

L'Ufficio meteorologico centrale di Tokio ha annunciato oggi che nessun aumento della radioattività atmosferica è stato finora registrato dopo il collaudo della prima bomba H britannica, avvenuto mercoledì scorso nel Pacifico. Il bollettino tuttavia aggiunge che è ancora possibile che il pulviscolo atmosferico radioattivo dell'esplosione raggiunga il Giappone.

Il mistero della boa avvistata nel Mare del Nord

Nessun sommergibile in difficoltà localizzato dopo 24 ore di ricerche

L'allarme di un incrociatore olandese, i cui strumenti di bordo erano stati ingannati da un barile metallico a 400 metri di profondità

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 maggio.

Il mistero della boa del mare del Nord, che la Marina britannica e quella olandese hanno cercato di risolvere nelle ultime ventiquattr'ore, rimane per il momento insoluto e probabilmente lo resterà per sempre.

Ieri sera verso le 20, navigando a circa dieci miglia a est del banco di Dogger nel mare del Nord, il comandante di un incrociatore olandese avvistò una boa che lanciava segnalazioni luminose e fumogene, e pensando si trattasse di un periscopio rilasciato da un sottomarino affondato o in difficoltà, trasmise dalla radio di bordo un immediato S.O.S. Il segnale fu intercettato da molte stazioni, tra cui quelle della Marina britannico, della Marina olandese e dei «Lloyds» di Londra.

L'incrociatore olandese Utrecht partì immediatamente per la zona, avvistò la boa, cominciò a sondare il fondo di quel tratto di mare ed entro breve tempo era in grado di segnalare che i suoi sofoni avevano rintracciato un oggetto in fondo al mare. La segnalazione, immediatamente trasmessa per radio, destava apprensione e curiosità. Lo Ammiragliato britannico chiedeva a tutte le nazioni marittime se non fosse perduto i contatti con uno dei loro sommergibili. L'incrociatore olandese, tuttavia, aveva intanto continuato le sue ricerche e nel giro di un'ora era in grado di comunicare che molto difficilmente l'oggetto individuato sul fondo del mare era un sottomarino; dopo un'altra ora di sondaggi, la Marina olandese faceva sapere di poter escludere completamente che si trattasse di un sottomarino affondato o in difficoltà.

L'oggetto individuato in fondo al mare, alla distanza di appena 400 metri dalla boa che lanciava segnali luminari e fumogeni, era molto probabilmente un grosso barile metallico.

Le ricerche, comunque, sono state riprese stamane da una unità ausiliaria della Marina britannica, che ha il compito di assistere la flotta peschereccia che opera su quei banchi, rischiosissimi di pesca in ogni stagione e particolarmente in quella della aringhe; ma quando questa nave, il Bramble, molto bene equipaggiata per le ricerche sottomarine, arrivò nella zona questa mattina, la boa era già scomparsa: con ogni probabilità il fuoco, che ieri emetteva i segnali fumogeni, l'aveva completamente consumata ed essa era affondata. Le ricerche sono continuate in quel tratto di mare per tutta la giornata di oggi, senza però alcun risultato.

L'Ammiragliato, nel frattempo, ha ricevuto risposta alla domanda rivolta al mondo intero e informa stasera ufficialmente che nessun sottomarino è mancante. L'ambasciata sovietica, interrogata a Londra, da alcuni cronisti, si è limitata a rispondere di non aver nulla da dire.

La Marina olandese ha dichiarato stasera di ritenere che si sia trattato di una boa di segnalazione lanciata da un mezzo di ricognizione marittima dell'aviazione britannica, ma tanto il Ministero dell'Aeronautica a Londra quanto l'Ammiragliato affermano che nessun aereo inglese ha lasciato cadere boe nella zona; fra l'altro si aggiunge che la direzione dei segnali fumogeni, secondo le autorità britanniche, è stata tale da permettere di determinare con certezza che non si trattava comunque di una boa usata dall'aviazione inglese. L'ipotesi che trova maggior credito è che si sia trattato semplicemente di una boa di navigazione, la quale, staccatasi dall'ormeggio, è andata alla deriva fino a quel punto di mare e poi è affondata; ma prima che sia possibile determinare se mancano boe dai molti canali di navigazione del mare del Nord passerà moltissimo tempo.

r. a.

Danni per due miliardi in un incendio in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 maggio.

(r. a.) Un colossale incendio visibile a dieci chilometri di distanza è scoppiato la notte scorsa in un deposito di granaglie del porto di Glasgow. Seicentaquattro famiglie che abitavano nella zona hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni e rifugiarsi durante la notte battuta dalla pioggia in un capannone del porto, mentre tutti i pompieri della città lottavano contro le fiamme, che hanno distrutto costruzioni e depositi di granaglie per un valore complessivo di oltre un milione di sterline (quasi due miliardi di lire).

Dopo varie ore di lotta, l'incendio ha potuto essere domato e nella giornata di oggi le sessantaquattro famiglie hanno potuto tornare alle loro abitazioni, che i pompieri erano riusciti a salvare.

I sovrani d'Arabia e dell'Irak

si schierano contro il comunismo

«Non vogliamo che Krusciov continui ad occuparsi dei nostri affari», dichiara il Premier iracheno

Bagdad, 18 maggio.

A conclusione dei colloqui svoltisi a Bagdad tra re Feisal e re Saud è stato pubblicato stasera un comunicato congiunto in cui i due sovrani affermano che l'Arabia Saudita e l'Irak si opporranno ad ogni tentativo d'ingerenza straniera. Il comunicato aggiunge: «I rispettivi governi ritengono che i principi distruttivi del Sionismo e il pericolo dell'imperialismo costituiscono una continua minaccia ai Paesi Arabi. E perciò essi hanno deciso di combattere questo pericolo in tutte le maniere».

Negli ambienti politici occidentali il comunicato s'interpreta come un diretto monito all'Unione Sovietica ed alle altre potenze a «tener lontane le mani dal Medio Oriente». In una conferenza stampa tenuta oggi a Bagdad dopo la pubblicazione del comunicato, il Primo ministro iracheno Nuri Said ha fatto apertamente professione di anticomunismo. Egli ha dichiarato che le attività distruttrici e la propaganda del comunismo sono la causa della tensione attuale nel Medio Oriente. Ed ha aggiunto: «In non voglio che Krusciov continui ad ingerirsi nei nostri affari. Noi abbiamo deciso di mettere fuori legge gli agenti del comunismo ed i suoi seguaci».

Re Saud e il suo seguito di 45 persone sono rientrati intanto a Riad dopo sette giorni di colloqui nell'Irak. A Bagdad è giunto oggi il segretario generale della Lega Araba Abdul Khalil Hassuna, che ha in programma una visita ufficiale di una settimana. Al suo arrivo egli ha dichiarato di essersi proposto di discutere questioni di comune interesse con Nuri Said.

L'attentato di Strasburgo

Minacce da Berlino-Est ai collaboratori del prefetto

Parigi, 18 maggio.

L'inchiesta per scoprire chi ha spedito al prefetto di Strasburgo, André Trémaud, la scatola di sigari contenente la bomba che ieri mattina ha ucciso sua moglie, appare difficilissima. Il Ministro dell'Interno ha oggi dichiarato, tuttavia, che si può mettere in relazione l'attentato col fatto che numerosi collaboratori del prefetto di Strasburgo ed altre personalità, non soltanto in Francia ma nella Germania Occidentale e nella Svizzera, hanno ricevuto lettere di minacce che — secondo le indagini fatte a suo tempo — proverrebbero da Berlino-Est.

Il pacchetto contenente la bomba fu gettato, già affrancato dal mittente, nell'apposita cesta, nell'ufficio postale parigino presso la «gare de Lyon». Fu messo in un sacco che venne trasportato in camion fino alla «gare de l'Est» dove fu caricato sul treno per Strasburgo. Qui il sacco postale venne aperto e il pacchetto indirizzato al prefetto fu messo nella cassetta della prefettura dove un impiegato lo prese insieme ad altra corrispondenza. Una segretaria del Trémaud aprì il pacco, e quando vide che conteneva una scatola di sigari, evidentemente un regalo, la fece portare nell'appartamento del prefetto. Per sua fortuna, il destinatario non è un gran fumatore e trascurò la scatola. Ma due giorni fa la volle aprire per offrire un sigaro ad un suo collaboratore il quale preferì una sigaretta.

Ieri invece un banchetto di una ventina di persone era previsto in casa del prefetto, il quale aveva ricevuto nella mattinata la medaglia ufficiale del merito agricolo; la signora Trémaud volle aprire la scatola per offrire i sigari agli invitati, prima però segnò su un taccuino il nome del mittente (l'indirizzo mancava, e il nome è risultato falso) per scrivergli una lettera di ringraziamento. Il resto è noto. Aprendo la scatola la signora Trémaud provocava l'esplosione dell'ordigno in essa contenuto e moriva sul colpo.

La scoppio fu violentissimo e fracassò tutti i vetri della stanza.

Due giornalisti assolti dall'accusa di diffamazione

Roma, 18 maggio.

Dinnanzi alla terza sezione del Tribunale penale si è discussa la causa promossa da Lino Lucelli, organizzatore del concorso «La donna ideale», contro Arrigo Benedetti e Camilla Cederna, rispettivamente direttore e redattrice del settimanale *L'Espresso*.

Il Lucelli querelò i giornalisti per due articoli apparsi il 9 settembre 1956, sul settimanale, nei quali egli riteneva si offendesse la sua reputazione quale direttore del concorso «La donna ideale», concorso che veniva definito come manifestazione di idiozia e di stupidità. Il P. M. ha chiesto la condanna degli imputati alla pena di lire 60.000 di ammenda ciascuno.

Il difensore dei giornalisti ha sostenuto che nel fatto non sussiste l'elemento materiale della diffamazione né, tanto meno, l'elemento psichico del reato stesso, e che i due giornalisti avevano esercitato il loro dovere di cronaca ed il legittimo diritto di critica.

Accogliendo tale tesi, il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Domani tre ore di sciopero del personale dell'ENPAS

Roma, 18 maggio.

Un comunicato della federazione parastatale C.G.I.L. informa che «lunedì il personale di tutte le sedi dell'ENPAS si asterrà dal lavoro dalle 11 alle 14 in segno di protesta contro l'atteggiamento dilatorio dell'Amministrazione, che continuamente rinvia la soluzione di alcuni vitali problemi di carattere economico. La manifestazione è stata unitariamente indetta da tutte le organizzazioni sindacali».

Si avvelena con acido scambiato per anice

Acqui, 18 maggio.

Di un tragico errore è rimasto vittima questo pomeriggio l'operaio della MIVA di Acqui, Pasquale Barisone, di 48 anni. Il Barisone, addetto ai forni, in preda alla sete per il caldo, afferrava una bottiglia poco distante da lui convinto che si trattasse di anice. Sbagliava però recipiente e prendeva quello contenente un acido che serve per la preparazione del vetro; portatolo alla bocca ingeriva due sorsate.

Subito l'operaio si accasciava al suolo in preda a forti dolori. Trasportato d'urgenza da un'ambulanza della Croce Rossa Italiana all'Ospedale Civile di Acqui e sottoposto alle cure del caso il Barisone vi è stato ricoverato in condizioni gravissime.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La senilità prematura sarà vinta con il sonno?

Incoraggianti esperienze condotte da uno scienziato sovietico

Mosca, 18 maggio.

A quanto riferisce uno scienziato russo, il prof. Braines, su un periodico sovietico, la senilità prematura e la debolezza sessuale possono essere curate con la terapia intensiva di sonno, naturale o artificialmente provocato. La cura del sonno conduce alla riparazione dei danni causati al sistema nervoso dagli sforzi eccessivi.

Braines ammette che buone condizioni sanitarie personali ed una adatta alimentazione sono mezzi importanti per prevenire l'invecchiamento prematuro, ma ritiene dare più importanza al sonno, un fattore finora sottovalutato. Ad esempio è noto che taluni animali possono stare senza mangiare anche trenta giorni, mentre la mancanza di sonno causa la loro morte in dieci giorni.

La senilità, secondo lo studioso russo, è il risultato degli sforzi ai quali si sottopone la corteccia cerebrale che è la sede dei principali processi nervosi.

Nei laboratori sovietici si è riusciti a far invecchiare prematuramente giovani topi e scimmie sottoponendo a sforzi eccessivi il loro sistema nervoso. Si è notata la scomparsa degli istinti sessuali e la caduta dei peli, oltre ad un abbassamento generale del tono muscolare. Orbene, parecchi di questi sintomi di invecchiamento prematuro, scrive Braines, sono stati eliminati negli stessi animali col sonno artificiale. Nell'articolo non si precisa il metodo particolare seguito negli esperimenti.

Braines riferisce poi un altro esperimento: egli ha preso sotto le sue cure un cane di quindici anni in stato di avanzata senilità e lo ha riportato in buone condizioni di vigorio dopo tre mesi di cura col sonno artificiale. Il cane ha così raggiunto i 21 anno e il suo stato si è mantenuto fino ad oggi.

Lo scienziato russo è convinto che un trattamento simile sarebbe giovevole anche all'uomo. Questi esperimenti rientrano in un programma di ricerche sul prolungamento della vita, che il governo sovietico sta incoraggiando. A Mosca funziona attualmente un istituto di studi sulla longevità.

Uccise un mendicante gettandolo dalle scale

Belluno, 18 maggio.

Quando credeva di averla ormai fatta franca, l'autore di un omicidio — commesso nello scorso mese di marzo — è stato tratto in arresto dai carabinieri del Comando di Belluno e denunciato all'autorità giudiziaria. Si tratta del trentaquattrenne Giovanni Battista Paganin fu Benlamino, da Taibon, frazione Val. Dovrà rispondere della morte del mendicante Giovanni Pianezze, di 78 anni, da S. Tommaso.

Il Pianezze, come altre volte, la sera del 16 marzo scorso aveva chiesto e ottenuto ricovero nella casa di Emilia Soppelsa, madre del Paganin. Costui, rientrato a tarda notte, aveva avuto un litigio con il Pianezze a conclusione del quale, preso il vecchio per un braccio, l'aveva buttato giù per le scale. Il mendicante aveva sbattuto la testa sul pavimento d. pietra ed era deceduto all'istante. Il Paganin era riuscito, allora, a far credere in una disgrazia e come tale il luttuoso episodio era stato archiviato anche dall'autorità inquirente. Successivamente le indagini sono state riprese e hanno condotto all'arresto del Paganin che ha confessato.

In aumento il traffico e il numero degli incidenti

Roma, 18 maggio.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, l'andamento del traffico nel periodo gennaio-febbraio 1957 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è risultato in aumento, sia nel settore marittimo sia in quello terrestre ed aereo.

Il traffico marittimo ha registrato un incremento nel tonnellaggio delle merci e nel numero dei passeggeri sbarcati ed imbarcati, nella misura rispettivamente del 6,40 % e del 10,6 %; quello ferroviario ha registrato aumenti sia nelle merci che nei viaggiatori nella misura rispettivamente del 10,7 % e del 5,2 %; quello aereo un aumento del 14,6 % nel movimento delle merci sbarcate ed imbarcate e del 7,5 % nel numero dei passeggeri arrivati o partiti.

Il numero degli incidenti stradali avvenuti nel bimestre gennaio-febbraio 1957 è risultato di 22.567 contro 19.733 del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un aumento del 14,3 %. Il numero dei morti causati da tali incidenti nello stesso periodo è stato di 719 contro 585, con un aumento del 22,9 %, e quello dei feriti di 15.722 contro 12.939 con un aumento del 21,9 %.

ULTIME DI CRONACA

Un carabiniere vince oltre due milioni con il terno di un pianeta della fortuna

Il carabiniere Giuseppe Visentin, della stazione di Schiavon, con i numeri di un «pianeta» offertogli da un venditore di cannette, ha azzeccato un terno e un ambo secchi vincendo 2 milioni e 250 mila lire.

Giuseppe Visentin ha 26 anni ed è di Pettorazza di Rovigo, militare nell'Arma dal febbraio 1953; dal luglio '55 è a Schiavon. Il 19 marzo scorso, festa di S. Giuseppe e quindi anche festa sua, il Visentin chiese un permesso per recarsi a Vercelli e trovare i cugini Bruno e Giancarlo Cassetta, il primo cantoniera e il secondo sarto. Con loro combinò di fare una gita a Casale Monferrato dove c'era la fiera. Presero a noleggio una «600» e si diressero in quella città.

Mentre giravano fra i baraccamenti si accostò a loro un vecchio che vendeva le «canzoni di Sanremo». Il carabiniere Visentin è amante del canto e quando il servizio glielo consente si diletta a canticchiare questa e quella canzone di successo. Tolse di tasca il portafogli e comperò le canzoni; il vecchio lo ringraziò e gli diede un piccolo foglietto rosso, un «pianeta della fortuna».

Parecchio tempo dopo — era il 20 maggio — il comandante della stazione lo mandò con la motocicletta alla tenenza di Chivasso per prelevare un plico. Il carabiniere ne approfittò per una breve sosta al botteghino del lotto. Giocò i numeri segnati sul «pianeta», 4-8-38; 500 lire per un terno e 500 lire per un ambo sulla ruota di Torino. L'indomani uscirono tutti i tre numeri.

Un ladro è arrestato a Palazzo di Giustizia

Il pregiudicato Antonio Lo Turco, di 36 anni, originario di Foggia, si recava ieri negli uffici della Procura della Repubblica per vedere a che punto erano le pratiche che lo riguardano. Sul suo conto, infatti, sono in corso parecchi procedimenti penali, in gran parte per furto.

Nel cortile, il Lo Turco s'imbatteva in un carabiniere del Nucleo Giudiziario, «Eccoti qui, sempre libero» gli diceva con ironia. Il pregiudicato ignorava che, pochi giorni fa, il Procuratore della Repubblica di Imperia aveva ordinato il suo arresto perché coinvolto nel furto d'una borsa contenente un'ingente somma, commesso il 15 marzo dell'anno scorso, a Pieve di Teco, ai danni di Giuseppe Pisso. Il milite ha quindi dichiarato in arresto il Lo Turco e lo ha accompagnato in carcere.

Auto rubate — L'A.C. comunica che sono state rubate la «500» TO 193686 in via Freydour e la stessa Mi-Val TO 20435 in via Nizza. Sono state ritrovate due «600»: la TO 196747 e la PV 52066.

Morto uno dei torinesi feriti nell'auto a Chieri

Uno dei torinesi vittime del grave incidente di Riva di Chieri è morto ieri pomeriggio alle 16,30. Il poveretto è Alfredo Terenzi, di 57 anni, barbiere, residente in via Cibrario 103. L'altro ieri la «1100» guidata dal tranviere Luciano Baldi, di 23 anni, abitante a Torino in corso Regina Margherita 122, percorreva le strade di Riva a Chieri. Sulla macchina si trovavano pure il padre, Fiorentino di 47 anni, titolare del Caffè Aquila di c. Regina, ed il Terenzi.

All'altezza del chilometro 2, forse per una improvvisa sonnolenza o per un malore del guidatore, l'auto sbandava sulla destra, urtando un paracarro e si sfracellava contro una pianta.

Tutti e tre i passeggeri venivano ricoverati in gravissime stato all'ospedale di Chieri.

Confortata dai conforti della Fede è serenamente spirata

Giovanna Rubiola ved. Garetti

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la figlia Maria col marito rag. Fiminio Tortarolo;
il figlio Libero Carlo con la moglie Maria Mazzola;
i nipoti: detti, Elio con la consorte e bimbo, detti, Ezio con la consorte e bimbo;
la cognata Margherita Biandro ved. Rubiola;
la nipote Maria Farè e famiglia.
Un particolare ringraziamento alle reverende Suore Carmelitane che l'hanno così amorevolmente assistita.
I funerali oggi alle ore 10,30 partendo da corso Farini 26
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Presidenti, i Dirigenti ed il Personale tutto delle Società Esercizio Industrie Riveira e E.I.E. e Società Commercio Gas Tecnici e Combustibili «Scoppa» - Società Commissionaria Commerciale «Mauro» s. r. l. - e S. P. A. «Demonetti», Torino prendono viva parte al lutto del rag. Fiminio Tortarolo e famiglia.

Guglielma Riveira con i figli Franco, Luigi, Stefano e famiglie prendono viva parte al lutto dell'affezionato collaboratore rag. Fiminio Tortarolo e signora.

Liliana e Lorenzo Pellastrini prendono viva parte al dolore della signora Maria Tortarolo per la scomparsa della sua amatissima Mamma.

Giuseppina e Giuseppe Cavigliotta partecipano sinceramente al dolore della famiglia Tortarolo.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Necmy Massola nata Lauriol

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe e la figlia Paola; i cognati, le cognate, gli zii, cugini e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Pier Giovanni Comoglio per le amorevoli cure prestatele.
I funerali oggi 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via F. Arzi 9/21.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Gruppo Italiani Azienda Elettrica Municipale prende viva parte al dolore del sig. Giuseppe Massola, membro del Consiglio Direttivo, per la perdita della moglie.

Maddalena Meriano e famiglia partecipano al dolore dell'amica Paola.

L'ing. Nino Agliardi con la mamma Maria Gatta, la moglie Jose Mauri ed i figli Paola, Andrea e Carla annuncia, a funerali avvenuti, con infinita tristezza che il papà

Conte Avv. Attilio Agliardi

si è spento il 17 corr. con il conforto dei Ss. Sacramenti.
Sono uniti nel dolore:
le sorelle: Adele Sabrosi ed Antonietta Merini con le relative famiglie;
i cognati: cav. Filiberto Gatta, comm. Emilio Gatta, Giuseppina Motta ved. Gatta, Angelo Gatta con le relative famiglie;
i nipoti ed i cugini.
Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Cavalier per la sua assistenza.
Torino, via Vittorio Amedeo 19.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela De Martino
Anziana RIV - di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio: i genitori, il fratello, le sorelle, i cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo oggi 19 maggio alle ore 9 partendo da via Berge 6.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Teresa Cavallo in Razzo

Ne danno il triste annuncio il marito, i genitori, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 19 c. m. alle ore 10,30 da via San Francesco da Paola 46.
La presente serve di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata nelle prime ore di stamane

Rica Brichetto ved. Imer

Lo partecipano con infinito dolore il figlio Carlo con la moglie Elda Marengo; i cognati Imer e Brichetto; i nipoti. I nagisi e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 19 maggio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Rita.
Viale Brigata Bisagno 8.
Genova, 18 maggio 1957.

Nel doloroso anniversario della morte dei compianti

Eugenio Sarzano
e
Erminia Sarzano Marchisio

la figlia ed il genero con immutato dolore li ricordano a quanti li conobbero ed amarono. La Santa Messa in suffragio delle loro anime sarà celebrata lunedì 20 maggio alle ore 10 nella parrocchia di San Massimo.

1956 1957

Con affetto ed infinito rimpianto la moglie, figli, nuora, nipotini, parenti tutti ricordano

Alfredo Bocio

a chi apprezzò le sue doti e gli volle bene. La Messa di suffragio sarà celebrata il 20 maggio ore 8,30 nella chiesa Metropolitana San Giovanni (Duomo).

1952 1957

Con affetto ed infinito rimpianto la famiglia ricorda

Oreste Mattè

Le Ss. Messe saranno celebrate nella parrocchia della Gran Madre di Dio il 20 maggio, ore 8,30.

RINGRAZIAMENTO

I figli ed i fratelli, a nome anche degli altri congiunti e parenti, vivamente commossi per l'affettuosa unanime partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa del loro caro ed indimenticabile

Giuseppe Lojacono
Cavaliere del Lavoro

ringraziano con tutta il cuore le personalità, gli istituti, gli amici e conoscenti che hanno voluto onorarne la memoria.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto

Felice Cerne

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro estinto, ringrazia tutti coloro che di presenza o con scritti vollero partecipare al loro dolore. Un particolare ringraziamento al prof. Scartozzi ed ai dott. Croci.
La Messa di trigesima avrà luogo il 19-5-1957 alle ore 7 nella parrocchia di Gesù Adolescente.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Figone-Ascenso, commosse per la manifestazione di affetto tributata al loro caro

Giacomo Ascenso

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro immenso dolore.
In particolare ringraziano il prof. Lorenzo Antognetti, il dottor Emanuele Cavigila, i sanitari e il personale tutto della Clinica medica, per le assidue e amorevoli cure prodigategli.
Genova, 18 maggio 1957.

Lina Bevilacqua nata Lorenzino

Non è più. Ha raggiunto il suo Nicola lasciando nel dolore i figli: Maria, Anita, Rina, Ercole.
La nuora, i generi, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti.
Come tu volevi noi non prenderemo il lutto, perchè non ci hai lasciati, ma solo precaduti.
Un particolare grazie al dottor Ghiano che tanto amorevolmente l'ha assistita.
I funerali modesti per volontà dell'estinta avranno luogo lunedì 20 alle ore 10,30 partendo da via Brandizzo 39.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Direzione, Capi, Maestranze della Società Piazzetta partecipano al grave lutto del loro collaboratore sig. Ercole Bevilacqua per la perdita della mamma.

Dopo una vita cristianamente vissuta, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Giacomasso

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Vittoria Dossena,
i figli Dario e Renato,
la mamma,
la sorella Delfina,
cognati, nipoti, nipoti.
I funerali lunedì 20 corr. alle ore 10,30 da corso Lecce 20.
La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore:
famiglia Mariatti
famiglia Ferrero
famiglia Negri.

La Ballmeria R.O.M.A. di Milano e Colleghi della Agenzia di Torino partecipano al dolore della famiglia.

Il 15 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ferrero

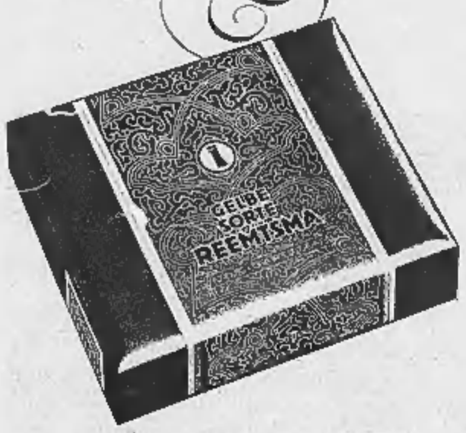
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti:
la moglie Adelaide Vige;
i figli: Angela e marito Giuseppe Martelli e figlio Carlo,
Franca e marito Giorgio Rocco,
Domenico e consorte Carla Rigorelli,
Teresa e marito Michele Comolette e figlio Giorgio e rispettivi familiari;
la sorella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti.
La presente quale partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Pisa 11.

Riunendosi allo spirito dell'amato fratello Arnaldo, il 17 maggio improvvisamente mancava in Buenos Aires

Michele Vitale

Straziati ne danno l'annuncio:
la moglie Bianca Lattes (Buenos Aires) con la suocera Maria Diena ved. Lattes,
il fratello Emilio con la moglie Rita Lattes,
le sorelle: Cielia ved. Levi, Stella ved. Sacerdote, Renata col marito Ug

REEMTSMA
GELBE SORTE
Internazionale



LA SIGARETTA DI PURO TABACCO ORIENTALE

Leggerezza estrema

MAC
TESSUTI
PIAZZA CASTELLO 21 - TORINO
ha posto in vendita, provenienti da un DISSESTO di una nota ditta Milanese, metri
100.000
di TESSUTI ESTIVI di OGNI TIPO
da L. 190 a L. 990 al metro
In questi giorni ha arricchito l'assortimento di altri 10.000 metri di TESSUTI di SETA finissima fantasia e di LINO ricamato novità 1957 in blocco a L. 990 il mt.
E' una occasione senza precedenti!
— Ulile omaggio agli acquirenti
SONO VALIDI I BUONI D'ACQUISTO E.N.A.L.
CERCASI DOMMESSO PROVETTO

Fabbrica piastrelle pavimento
avviata attrezzata modernamente con sfruttamento brevetto sicuro avvenire, vedasi
SCRIVERE CASSETTA 5060 - S.P.I. - TORINO

FRIGORIFERI Concessionario - FIAT -
ATLANTIC - PHILCO - EMERSON
OMELIGHT - BOSCH - ecc.
Corso Giulio Cesare 18
Tel. 21500 OTTINO

...unici /al mondo!

Amplifon presenta in esclusiva: i nuovissimi LISTENERS L-25 della Otarion Inc. di New York, gli unici occhiali acustici con un microfono in ogni stanghetta. I due microfoni "in circuito" consentono la ricezione completa su 360 gradi. Un orecchio è sempre libero.

SORDITÀ

Interpellate subito: amplifon

Sede centrale: Milano Via Cerva 24 - tel. 792707 - 705292

CENTRO AMPLIFON - TORINO
VIA SACCHI, 18 - Telefono 527-091
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
COMPRESO IL SABATO POMERIGGIO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-15 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle ore 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle ore 12
MONDOVÌ: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle ore 12
OMEGNA: giovedì 23 maggio, Albergo Centrale, dalle ore 9 alle 12
Aut. A.C.I.S. 376 del 4-5-1957

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 5)

TERRENO collinare residenziale strada Val San Martino inferiore strada Sant'Anna, soleggiatissimo panoramico vendesi lotti L. 2000 mq. con pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino. 3033
TERRENO industriale vendesi lotino 2000 mq. lotti, zona Lingotto Telefonare 42-683. 7407
TERRENO m. 2300 cinta dazio piazza Giulio Cesare, cintato, residenziale, industriale, vendo 7000. Telefonare 50-845.
TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Allievi 18 angolo corso Moncalieri. 197
TERRENO zona industriale mq. 700; altro 1000 vendo. Molino, via Vittorio 20, telefono 203-434. 81500
TRAPANI 24, per definizione frazionamento vendesi alloggio occupato 3 camere e cucina, piano rialzato, soleggiato, fermo, bagno. Minimo di abitativo, lunghe rateazioni. Affarone. Ore 15-17.
VALDIERI 28 (prima trasversale via Dei Sanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, terzo, senza marmo, esenti, zona allamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta abbinasi garage, prezzi convenienti, pagamenti favorevoli, lunghe rateazioni. Visite 17-18. 4293
VANCHIGLIETTA, via Oropa 121 vendesi direttamente alloggi signorili 1-2 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. Tel. 890-735.
VENDESI casa otto camere, orto irriguo mq. 1000. Zeppegno. Corso Monacalieri 282. 81614
VENDESI alloggi [illegible] camere tinello, via Ormea, Cristallera, Racconigi. Pagamento rateali. Telefonare 35-702, ore pasti. [illegible]
VENDESI magazzino libero mq. 21 basso fabbricato nel cortile. Corso Moncalieri (Pilonetto). Telef. 672-417 mattino.
VENDO alloggio due stanze servizi Regione Regina Margherita. Tel. 776-049.
VENDO alloggio modernissimo casa nuova (Pescliera) S. Paolo. Telef. 374-749.
VENDO in via Macchie 2 ang. via Cialdini alloggi liberi sbocco 5 camere cucina servizi 4.600.000. Altri alloggi tre camere cucina servizi 3.200.00. Occasione. Telefonare 587-163. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-17. 30889
VENDO lotto terreno angolare zona Francia camere 90 buona posizione. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino. F4974
VENDO per villeggiatura alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi giardinetto 2.800.000. Ala di Stura. Telefonare 889-557. 64382
VENDO piazza Solferino alloggio 5 camere servizi mq. 200, Telefonare 762-034
VERA occasione per villeggiatura vendo villa 8 vani, servizi 5.500.000. Valle Lanzo. Telefonare 889-887. 64384
VERDLER20 8, Vicinanze Apollo vendonsi alloggetti 2-3 camere, cucina, bagno, in casa come nuova panchiano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17.
VIA Cimarosa 62, vendesi camera tinello cucinino terzo luogo liberi parte affittati [illegible] annue 2.200.000; Litoretto 2 milioni 300.000; Madonna Campagna 1.950.000 reddito annuo 168.000; due camere tinello servizi 2.650.000 via Domodossola camere [illegible] 2° piano 1 milione 450.000. Telefonare 687-370. Graziano, via Galliari 2. 81956
VIA Renato Martorelli vendo negozio retro, cantina, libero 2.050.000. Telefonare 889-887. 64386
VILLAGGIO con Martino Ordinare costruzioni villette terrene pluri-vani, soleggiate, strade larghezza mt. , pagamento dilazionato anni 5. Scrivere cassetta 1201 SPI, Torino. 3033
VILLETTA Baron 4 camere servizi termo giardino, vendesi. Telef. 521-703.
ZONA Campidoglio privato vende alloggio come nuovo 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 783-374. 81736
ZONA Francia (quattro camere singoli indipendenti cortile 3.600.000, reddito 480.000. Telefonare 299-863. G4623
1.450.000 semicentrale due cucinino affittato 156.000 liberabile vendesi. Telefonare 46-178, mattino. 168339
1.900.000 vendo libero camera cucina servizi, corso Lecce 7, Ferreri. Visite feriali 12-20, [illegible] 15-18. G4408
5.850.000. Blocconsi tre moderni negozi, liberi, zona centrale, facciata pavimento marmo, superficie mq. 130, casa solidissima, vera occasione. Telefon. 288-948.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO Porta Palazzo, locali uso negoz., laboratori, magazzini. Tel. 683-765
ABITABILE subito [illegible] stabile luminoso rialzato mq. 100 cucina attrezzatissimo laboratorio, ufficio, industria alimentare. Telefonare 534-998. 81158
ACCANTO piazza Rivoli affittasi o vendesi negozio con retro, Telef. 387-136.
ACCIAIERIA estera cerca uffici con deposito area minima mq. 400 zo terraneno. Scrivere cassetta 8158 SPI. Torino.
AFFITTANSI su corso vicinanze piazza Statuto locali ad uso studio professionale, disegnatori. Tel. 31-495. [illegible]
AFFITTANSI sono diverse negozi vuoti 30-90 mq. Telefonare 62-274. 81594
AFFITTASI camera uso ufficio centralissima, Telefonare 45-853. G4400
AFFITTASI locale soleggiato adatto studio ufficio magazzino. Telefon. 532-190 mattino. 81978
AFFITTASI locale mq. 35 qualunque uso via Matteo Pescatore 15. 81165
AFFITTASI locale mq. 170 uso deposito industria alimentare zona Crocetta. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino.
AFFITTASI locale mq. 350 eventualmente divisibile, antica costruzione, zona barriera Casale. Telefonare 524-096.
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 163 coperti e mq. 100 sfogo terreno cintato. Capolinea 15, Madonna di Campagna lire 60.000 mensili. Telefonare 397-529 ore pasti. 7473
AFFITTASI locale 1 piano mq. 140 zona S. Rita. Telefono 295-013, 41-727.
AFFITTASI locale nuovo 160 mq. zona Orbassano per laboratorio industria. Telefonare 390-457. F4539
AFFITTASI magazzino anche uso officina mq. 25, Campidoglio. Telef. 763-332.
AFFITTASI presso stazione Monteleri capannone uso laboratorio, magazzino mq. 150 anche divisibile. Tel. 550-507.
AFFITTASI Regina Margherita proseguendo corso Francia stabilimento moderno mq. 600 uffici alloggio custode 2 autorimesse montacarico cortile giardino terreno adatto industria moderata silenziosa. Telefonare 781-372. F5101
AFFITTASI seminterrato centrale luminoso, acqua, luce, mq. 45; altro più piccolo. Telefonare 685-688. G4483
AFFITTASI ufficio 3 camere servizi primo piano. Garibaldi 40. 81774
AFFITTASI 27.000 mensili officina meccanica con macchinario. Tel. 290-402.
AFFITTEREI locali oltre centocinquanta metri quadrati indispensabili inibirne due aperture su strada, con ampio cortile, specificare. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino. 81157
AFFITTO cedo locale interno uso laboratorio deposito, con forza, luce, telefono. Ormea 105. Verniciatore. 81760
AFFITTO vendo o permuto ampio locale uso deposito merce, abitazione o magazzino in Milano. Scrivere: Zieni, via Arco 4, Pallanza. 7647
BASSO fabbricato, cortile mq. 200-300, zona semicentrale, centrale, uso piccola industria silenziosa, acquistasi, affittasi. Telefonare 682-[illegible]. 81771
CAVORETTO zona centralissima cedesi affittasi locale piano terreno uso ufficio negozio interamente rimesso a nuovo, luce, forza, telefono. Scrivere referenziando a cassetta 1250, SPI, Torino. 1610
CENTRALISSIMA camera tramezzata uso studio, affitto 17.000 mensili. Telefonare 41-517. 6672
CENTRALISSIMO uso ufficio magazzino affitto 5000. Telefonare 626-966, ore pasti. 10681
CERCANSI ampi locali zona centrale adatti Scuola professionale. Scrivere cassetta 1248, SPI, Torino. G416
CERCASI affitto garage privato cortile o locale posteggio notturno auto presso piazza Castello. Tel. 40-150. 81554
CINEMA nuovo affittasi. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. 81872
GRANDI locali attrezzati industria con servizi uffici zona centrale vicino ferrovia affittasi entro luglio pv. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 81938
LOCALE bellissimo, primo piano mq. 300, uso industria leggera laboratorio, cumulando proprietario affittasi modicamente. Scriv. cassetta 6033, SPI, Torino.
MAGAZZINO raccordato in punto franco daziario mq. 100 piano carico terra affittasi. Molto adatto deposito vini liquori. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino.
MAGAZZINO laboratorio affittasi 6200 mensili, Portineria via Pollenzo 34 (San Paolo). 21546
NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali. Telefonare 760-951 M8585
UFFICIO indipendente 12.000 (Crocetta) negozio adatto macelleria, alimentari 16 mila. Telefonare 527-342, 82-127.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggi signorili tre camere cucina accessori prima quarto piano, Tassoni 35. 81065
ABBIAMO, affittare subito, 1-2-4 camere tinello servizi garage, termo centrale, S. Rita. Telefonare [illegible]-870. 81131
ABBIAMO alloggi affittabili luglio 1957 una camere cucinino bagno 12.000 mensili. Due camere cucinino bagno 15.000 mensili. Capolinea 19, Madonna di Campagna. Telefonare 397-529 ore pasti.
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 15.000 18.000 25.000 Cumbo, Sacchi 24.
ABBIAMO camere, tinello, cucinino, servizi, 16.000 (capolinea 6). Tel. 658-975.
ABBISOGNAMI alloggio qualunque zona comodo tram. massime referenze. Telefonare 46-411. M8880
ABITABILE [illegible] Regina Margherita, garages corso Francia affittiamo primo piano palazzina 5 camere accessori termosifone. Tel. 781-272. F5102
AFFITTANSI a luglio alloggi 1-2 - sinere servizi, terzo, bagno, ascensore. Visitare dalle 16 alle 18.30, via Gianfrancesco Re 97 497
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231
AFFITTANSI nuova palazzina Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160
AFFITTANSI zona Rita alloggetti confortevoli via Giaglio [illegible] angolo corso [illegible] Telefonare 851-308. 6533
AFFITTANSI soffitto camere indipendenti 5000 3000; camera cucina [illegible] camera tinello servizi 13.000 15.000; due camere tinello servizi 17.000. Graziano, via Galliari 2. 81958
AFFITTANSI subito due alloggi composti due camere tinello cucinino accessori [illegible] terzo centrale nuova costruzione corso Vittorio Emanuele presso corso Francia. Telefonare 760-034
AFFITTASI a settentrionali 2 camere, tinello e servizi (con o senza garage), principio via Tripoli. Tel. 397-963.
AFFITTASI alloggio signorile piazza Nizza due camere cucina bagno. Telefonare 22-053. 81560
AFFITTASI alloggio corso Stati Uniti 6 camere tripli servizi cucina. Telefonare 554-460 ore 13-15. 81980
AFFITTASI alloggio cinque camere cucina doppi servizi autorimessa, libero subito, visibile ore 16-18. V. Torricelli 13.
AFFITTASI alloggio piano rialzato via Carlezza 19, cucina, tinello, 2 [illegible]. Telef. 792-581. M9318
AFFITTASI alloggio signorile sei camere, cucina doppi servizi, ascensore termosifone. Piazza Vittorio Veneto 24.
AFFITTASI ammobiliato elegante appartamentino bicamere accessori termo telefono ascensore 24.000. Piazza S. Rita 7. Visite lunedì, giovedì, sabato ore 10-12.
AFFITTASI appartamento nuovo, signorilissimo, panoramico, soleggiatissimo, pronto, lussuosissimo. Tel. 51-400. 81884
AFFITTASI due camere cucina, via Le Chiuse 11. Tel. 792-870. M9314
AFFITTASI Porta Nuova due camere cucina [illegible] con servizi [illegible] 000, sei camere servizi con ammobilio 30.000. Graziano, via Galliari 2. 81960
AFFITTASI, vendesi terreno, mq. 1135, via Monfalcone angolo corso C. Cornalli. Telef. 793-581. M9316
AFFITTASI via San Tommaso alloggio sei ambienti adatto uffici laboratorio. Telefonare 693-342. B4810
AFFITTO laboratorio mq. 150, negozio, alloggi, Lattaro, Studello C. tel. 280-742
ALLOGGETTI pronti subito abitanza corso Lombardia 144, capolinea tram 13.
ALLOGGIO due camere cucina terzo piano, eventualmente garage, via Boggiomanero. Tel. 771-979 ore pasti. 81770
AERONAUTICA corso Francia affittasi due spaziose camere libere, ottimo. Telefonare 731-403. F4840
AUTOTRASLOCHI Barzaghi preventivi rimballaggi garantiti. Torino-provincia, Telef 783-620, 774-398. 80532
AUTOTRASLOCHI Mastrogiotto con attrezzature imballi. Concorrenza, [illegible]
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari, T4481
BARRIERA Nizza, via Duino 188, casa nuova, affitto alloggio bellissimo quinto piano, senza ascensore, due camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 661-547. 6804
BENNINI immediate vicinanze affittasi alloggio nuovo quattro camere cucina, bagno doppio ingresso. Telefonare 51-660.
CAMERA cucina grandissime ariose piano terreno centralissimo piccolo giardino affittasi corso Regio Parco 52. Tel. [illegible]
CERCASI affittare alloggetto centrale, camera, cucina, [illegible], bagno, T. 42-292.
CERCASI alloggio con permesso subaffitto cauzionando. Telefonare 534-647.
CERCASI centralissimo appartamentino mobiliato. Ecclesi intermediari. Telefonare dopo ore 18, 44-771. F4848
CERCO affittare, acquistare, 1-2 camere cucina servizi Telefonare 60-319. 290
PIAZZA Statuto affittasi signorile cinque camere più servizi anche uso ufficio. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino. 81544
PRESSO Corso Francia affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 5 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 6 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 7 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 8 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 9 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 10 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 11 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 12 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 13 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 14 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 15 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 16 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 17 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 18 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 19 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 20 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 21 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 22 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 23 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 24 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 25 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 26 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 27 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 28 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 29 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 30 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 31 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 32 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 33 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 34 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 35 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 36 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 37 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 38 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 39 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 40 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 41 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 42 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 43 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 44 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 45 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 46 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 47 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 48 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 49 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 50 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 51 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 52 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 53 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 54 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 55 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 56 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 57 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 58 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 59 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 60 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 61 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 62 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 63 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 64 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 65 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 66 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 67 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 68 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 69 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 70 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 71 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 72 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 73 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 74 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 75 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 76 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 77 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 78 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 79 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 80 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 81 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 82 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 83 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 84 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 85 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 86 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 87 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 88 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 89 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 90 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 91 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 92 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 93 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 94 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 95 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 96 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 97 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 98 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 99 camere servizi. Telefonare 760-034
PRESSO Corso Vittorio Emanuele affittasi alloggio 100 camere servizi. Telefonare 760-034

la vostra carnagione

La vostra carnagione
è lo specchio
della vostra digestione.
Una brutta carnagione, l'alito cattivo,
i bruffoli, i punti neri,
sono il segnale d'allarme
di una digestione difficile,
non regolare, che ha bisogno
di essere normalizzata.
Ricorrete subito
con fiducia
ai SALI DI FRUTTA ALBERANI,
preparazione salina effervescente
che esercita una blanda azione lassativa
senza irritare l'intestino.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI
hanno proprietà benefiche
simili a quelle della frutta:
aiutano
il vostro intestino
rinfrescando tutto l'organismo.
Prendetene a digiuno al mattino
un cucchiaino
sciolto in un bicchiere d'acqua.

Aut. A.C.I.S. 392 del 4-5-1957

84 Specialità farmaceutica in vendita soltanto nelle farmacie

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORGIONERA [illegible] signorile elegante appartamento ammobiliato 2 [illegible] letto pranzo cucina bagno terrazzo vicino mare. Tel. ore pasti 392-450, Torino.
GERVINIA affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere letto, tinello cucina, bagno. Telefonare Torino 72-318. M9148
IMPRESA affitta direttamente alloggi signorilissimi tre camere servizi, doppio ascensore aria condizionata 30.000 mensili. Rivolgersi cantiere via De Sanctis 60
MARCO Polo 5 affittasi urgentemente sei camere servizi. Tel. 627-696.
PALAZZO via Principe Tommaso negozio via Galliari affittasi alloggi signorili uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare, 687-168. 80837
PINO Torinese persona sola cerca anche libera autunno alloggio vuoto cinque camere servizi et giardino, residenza stabile. Scriv. cassetta 5037, SPI, Torino.
PREBOLLINAGE 3 camere salone [illegible] al secondo piano, giugno, Telef. 890-644.
SANTA Rita affitto 2 camere cucina, terzo luogo ripieggiato, Telefon. 396-760. Rivolgersi via Montezemolo 29, Danfo Pietro. 81954
SIGNORILE palazzo angolo accuratamente ristrutto, affittansi alloggi 2 camere servizi, 3-5 camere [illegible] servizi. Via Tripoli 15, custode. 81430
ZONA S. Rita affittansi alloggi 2 camere e servizi, ampio locale uso laboratorio, autorimesse. Telefonare [illegible] ore ufficio; 385-529 altre ore. 81460
VANCHIGLIETTA affittansi alloggi moderni liberi tre camere e servizi. Telefonare 883-806. 499
VEDOVO proprietario [illegible] due camere ammobiliate cucina servizi telefono e cabinet senza figli. Indicare preferenze, impiego, referenze. Scrivere cassetta 6070 SPI, Torino. 81688
VUOTA bella campagnola località climatica lago. Scrivere 2000, via Arco 4, Pallanza. [illegible]
ZONA Parella affittasi 2 camere [illegible] cucina con cucinino bagno 18mila mensili. Telefonare 767-013 oppure [illegible]
15.000-16.000 camera cucina Cropetta, Francia, Parella, Diaz-ino, 3, Ansaldo 12
20.000 mensili, affittasi alloggio 3 grandiose camere, cucina, bagno. Telefono 776-263. 81295

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ISOLA d'Elba in pineta Lisetta [illegible] metri dal mare vendesi villetta vista mozzafiato costruzione recentissima quadrilocale mq. [illegible] cinati due letti cucina grandissimo soggiorno garage tripli servizi. Otto milioni tasse comprese. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.
LAIGUEGLIA [illegible] luglio camera due letti 1000 giornaliere, cucina, vitto. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino.
LOANO vendesi o affittasi appartamento panoramici anche adatti pensione. Telefonare 772-187, Torino. 81270
PINO Torinese vendesi affittare villa signorile bella posizione con giardino, pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 5079. SPI, Torino. 81193
RAPALLO alloggetto nuovo centrale affittasi giugno o settembre. Tel. 524-438 Torino. 64522
[illegible] affittasi in villetta giardino vicino spiaggia appartamento quattro letti sala cucina [illegible] coperto. Scrivere cassetta 6841, SPI, Torino.
VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate prospicienti mare. Pensioni, alberghi. Valitino, Bovani, Varazze. Telef. 77-195.

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO [illegible] Fontana Procaris, valli di Lanzo, cucina casalinga ogni comforts, sale adunanze per comitive, alt. 700. Telefonare 012351123. Interpellateci.
BAMBINI al mare Privat Kinderheim Bogliasco, prezzi 90. Telef. 688-160, Torino.
BELLARIA Villa Florida, confortevole, sul [illegible] parco, sulla spiaggia propria.
BEA villa Augusta tel. 23-38 eccezionale epoca pensionato. Soggiorno ottimo.
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 547
LOANO Villa Lucemare, via [illegible] 11, acqua corrente familiare tranquillità.
MAGGIO, giugno al mare? Hôtel Fenaroli Sole. Laigueglia, ogni comfort, acqua corrente calda-fredda, garage, ottimo [illegible] Telef. 49-025. 7356
NERVI. Soggiorno [illegible] Ambiente familiare. Scuola cucina. Televisione. Oberdan 31/5. Telefono Nervi 378-446.
RICCIONE Hotel Vienna Touring 1ª categoria sul mare. Prezzi speciali maggio, giugno. 7202
RIMINI mare Pensione Capriccio, giugno settembre 960, luglio 1300. Proprietari. F4811
RIMINI Mare, Albergo Quisisana. Telefono 47-45, Bassa stagione 1300; 1400 complessivo. 4687
RIMINI. Hotel Cocciarella, nuovissimo, centrale, tranquillo. Giardino. Autoparco. Prezzi modesti. 4688
RIMINI Hotel Bellavista, direttamente spiaggia. Ogni comfort moderno. Prezzi modici. 6709
RIMINI Pensione [illegible] Rela, Veneto 15. Riposante. Cucina romagnola. Bassa stagione 1200 comprensivo. 6195
RIMINI, Pensione Miami, centrale, moderna, confortevole, tranquilla, ottimo trattamento, prenotate, F4656
RIMINI Torrepedrera Pensione Centr

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 UFF. IMPIEGHI LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

ABILISSIMI saldatori diverse frequentano scuola via Galvani 12, sono minime, diploma ministeriale. M9386
ACCONCIATURE, ondulazione aria, mèche viso corpo, imparerete frequentando corsi Scuola Mella, Statuto 10. 81287
AD elemento attivo, dinamico, capace trattazione affari, grande società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino.
ADDIUSTATORE qualificato cerca piccola officina. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. 81904
AGGIUSTATORI Manipola carcasse. Telefonare 790-719. P1896
AGGIUSTATORI, montatori qualificati, moda eh, cercasi. Presentarsi Jeannes. Piazza S. Rita 11. 81698
AIUTANTE e apprendista sarto uomo cercasi. Telefon. 280-540, barriera M1866
AIUTANTE macchinista pellicciaio cercasi. Scrivere cassetta 6815, SPI, Torino.
APPRENDISTE bustaio 14-15enni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2, inutile presentarsi senza requisiti richiesti.
APPRENDISTI oltre 18 anni e apprendisti 14-16 anni cerca importante calzificio. Scriv. cassetta 5050, SPI, Torino.
ASSISTENTE provetto per impianti termosanitari condizionamento pratico misurazione contabilità lavori cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. 81311
ASSUMIAMO amministrazione stabili, mili p..... Scrivere ..... 3083, SPI, Torino. M9223
ASSUMIAMO lavoranti tasche interno ..... e dietri. Industria biellese. San Donato 74. 81111
ASSUMO magazziniere disposto cauzionare; specificare referenze, età, posti occupati, cassetta 5113, SPI, Torino.
ATTIVI ..... cercasi vendita ..... sala cinematografiche. Presentarsi mattinata V2.GE., corso G. Ferraris 121.
AUTISTA provetto referenziato cercasi da famiglia signorile, età 30-50. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B1678
BALIA governante fissa moralissima, cerca ottima famiglia due bambini quattro tre anni. Esigonsi referenze. Presentarsi lunedì martedì mercoledì dalle 14,30 alle 16, Sell. via Torricelli 13. 493
BIRON mensile guadagnerete entro un mese qualificandovi tagliatrici confezionate camiciale, pantalonista sarte affidiamo lavoro. Arbiter, via S. Quintino 17
CAMERIERA fissa praticissima cucina recenti referenze, cercano coniugi soli, assenza uscite serali, concessi due pomeriggi settimanali. Telefonare 54-522.
CAMERIERA ..... controllabili, casa signorile cerca. Corso Giovanni Lanza 60. Telefono 62-515. 5034
CAMERIERA giovane buona presenza molto ordinata cercasi da piccola famiglia distinta, paga massima, famiglia serietà assoluta. Scrivere età posti occupati cassetta 5127, SPI, Torino. 81982
CAMERIERA tuttofare fissa referenziatissima cerca famiglia tre adulti assicurando miglior trattamento. Telef. 30-615, cerca famiglia tre adulti assicurando miglior trattamento. Telefonare 30-615.
CARABINIERE buon artista cercasi da famiglia signorile. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. 81576
CERCANSI aggiustatori qualificati e specializzati. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino 81886
CERCANSI ambosessi, media età, media cultura, lavoro redditizio. Presentarsi via Polonghera 7 (Allisanza). 3786
CERCANSI coniugi, marito possibilmente perito elettricità, per custodia stabilimento commerciale. Referenze. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 21195
CERCANSI coniugi marito autista giardiniere moglie custode ..... villa, referenziati. Telefonare all'..... dalle 2,30 alle 10 e dalle 14 alle 16 escluso domenica
CERCANSI due infermiere con diploma psichiatrico, preferibilmente capo-sala, per clinica privata Liguria. Possibilità miglioramento; riservatezza. Scrivere cassetta 97, eSPI. Livorno. 7787
CERCASI abili stampisti attrezzisti, decoratori. Telefonare 20-522. 81790
CERCASI abilissima stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 890-684.
CERCASI abilissima lavorante sarta donna. Telef. 581-677. B1890
CERCASI apprendista panettiere pratico vitto, alloggio. Via Bra 3. 81066
CERCASI apprendista sarta. Reineri, via Pigafetta 46. 81832
CERCASI bambina aiutante lavorante confezioni signora, via Giolitti 16. Piano terzo. 81760
CERCASI commesso abilissimo in confezioni maschili per direzione reparto; dettagliare referenze. Scrivere cassetta 1038, SPI, Torino. G4836
CERCASI coniugi soli 35-45 anni pratichissimi culture agricole custodia villa vicinanze Torino. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. 19645
CERCASI donna pulizia ufficio. Telefonare 650-970. 2185
CERCASI fattorino giovane velocissimo pratico commissioni capace usare motociclo; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. M9430
CERCASI giovane geometra o ragioniere primi impieghi liberi impegni militari, attitudini commerciali per lavoro propagandistico; referenze. Scriv. cassetta 5003 SPI, Torino. G4502
CERCASI giovane pratica bambino mansioni casalinghe escluso lavare. Telefonare mattino 51-384. G4518
CEROASI operaio stuccatore finito, addetto molle. Inutile presentarsi se non provetto. Brugnago, via Gradisca 37.
CERCASI puntalunista. Telefonare 41-326.
CERCASI per ufficio tecnico giovane disegnatore o diplomato geometra per pratica professionale, minimo stipendio iniziale. Manoscrivere referenziando cassetta 1355, SPI, Torino. 7501
CERCASI ragazza istituire e aiuto panetteria. Telef. pomeriggio al 638-748.
CERCASI reggipettista attiva pratica taglio ramo. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 81191
CERCASI saldatore ..... 25-30 anni esperto, referenze. Scriv. ..... 5112, SPI, Torino. 81838
CERCASI signorina 16-20, facile lavoro magazzino preferibilmente nativa provincia Forlì. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. B9706
CERCASI tuttofare abile cucina referenze controllabili. Telef. ore 15-18 760-194.
CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 589-932 ore 9-17 feriali.
CERCASI urgenza tuttofare ottime referenze disposta soggiorno estivo villeggiatura. Telefonare 520-780. F4970
CERCO ragazza o donna tuttofare fissa. Telefonare 35-655. B1884
COMMESSO praticissimo vendita ..... elevisione elettrodomestici, cerca importante società commerciale. Offresi stipendio superiore categoria. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. 119426
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori chiedetecene modalità: Stampaloggi, via De Rossi 37, Roma. 7789
CONIUGI cercano tuttofare settentrionale, fissa oppure giornata 8,30-21. Referenze. Presentarsi Canlatore, corso Peschiera 53 ore 11-12. 844
CONIUGI cercasi donna tutto fare e custodia bambino. Telefonare 776-676.
CONIUGI soli cercano esperta domestica 30-40enne pratica cucina, completo andamento appartamento signorile, ottima moralità, fidata, esigonsi referenze controllabili, trattamento familiare. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M9150
DISEGNATORE provetto impianti termo..... pratico condizionamenti e carpenteria ..... da importante ditta. Scrivere ..... 5002, SPI, Torino. 81909
DISTINTA famiglia quattro persone, cerca donna tuttofare, fissa, sana. 20-38 anni, referenze, serietà assoluta, stipendio 20.000. Telefonare 73-167. B1916
DOTTORE commercialista 30-40enne cercasi per ufficio vendite da azienda elettromeccanica torinese. Indicare curriculum vitae ed referenze. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B1812
ENTE organizzazione nazionale cerca pariuni capoluoghi provincia pensionati stati parastatali forze armate signorine persone disposti collaborare offerta domicilio per realizzazione permanente iniziativa stabile. Attività remunerativa. Indicare generalità età referenze scrivendo a casella 8/6, SPI, via Parlamento 9, Roma. T65
FAMIGLIA cerca cameriera, tuttofare, servizio fisso, referenze. Presentarsi Frejus, corso Duca Abruzzi 32. M9408
FATTORINO massimo 20enne, pratico motocarro Lambretta, cercasi. Scrivere referenziando cassetta 5056, SPI, Torino.
FILATURA intera dintorni Torino ricerca periti tessili. Scrivere cassetta 9005 SPI, Torino. 04863
FONDERIA alluminio cerca formatori a mano, animisti. Telefonare 782-111.

FRESATORE capace assume azienda stampi conchiglia, lavoro continuativo. Prechiare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 81660
GEOMETRA tecnicamente desideroso pratica cercasi. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. 81912
GIOVANE dattero ..... chiusica industriale volenteroso, giovane punteggio studi, serietà, iniziativa, buona conoscenza lingue straniere cercasi, mansioni segreteria tecnica. Comunicarne completo partito Istituto ..... soldatura, ... Sauli 3, Genova. 7620
IMPORTANTE ..... uomo invalido di guerra idoneo per fattorino imballatore. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.
IMPORTANTE società cerca comparse o generici ambosessi, ogni età per film pubblicitari. Scrivere cassetta 170 A, Sipra, Torino, 7590
IMPRESA cerca geometra primo impiego buona volontà. Indicare età, referenze, pretese. Scriv. cassetta 6030, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico perfetta conoscenza francese inglese cercasi per incarico tecnico commerciale. Scrivere indicando posti occupati e referenze a mano scrita 6006, SPI, Torino. B9725
ISTITUTO nazionale assicurazioni assume personale maschile femminile bella presenza cultura facilità parola residenti Torino per facile lavoro altamente redditizio possibilità ottima definitiva sistemazione. Presentarsi ore 10-12, via Roma 101. 1619
MACLIFICIO cerca tagliatrici, stiratrici, macchinisti, rimagliatrici a piatto. Telefonare 686-800. G4665
MACLIFICIO in Torino cerca abile operaia addetta finizione a mano maglieria esterna. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B9607
NUOVO importante maglificio Biellese, cerca personale femminile, residente in Piemonte, anche non pratico, offrendo lavoro maglieria in serie e macchina domiciliio, ottima retribuzione, referenze, Presentarsi ore 10-12, via Cavanni 8-10, Torino.
PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare; esigonsi referenze. Telefonare 53-361.
OPERATORE provetto pressofusione Trisl-Buhler cercasi da importante stabilimento. Scriv. cassetta 8092, SPI, Torino.
PANTOGRAFISTA ..... capacissimo assumerebbe officina garantita lavoro. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.
PROCURATEVI mestiere redditizio: modernissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento. Cassani, San Quintino 4 bis. 4880
RADIOTECNICO abile progettista perfetta conoscenza (telecomandi), cerca industria elettronica. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino, 81836
RAGAZZA primo impiego giovane buona presenza cercasi per accompagnare assistere mare montagna due mesi. Stipendio vitto alloggio. Scrivere età cassetta 5128, SPI, Torino. 81984
RETTIFICATORE pratico lavorazioni esclusivamente in generale, conoscenza anche tornieria, assumesi con mansioni ..... re piccola officina. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.
SIGNORA signorina governante bambine 11-9 anni, abito casa, buona istruzione, disposta recarsi mare, montagna cercasi; esigonsi ottime referenze. Scrivere subito cassetta 3113, SPI, Torino. M9356

Perchè non mettete in casa vostra le carte brændli che sono così belle?

* annunciamo le nuove carte per pareti plastificate "resista" BRÆNDLI

... E DA OGGI
LA NOSTRA VITA
È MIGLIORE ...

Sparite le vecchie tinte sbiadite: finalmente si respira. Le pitture Ducotone non hanno soltanto rinnovato le nostre pareti, esse hanno migliorato la nostra vita in ambienti nei quali, anche chiudendo gli occhi, si vive nella morbida freschezza di colori ineguagliabili.

Tutti sanno dipingere con Ducotone. Applicato a pareti e soffitti dà superbi vellutate, subito asciutte, lavabili. Le tinte appositamente studiate dall'architetto Gio Ponti permettono magnifiche combinazioni illustrate nella Tabella Guida e negli esempi dell'opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa». Ducotone è in vendita ovunque solo in latte originali sigillate.

Ducotone

Ducotone è venduto a litri. Anzichè a peso: un litro di Ducotone è pari a Kg 1,250 netto.

Ritagliate e spedite a: MONTECATINI Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano. Inviate gratis l'opuscolo «Ducotone» a:
nome _____
via _____
città _____

Succ. BECCIO
Tutti i più bei tessuti per signora, per uomo, per la casa.
TORINO
Nuova Collezione primavera estate
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 31

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

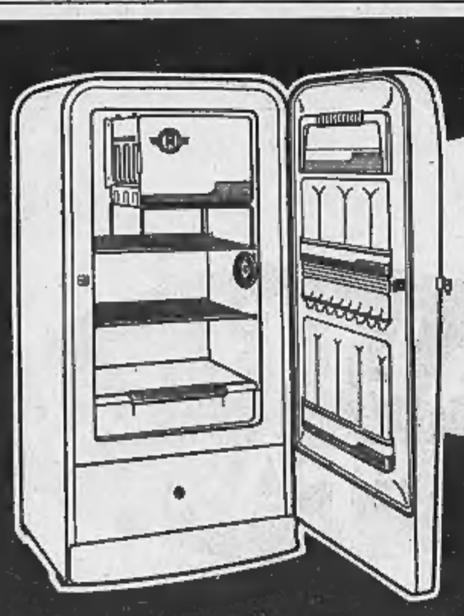
AFFERMATA FABBRICA
BRUCIATORI - NAFTA - METANO
CERCA CONCESSIONARI PER LE ZONE:
Acqui - Alba - Biella - Bra - Chieri - Chivasso - Cuneo - Domodossola - Ivrea - Mondovì - Novi L. - Pavia - Pinerolo - Saluzzo - Susa - Tortona - Vercelli - Vigevano - Voghera
Scrivere dettagliando a cassetta 1236, SPI, TORINO

è il contenuto che conta

L'AEROSOL B.P.D.
sempre all'avanguardia nel campo degli insetticidi, ha aumentato ancora una volta il suo eccezionale potere micidiale con la nuova
formula multipla
a base di
piretro africano
lindano e
strobane
l'ultimo ritrovato americano di particolare efficacia anche contro le tarme.

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA
usando un cinto che la lascia sporgere sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume
Non attendete che sia troppo tardi
Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori
Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:
ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-839 angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)
Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche (alme elastiche. (Aut. ACIS n. 429 del 31-1-'56)
NOVARA: lunedì 20 ..... Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12)
BIELLA: lunedì 27 maggio, Albergo Principe (ore 9-12)
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA



FRIGORIFERO Mod. V 868
litri 160 effettivi refrigerati
CARATTERISTICHE:
• motocompressore brevettato Tecumseh a 220 V - 50 p.p. autoprotetto
• 2 gradazioni di freddo regolabile
• griglie inossidabili al 18/8
• conservatore per carne
• conservatore cubificatore per verdure
• due burriere con bacinella
• portauova
• due angle mensole
5 ANNI DI GARANZIA
La garanzia di una grande marca
elettrodomestici
MAGNADYNE

RETTIFICATORI ..... interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 28, Torino.
RICAMATRICE lingerista bianco, colore cifrista abilissima cercasi. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B1696
RIMAGLIATRICI abilissime finezza 34-40, cerca importante calzificio. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 81536
SALDATORI ..... elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso istituto San Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.
SOCIETA' assume operai 1ª categoria fresatori tornitori rettificatori piallatori alliatori utensili. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B1908
STABILIMENTO cerca aggiustatori stampi 1° 2°, esonto militari; apprendisti 14-16 anni desiderasi imparare professione. Scriv. cassetta 8216, SPI, Torino.
STABILIMENTO industriale Torino assume custode ed guardiano preferibilmente ex-sottufficiali CC. Scrivere età, referenze, stato famiglia a cassetta 6034, SPI, Torino. B1873
STABILIMENTO Torino cerca coniugi piemontesi custodi marito aiutato praticissimo vetture ed ..... magazziniere pratico giardino, moglie pulizia locali pratica cucina donna 18 ragazze stipendio al merito alloggio 3 camere bagno cucinino riscaldamento luce gas. Scrivere dettagliatamente con referenze cassetta 3054, SPI, Torino. M9196
STENODATTILOGRAFA giovane, abile, bella presenza, assumerebbe importante società. Scriv. cassetta 3102, SPI, Torino
STENODATTILOGRAFA velocissima con primo impiego cerca sua industria. Inutile scrivere se non veramente abile. Indicare referenze ed posti occupati. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 15
STIRATRICE provetta tintoria cercasi. Telef. 280-801. 81773
TAPPEZZIERE in stoffa, provetto, cerca Colli, corso Dramante 25. 81842
TIPOGRAFO compositore 2ª categoria, possibilmente pratico anche pedaline, cercasi. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino.
TORNITORI revolver Mingazzi, qualificati, cercasi. Presentarsi Joannes, Piazza S. Rita 11. 81696
TUTTOFARE cercasi fissa 18-25enne disposta seguirci villeggiatura mare. Telefonare 583-325. G4630
TUTTOFARE fissa trentenne svelta, capace, cercasi due persone. Tel. 578-60.
TUTTOFARE pratico cucina a giornate cercasi, referenze, Telefonare 63-943, ore 14-16. 81323
URGE aiutante postinatrice. Telefonare 525-174 ore pasti. G4673
VERNICIATORE pennello assume laboratorio modelli. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. 81562

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 parr. L. 20 cad., successive, L. 10

AGGIUSTATORE attrezzista offresi, Gianni La Veira, Biella 23. Telef. 298-44).
ASSISTENTE carderia con notevoli fisiche pratica ventennale conoscenza lavorazione scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B1878
AUTISTA 27enne 2ª ..... Diesel ..... qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. P5061
AUTISTA 28enne tutte patenti offresi presso ditta seria. Tel. 777-001. M9436
AUTISTA 30enne ..... 2ª scoppio e Diesel offresi ditta o privato anche come secondo autista disposto viaggiare. Scrivere Milanta Luciano via Gorizia 2, Trofarello. 81223
BUONA sarta occuperebbesi lavori cucito stagione estiva montagna, Mila; prezzo, referenze. Scrivere Ferno Posta, passaporto 3096307, Borghera.
CONIUGI 50enni torinesi soli, contadini, ottimo referenze, cercano custodia villa piccolissimo o periferia Torino, manutenzione casa, giardino. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino o telef. 776-753.
CAPO officina, ottimo calcolatore, grande esperienza impianti industriali meccanici, costruzioni metalliche e meccaniche, approvvigionamenti, studio, preventivi, costruzione e installazione, offresi a media azienda produttiva, oppure a grande azienda capo manutenzione generale. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
CAPO officina lunga esperienza impianti chimici ed industriali offresi. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M9212
CAPO officina meccanica generica, attrezzabile, lunga esperienza, libero occuperebbesi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.
CAUZIONANDO accetterei lavoro fiducia seria ditta come magazziniere commesso, presenza, età 31 anni. ..... cassetta 6031, SPI, Torino. B1844
CONIUGI 44enni cercano portineria anche grande disposti occupare) subito. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. P4966
CUOCO lunga pratica offresi alburgo pensione istituto anche stagionale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M2069
DATTILOGRAFA futurista lunga pratica lavori ufficio offresi. Mussa, Goito 5.
DATTILOGRAFA occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso; referenze. Telefonare 274-896. 81766
DECORATORE 25enne offresi ottime referenze, Rivoigersi 8. Agostino 4, Leonardi. 81724
DISEGNATORE dattilografa, computometrista offresi presso seria ditta, primo impiego, subito. Telefonare 270-435.
DIRIGENTE Amministrativo 35enne, veramente pratico servizi amministrativi, ... meccanizzati, energico, attivo, miglioreresbe. Scrivere cassetta 5299 SPI, Torino. P4044
DOTTORE commercialista referenziatissimo libero subito occuperebbesi adeguatamente, Telefonare 687-332. M9229
ESPERTO motori scoppio, capo officina anzianità, offresi. Scrivere cassetta ....., SPI, Torino. M9310
ESPERTO relazioni pubbliche pubblicità occuperebbesi seria importante azienda. Laureato; massime referenze. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 81794
EX vigile urbano, pensionato guerra, 36enne cerca occupazione pomeridiana: guardiano, fattorino, custode, anche lavori fiducia, cauzione necessaria, tessera tranviaria. Tel. mattinata 688-833.
FATTORINO 50enne ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. 81674
GIARDINIERE capace scapolo offresi anche fuori Torino, Telefonare 62-028.
GIOVANE anni 16, licenza commerciale offresi primo impiego. Telef. 832-445.
GUARDIA giurata 35enne piemontese ex-sottufficiale, dattilografo, pratico lavori ufficio, offresi come sorvegliante guardiano magazziniere contabile, incerisch fiducia; ottime referenze. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino. B9667
IDRAULICO offresi montatura apparecchi sanitari. Scrivere cassetta ....., SPI, Torino. B9745
INGEGNERIA, timbellicio offresi perfetto tecnico, ... esperienza direttiva stabilimento tedesco, conoscenza assoluta macchinario Deckel, tutti gli accorgimenti forti produzioni, innovazioni campo Flexilgias, sportissimo organizzatore e amministratore, relazioni commerciali estere, vasta clientela, perfetto lingua tedesca. Scriv. SPI, Bolzano, cassetta 12D
INGEGNERE civile 37enne esperienza tecnico commerciale, conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B9377
INSEGNANTE elementare ..... francese assisterebbe vacanze estive bambini elementare media mare monti. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino.
ISTITUTRICE maestra perfetta conoscenza francese occuperebbesi mezza giornata presso famiglia signorile custodia ed istruzione bambini. Telef. 391-101. Scrivere cassetta 6395, SPI, Torino.
LAUREATO scienze politiche giurisperdanza occuperebbesi presso seria azienda preferibilmente ufficio stampa propaganda. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino.
MILITARE esente 23enne pratica colombotecnica studio e vendita, presenza, patente, offresi. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 81642
OPERAIO della Fiat generico offresi ore libere. Telefonare 21-715. 81666
PANTALONISTA provetta 25enne, lavorerebbe 15 giorni gratuitamente, purchè macchine moderne, stabilendosi accetterebbe anche lavoro interno. Telef. 560-402.
PENSIONATO bobinatore esperto cerca impiego stabile, referenze prim'ordine. Telefonare 30-039. 81141
PIEMONTESE 43enne ..... fattorino magazziniere, vero autista benzina, pratico Torino. Telefonare 769-971.
PROVETTA stenodattilografa, laboratorista, pratica lavori ufficio referenziatissima occuperebbesi ..... Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B9739
QUARANTASETTENNE tappezziere pensionato invalidità cerca anche altro lavoro. Telefonare 393-783. 81197
QUARANTENNE presenza offresi commesso anche mezza giornata, serietà e pratica. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. B1940

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe, L. 30

(Continua da pag. 12)

QUINDICENNE stenodattilografa corrispondenza commerciale presenza offresi, primo impiego. Tel. 371-886. 81257

RAGIONIERA 19enne stano-dattilo-computerista primo impiego occuperebbesi seria ditta, studio commerciale. Telefonare 286-210. M9226

RAGIONIERE cerca lavoro ore libere. Telef. 281-532. 80811

RAGIONIERE reduce militare primo impiego offresi. Telef. 791-731. 81424

RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi, massime referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 81175

SEDICENNE primo impiego stano-dattilografia complementista, offresi. Telefonare 385-196. 81189

SIGNORA 25enne, presenza, studi commerciali, stenodattilografa, impiegherebbesi, segretaria, massimi blocchi, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. 80671

SIGNORINA anziana [illegible] primissimo ordine, capace cucina stile governo casa offresi, preferibilmente persona sola, escluso lavori pesanti. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. 81656

SIGNORINA diploma contabile, dattilografa, computerista, primo impiego cercherebbesi, Telefonare 294-849.

SIGNORINA 32enne seria occuperebbesi compagnia assistenza signora anziana, villeggiatura. Scrivere Scuola Dattilografia, Alba. P4328

STAMPAGGIO presso offresi giovane volenterosa tutti i requisiti. Telef. 296-928.

STENODATTILO-computometer 16 anno, primo impiego offresi. Telef. 887-717.

STENO-dattilografa, secondo impiego offresi. Telefonare 782-306. 81796

STENO-dattilografa 18enne primo impiego, Il magistrale, impiegherebbesi subito. [illegible] 40-406, dalle 12-15. 81285

STENODATTILOGRAFA occuperebbesi mezza giornata. Tel. 33-308. B1654

STUCCATORE abilissimo offresi, massima serietà. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B9853

TORNITORE 1ª occuperebbesi. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 81868

TRENTANOVENNE impiegato, commesso, fattorino, emiti pretese, offresi. Scrivere Sapia, [illegible] Gabriele [illegible] 1, Torino.

TRENTENNE massima serietà, offresi magazziniere, fattorino idraulico. [illegible] mara 62-522.

TRENTOTTENNE unico officina piccola industria, pratica costruzione stampi gomma, già terzista specializzato Fiat C. M. abile disegno, esperienza venticinquennale impiegherebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Telefonare 777-706.

TUTTOFARE pratica cucito referenziata offresi dalle ore 8-12 [illegible] 5-18. Telefonare 535-647, mattino. 81788

TUTTOFARE referenziatissima, offresi, dalle ore 8,30 alle 18,30, escluse giorni festivi. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.

VEDOVA media [illegible] offresi presso signora sola anche fuori Torino, capacissima cucinare stirare rammendare. Referenze. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.

VENTIQUENNE, militare scelto, prossimo, istruzione, buon pilota auto, dattilografo, profonda conoscenza tecnico-commerciale legnami compensati, truciolati, pannelli, offresi. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 81644

VENTISETTENNE patente II grado occuperebbesi qualsiasi lavoro, preferibilmente [illegible]. Tel. 580-439. M9410

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A persona bene introdotta dinamica offresi seria sistemazione stipendio provvigione. Richiedonsi piccola cauzione documentabile, referenze. Scrivere [illegible] 5106, SPI, Torino. 81722

A stipendio e provvigione [illegible] giovani per lavoro organizzato produzione autoveicoli. Previsare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino.

ACCREDITATA casa ricerca produttori referenziatissimi vendita diretta articoli ufficio. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino.

AUTORICAMBI, accessori, elettrauto, Diesel. Viaggiatore esperto ottima clientela tutta Italia offresi a seria ditta. Scrivere cassella 228 C, SPI, Milano.

BOTTONIFICIO cerca esperto rappresentante conoscitore articolo veramente introdotto Piemonte. Scrivere cassella 74 D-D, SPI, Milano. 7585

FABBRICA guanti cerca rappresentante ben introdotto conoscitore articolo avviare importante lavoro grossista Piemonte. Casella E 16040, SPI, Napoli. 7633

FIDO [illegible] più provvigione a piazzisti Torino città e seri viaggiatori locali già visitanti solo una-due province Piemonte veramente introdotti cartoleria labacherio ogni paese affidiamo novità supercartolina illustrata vedute a fantasia. Eventuali domande incomplete curriculum [illegible] Scrivere casella 222 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE ditta cerca piazzista introdotto drogherie, alimentari, Torino, Provincia, buon stipendio oltre provvigione, signorina bella presenza [illegible] istruzione potente 2ª grado e massime [illegible] re. Scriv. cassetta 5045, SPI, Torino.

IMPORTANTE società concessionaria elettrodomestici bilanci affidatrici cerca produttori piazzisti Torino provincia pos- [illegible] provvisti macchina stipendio provvigione. Rivolgersi Sahar, Madama Cristina 110, telef. 600-894. 81970

INTRODOTTISSIMO rivenditori accessori auto-elettrauto rappresentative serie ditte Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. [illegible]

PELLETTERIE, borse scuola, cerca rappresentante introdotto valigerie, Emilia, Toscana, [illegible] massime. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 04510

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

ACCENTAMENTI prematrimoniali, informazioni, sorveglianza ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 2162

AFFETTUOSA bella presenza, ottima posizione [illegible], impiego ruolo, specialmente 38-45enne, serio, diplomata, inviato, buona [illegible] posizione. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. B1602

AFFETTUOSO, torinese, 1,50, doti belle morali, impiego sposerebbe adeguata mente 36-30enne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 81556

AGIATO professionista, relazionerebbe scopo [illegible] 35enne possibilmente pari condizioni economiche, molto bella, fine, signorile, intenditori. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. 81155

ALTO 40enne, laureato, settentrionale, privo conoscenze, sposerebbe ricca, indipendente, trasferemesi estero. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. M9005

AVVOGATO 32enne seriamente finanziariamente elevato sposerebbe adeguatamente 20-25enne illibata, distinta. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

BELLA presenza, piacente, casa arredata 47enne, sposerebbe, distinto serio, morigerato. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino.

BELLA (insieme, benestante, sposerebbe ufficiale, industriale medici 50enne. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. B1354

CINQUANTADUENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con bella affettuosa disposta collaborare negozio. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE bella presenza relazionerebbe con persona distinta buona, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino. 81543

CINQUANTOTTENNE sola, [illegible] buon carattere sposerebbesi. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. M9406

CINQUANTOTTENNE vedova pensionata sposerebbe scopo matrimonio 55-60enne pari condizioni. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. B3790

CONOSCEREI scopo matrimonio distinta 25-42enne settentrionale ottima posizione. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.

CONTE, nobile piemontese settentrionale, 60enne giovanile, alto, magro, veramente serio, buono, scelta compagnia, rispetterebbe signorina requisiti buoni, morali, buon carattere, affettuosa, economicamente indipendente. Indispensabili massimi dettagli. Assoluta reciproca riservatezza. Scrivere tessera postale 558-009, fermo posta, Torino. 7783

DIPLOMATA 22anne, graziosa, seria, possibilità finanziarie, sposerebbesi ovunque con signore 26-35anni anche non bello, modestissima famiglia, purché effettivamente distinto, carattere buono, affettuoso, energico, [illegible] veramente amante vita familiare, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino.

DISTINTA, affettuosa, benestante rispondente possidente anziano buona compagnia. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B9726

INGEGNERE sposerebbe massimo 27enne. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino.

DISTINTA, giovanile, colta, posizione, situazione economica buona, sicura sposerebbe 30-35enne, adeguati requisiti. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.

FUNZIONARIO pensionato solo [illegible] 600.000 desidererei tranquillità sposerebbe civilmente insegnante pensionata abella condizioni [illegible] mezzi finanziario adeguate, disgusto recarsi ovunque. Scrivere porto d'armi n. 033974 fermo posta, Sanremo. 80899

GIOVANE alto, distinta presenza, carattere gioviale, comunicativo, patrimonio aziendale, immobili 180 milioni, sposerebbe signorina veramente carina, affettuosa, pari carattere, posizione finanziaria adeguata, massimo ventitreenne, serietà, riservatezza. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.

GIOVANE serio militare primo impiego offresi. Telef. 791-731. 81424

GIOVANE operaio piemontese proprietario [illegible] impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, massimo 25enne ottima moralità. Scrivere [illegible] 4383, SPI, Torino. 80719

GIOVANE famiglia benestante sposerebbe signorina 18-24enne. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. P4924

IMPIEGATA 20enne distinta sposerebbe molto affettuoso. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. M9390

IMPIEGATO sposerebbe insegnante ragionerie anella, provinciale. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. P4862

INGEGNERE 30enne distinto, conoscerebbe scopo matrimonio, seria, istruita, residente Torino. Specificare tessera postale 557.566, fermo posta, Torino. P4816

INSEGNANTE trentottenne alta sposerebbe diplomato ragioniere impiegato, massimo quarantacinquenne, alto. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. B5311

INVALIDO 40enne, piccola pensione, sposerebbe scopo matrimonio uguali condizioni, reciproca comprensione. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. B9481

OPERAIO 35enne casa propria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-35enne sana [illegible] nullatenente. Cotimani anonimi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 81740

OPERAIO 44enne settentrionale scopo matrimonio conoscerebbe signorina seria massimo 35enne. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. B1770

OPERAIO 44enne piemontese nullatenente serio [illegible] elevati relazionerebbe scopo [illegible] con signorina preferibilmente piemontese seria affettuosa bella presenza. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81047

PARENTI sposerebbero adeguatamente con laureato o attuale 28enne carina, unica, laureata, preziose doti familiari morali appartenente famiglia distintissima socialmente finanziariamente. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B1878

PIEMONTESE, alto, bella presenza, 38enne sorvegliante Fiat [illegible] signorina seria, ottima moralità, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

PIEMONTESE 46enne buona posizione sposerebbe 35enne sana anche provinciale buon carattere amante casa, inanonimi. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA [illegible] 35enne ricco proprietario immobili conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] massimo 26enne veramente bella anche nullatenente. Massima [illegible]. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. M9334

PROPRIETARIA negozio sposerebbe distinto 45-48enne, capitale, incremento commercio, serietà. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M8883

QUARANTADUENNE posizione ott. 1,72 relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. B1593

QUARANTASEIENNE, bella presenza, benestante, sposerebbe adeguatamente alguarina, vedova. Gradirasi [illegible] Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino.

QUARANTENNE crediterei fine seria giovanile sposerebbe massimo. 60enne posizione sicura benestante anche vedova. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino.

QUARANTENNE bella presenza benestante priva conoscenza sposerebbe cinquantenne anche vedova. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. M2727

SCOPO matrimonio [illegible] conoscerebbe signorina vedova 40-45enne commercio anche provinciale con terreno possibilità sistemazione collaborando, serietà. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino.

SEMPLICE fine figlia unica crediterà solido patrimonio conoscerebbe 35-40enne alto snello, laureato o industriale, carattere affettuoso scopo matrimonio. Trattabo parenti. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. B9727

SERIO distintissimo, alto, 43enne, provinciale, operaio ma possidente agricolo (posizione sicura) sposerebbesi adeguatamente con bella e brava signorina anche nullatenente purché veramente bella, seria, massima serietà. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B1244

SERIA conoscerebbe scopo matrimonio industriale anche anziano. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. P5009

SIGNORINA [illegible] pensionata, risparmi serietà, sposerebbe gentile signore 62-64 anni serio benestante o pensionato con alloggio proprio. Scrivere cassetta 8313, SPI, Torino. B1428

SIGNORINA 32enne, amante bambini, sposerebbe vedovo con bimbo piccolo. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

SIGNORINA 48enne torinese seria, presenza, affettuosa, negozio proprio, semplice, brava, casalinga, sposerebbe piemontese seria, [illegible] Dettagliare. Inanonimi. Scriv. cassetta 5090, SPI, Torino

SPOSERIBI municipale 36enne relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza 40enne alta, amante casa. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B1862

SPOSERIBI signorina o vedova possibilmente seria disposta eventuale ingrandimento azienda. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 81658

TORINESE 44enne, sano, distinto, colto, patrimonio 30 milioni, sposerebbe signorina o vedova, età adeguata, pari condizioni economiche, amante vita semplice. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE bella presenza ottime doti morali pratica piccolo commercio sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1252, SPI, Torino. 7683

TRENTAGINQUENNE buon impiego capitale 3 milioni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 28-35enne anche nulla tenente. Inanonimi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2004

TRENTACINQUENNE presenza seria ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne torinese buona famiglia seria veramente graziosa intelligente [illegible] indipendente preferibilmente in commerciale. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE alta presenza benestante sposerebbe signorina o vedova massimo pari [illegible] Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. P5105

TRENTAQUATTRENNE operaio specializzato Fiat relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 24-28enne semplice educata preferibilmente provinciale. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino

TRENTAQUATTRENNE impiegata, presenza sensibile, sposerebbe 40-45enne distinto, serietà. Scrivere [illegible] 5097, SPI, Torino. 81732

VEDOVA 47enne benestante relazionerebbe scopo matrimonio adeguate condizioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

VEDOVA sola 68enne buona salute e volontà di lavorare relazionerebbe scopo matrimonio con agricoltore o pensionato solo cattolico Serio, cass. 8208 SPI Torino

VEDOVE solo pensionato statale piemontese, 45 mila pensione, buon carattere, sposerebbe vedova o signorina 50-55enne con piccolo reddito o pensione, disposta trasferirsi a Cuneo. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M9102

VENTIQUATTRENNE, torinese, bruno, 1,75, [illegible] impiego relazionerebbe [illegible] po matrimonio signorina [illegible] sentimenti, massimo 25enne. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. P4986

VENTISEIENNE ottima presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina oltre 27enne nullatenente purché carina. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino

VENTOTTENNE presenta conoscerebbe scopo matrimonio diplomata laureata posizione seriosa. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. 81408

VEDO A sola 68enne buona salute e volontà di lavorare relazionerebbe scopo matrimonio con agricoltore o pensionato solo cattolico Serio, cass. 8208 SPI Torino

VEDOVE solo pensionato statale piemontese, 45 mila pensione, buon carattere, sposerebbe vedova o signorina 50-55enne con piccolo reddito o pensione, disposta trasferirsi a Cuneo. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M9102

VENTIQUATTRENNE, torinese, bruno, 1,75, [illegible] impiego relazionerebbe [illegible] po matrimonio signorina [illegible] sentimenti, massimo 25enne. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. P4986

VENTISEIENNE ottima presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina oltre 27enne nullatenente purché carina. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino

VENTOTTENNE presenta conoscerebbe scopo matrimonio diplomata laureata posizione seriosa. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. 81408

A abili detectives affidata indagini sorveglianza. Mondial Devour 5, tel. 521-181.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51 telefono 47-372. 8342

ABBIAMO grande quantitativo camere stile barocco, [illegible] salotti stile, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, [illegible] riali Cittadini dell'[illegible], via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100. 521-849

AL Centro Radio 8, Secondo 48, carabinieri vecchi apparecchi (valutandoli da [illegible] a 15.000 lire) con nuove radio radiazione di frequenza per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Secondi speciali, rateazioni. 3814

ANTIFURTO scalabagagli, occasioni, installazione idraulica. Politica 6, telef. [illegible]

BANCHI bar rigorifero portiere scaffalature artigiana av[illegible] Telef. 780 952

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobile adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asse. [illegible]

CERCO affitto cascinetta a tre fil. Telefonare 66-000. M9033

CUCCIOLI barboncini neri vende Zanella. Telefonare [illegible] 04285

FERROPERI Bosch, C.E.M., Crosley, Ignis Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes Karson, Rex, [illegible] ver. Lavatrice, cucine lindatrici, aspirapolveri, modelli Piero Milano cambi rateazioni, serietà. Concessionario Brisco, corso Vittorio 86 (rammendino). 2084

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Sittal, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da 88.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, 6, Cesare 48.

MACCHINA maglieria [illegible] ottime condizioni vendesi. Cassella 20 C, SPI, Torino. 7753

MOBILI luogo a comuni, relazioni, consegna gratuita provincia. Armando Duse 2 (luogo Pu). 5636

MOBILI vendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. Telefonare [illegible] 388-870. 384

MOBILIFICIO Crup 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONISSIMA mancato matrimonio cedesi sala pranzo. Telefonare 56-667, ore 13-16. 04477

PARAVENTO 5,40x1,80 e lettino vendo. Zaglio, piazza Montebello 33. [illegible]

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasionee, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Ceccarello, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3176

PIEDI che guaiano? Troverete scarpe [illegible] allargano a pisolenate. Specialità: scrivere, corso Vittorio Emanuele 9.

PRIVATO vende [illegible] e comodini noce, guardaroba stagno. Telefonare 779-937.

MOBILI luogo a comuni, relazioni, consegna gratuita provincia. Armando Duse 2 (luogo Pu). 5636

MOBILI vendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. Telefonare [illegible] 388-870. 384

MOBILIFICIO Crup 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

OCCASIONISSIMA mancato matrimonio cedesi sala pranzo. Telefonare 56-667, ore 13-16. 04477

PARAVENTO 5,40x1,80 e lettino vendo. Zaglio, piazza Montebello 33. [illegible]

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasionee, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Ceccarello, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3176

PIEDI che guaiano? Troverete scarpe [illegible] allargano a pisolenate. Specialità: scrivere, corso Vittorio Emanuele 9.

PRIVATO vende [illegible] e comodini noce, guardaroba stagno. Telefonare 779-937.

SOFALETTO seminuovo, armadio a specchio, attaccapanni, puttini rotelle, vendesi Telefonare 30-356. 81930

VENDESI camera matrimoniale e ingresso. Telef. 551-877. 80811

VENDO carrozzina ribalta smontabile. Telefonare 772-391. 80773

VENDO mobili maggiolini, matrimoniale quattro posti, cucina, tinello, ingresso. Cavallo, [illegible] 32. M9401

VENDO occasione grandissimo tampadario cristallo, Carlo Alberto 44. M9139

VENDO 326.000 contanti documentato meccanismo calcolatore elettrico Remington Rand modello 99 non ancora adoperato. Scriv. cassetta 3024, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A base, convenienti rateazioni disponibili [illegible] Appia nuova, Fiat 600, 103, 103 TV. 8. Secondo 82, telef. 557-067. [illegible]

A buone rateazioni: 1400 coniine, 103, 500, Familiare Corinaco, multipla. Assortimento camioncini, Cavalieri, Brescia 13. 6204

ABA vende permuta [illegible] 102 Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 183. 3346

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipi, [illegible], occasioni. Autoingegnere Bedoni Parmito, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO rateazione 1400-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere. 1100 tamburato, Topolino, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 747

ABBIAMO in vendita per conto clienti: 500 C berline e furgoncini; 600, 102, 1200 E, 1400 a nolo, Belvedere, Aurelia B 12, camioncino 1100 derivato da taxi. Autorimessa corso Belgio 97, tel. 890-178

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta Sprint seminuova, Giulietta nuova, seminuova, Appia II seminuova, Aurelia 2500, 103 nuove fanalmari, multipla nuova, 600 occasioni, 1300 '54 metano, 1100 E, Campagnola nuova. Cambi, rateazioni. 6911

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, tel. [illegible]: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo balestrato, Alfa 1900, 1400 B [illegible] 1400 A metano, 102, Familiare, TV Farina, TF ultimi, [illegible] 600 furgone, cambi, rateazioni. 5340

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituzione ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 889-907. 12503

APPIE, Ardee, 103 familiari, 103 normali, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardiniette, 600. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scioltà, Galliari 11, Tel. 60-404.

ATTENZIONE! Autosalone Santilli, via Vincenzo Vela angolo Duca Abruzzi aperturn 1° giugno 1957. Officina con personale specializzato. Massimo comfort, migliore assistenza. Prenotazioni. Telefono 50-936. 5560

AUSTIN, Jeep, Belford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

AUTOGAMO, Commissionaria Fiat-Sava, [illegible] Baretti 39, premia vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: belvedere, [illegible] 600 camioncino e furgoncini, 103 tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 ql., 1100 giardiniera DL.R. 1400, 1900 benzina e metano prende usato, Aurelia 2000 gran turismo, B 22, B 21 berlina e metano, Chrysler New Yorker, Ambiar. Rateazioni massime convenienti. Telefonare 60-000, 683-074.

AUTOGARRO Bianchi, Stanzione, motore revisionato, vendo patentemente, corso Brescia 13. Telefonare 20-805. 6204

AUTOGARRO Easton lungo, perfetto, idoneo per cessato lavoro, Telef. 73-989.

AUTOCOMMISSIONARIA, Tunisi 197, telefono 670-092: vende permuta rateazioni Aurelia Gran Turismo balestrata seminuova; altre 20.000 bellissime, 1400 Diesel '56, 615 seminuovo TV recente, camioncini sedie, dieci qualsiasi, Topolini. L'Autocommissionaria di fiducia. 7771

AUTOMOBILISTI la Carrozzeria Galetto ripara trasforma vostre auto, prezzi miti, lavori accurati. Tel. 883-187.

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-840, 836-980. 5035

AUTONOLEGGIANSI autovetture con e senza autista 1400, 103, TV, [illegible] Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, [illegible] 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

AUTONOLEGGIO vendesi con officina. Telef. 882-898. 81422

AUTORIMESSA vende conto clienti giardiniette legno, 500 C vettura, Ape 54. Telefonare 768-900. 5048

AUTOSALONE « Bertola » presenta la 600 quattro porte, sedile unico, 600, 1100 elaborate, consegna immediata permute, rateazioni 24 mesi, Bertola 17. 7470

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 61-501: Aurelia B 20, B 22, B 10 fuori serie, familiare nuova, 103 nuove, seminuove, b.3 nuove elaborate, 600 seminuovo occasione, Ardea 4-5 marce, 103 furgone. 5330

AUTOTRASPORTATORI, automobilisti: chiedete riapertura pneumatici IGOR. Lavorazione con materiali originali. Reclamento peri al nuovo. IGOR, Cercbi n. 63 bis, telef. 32-988, 20-692. 4352

BELLISSIMA 600 finche bianche, documentate, ottimo stato, vendo [illegible] Telefonare 768-233. M8896

CAMION, furgone 1100 dieci quintali, ottimo vendo [illegible] 35.

CAMIONCINI 615 metano, Lancia Beta metano 22 portata 1100 10 ql. H.R. Telef. ore pasti 51-200. [illegible]

CAMIONISTI vendo 650, 670, 639, 642 640, 636, 615, 634, Zastau, 3 RO, Taurus, Fitarete, Bianchi, Alfa 420, permuta, rateazioni, ricambi Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 661-479.

CANTIND, via Brandizzo 62, tel. 23-938. Acquista auto da demolire, vende ruote gommate, mezzi per cacri agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo: 626, Jeep, 618, giardinetta, Jeeppone, diversi altri tipi vetture. 3504

COMPRA contanti, vende [illegible] qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 313

CONTRELOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. R4400

CONTRETTE occasione vendesi [illegible] Fiat Dalla, metano, perfettissima. Telefonare 587-087. 6310

FIAT 103, Appia 1955, Belvedere, [illegible] 1900 A metano, altre favorevoli occasioni. Visitateci, San Secondo [illegible]

FINANZIAMENTI, assegnazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consorzio Agenzia, corso Re Umberto 5, tel. 42-811.

FURGONCINO 500 C ottimo privato vende contanti 280-000. T. 370-036, 388-804

GAS liquido impianti Weber eleganti carburanti perfetto esagas con garanzia. Autocentro Pastorino Trapani 152. Telefono 388-777. 4881

IPITAUTO anticipa a finanzia [illegible] autoveicoli 12-24 mesi. S. [illegible] 4 bis, telef. [illegible] 8507

JEEPPONE originale, perfetto ordine con [illegible] verricello, vendesi. Tel. 60-509.

LANCIA vende Ardea quadrimarce buon stato motore perfetto. Tel. 293-417.

MACCHIAVATE vostri automezzi presso Lanzi, fabbrica apparecchiature. Crescentino [illegible] Telefonare 20-853. 15141

OCCASIONISSIME 500 C (1951), gianchetta legno (1951), 1100 (1948), camioncini 1100 seminuovo (515). Tel. 78-575.

PATENTE a Alkonsian x Spyder 2000 modello 1955 celesi. Telefon. 26-4-7, Sovara. G4657

PS 43, compra permuta vende topolini, [illegible] 1100 38, 1100 E, camioncini. Facilitazioni P45

PRIVATO vende furgoncino 500 C taglio giardinetta, Tel. ore ufficio 393-869

PRIVATO vende privato 103 TV come nuova [illegible] Bonomi, 11 Febbraio 1.

PRIVATO vende privato Belvedere seminuova. Telef. 43-961. R8733

PRIVATO vende TV Spyder bellissimo con lettuccio. Telef. 396-678. M9057

PRIVATO vende vettura 500 C nuova accessori, rateazioni Verrelli 111

PRIVATO vende Aprilia 12 Volt, rara occasione. Telef. 590-145. 81816

PRIVATO vende bellissima 500 C lucida, gomme, Valenti, Bertola 57. A1822

PRIVATO vende 634 motore gomme nuove pneumatici rivalutabile. Telef. 73-823.

PRIVATO vende 1100 E belge ottimo stato. Telefonare 290-489. 80489

PRIVATO vende 1100 E, ottime condizioni. Telef. 62-522. 80731

PRIVATO vende contanti ottima Belvedere 450.000; 500 C vettura. Tel. 398-985

PRIVATO vende privato Topolino 500 B in ordine. Distributore ERG, piazza Umbria, Torino. 04485

PRIVATO vende 500 C [illegible] 52, laccisto, ottimo, Belvedere perfetta. Tel. [illegible]

PRIVATO vende Aurelia B 22 berlina. Via Torricelli 4. [illegible]

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'autoagenzia di Ednesi, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11800

SIGNORA vende Ardea 5 marce chilometri reali 15.500. Torricelli 4.

STELLA Alpina 1100 Weber 170.000; 500 C (regona 240.000. Caso Vittorio 117.

SUPER Taurus ribaltabile ottime condizioni vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 556-489. M8975

TRABALDO, Susa 4, [illegible] Milano, ricambi occasione autovetture nafta benzina italiani esteri. [illegible]

TRABALDO, Susa 4, cambi differenziali riduttori coppie coniche per [illegible] 600 azzurro chiaro, [illegible] km. meni sel. Telefoni: 756-728, 776-091.

VENDO bellissimi Leoncini lunghi e corti, [illegible] 615 e 639, Carrata, corso Brescia 48, Borgo S. Pietro. Tel. 561-479. 316

VENDO cosiami 1400 nera Dodge ribaltabile [illegible] mensili [illegible] antifurto. Mazzocchi, Peschiera [illegible] Tel. 380-257.

VENDO furgone ECR a 1400 metano 53, compero 615 nulla. Tel. 682-888 lubedì.

VENDO 500 C perfetto, 500 A furgone 1948. Telef. 275-868. M9127

VENDO 600 grigio chiaro. Telef. 390-131.

VENDO 600 verde chiaro, sei mesi. Telefonare 790-140 ore pasti. M8990

WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, aerciale carburatori, riformenti, assistenza tecnica. Chieti 16, telef. 888-900. 3618

600C ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 360-876.

600 grigio chiaro km. 6.000 accessori vendo 530.000. Telef. 292-678 oppure 296-281. B1640

600 seminuova vendo colore grigio Telefonare [illegible] 81694

600 vendo privato ottimo meccanico. Telefonare 793-489 ore pasti. M8140

600 6 mesi vendesi. Tos, Le Chiuse 101. Telef. [illegible] M8947

600 perfettissima, [illegible] mesi, vendesi, [illegible] tagliandi. Telefonare 271-771.

600 sei mesi km. 2150 [illegible] bianche vendo. Telefonare 296-786. [illegible]

600 1955 vendo o privato. Tel. 276-194.

615 metano, 1400 Fiat, Alfa 1900 [illegible] vendo. Telef. 793-881. M9020

1100 E ottima vendo. Via Don Bosco 41, Torino. 80707

1100 Giardinetta metallica vendo anche rateizzando cambio autoveicolo. Telefonare 670-228. 81808

1103 Stella Alpina, perfettissima vendesi o permutasi. Autorimessa, via Almese 3, Torino. 81733

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambrette [illegible] e d'occasione. Covolo, corso San Maurizio 29. Telef. 38-983. 348

ACQUISTO Vespa pagamento immediato purché ottimo stato. Telef. pasti 671-402.

ATTENZIONE, vendo motocarro Alpino 3 ql. mai usato, nuovissimo, occasione. Telefonare 280-048. M9452

ATTENZIONE Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gnaladelli, Pescheria 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 152.000, 175 a benzina 109.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 36, Torino. 2506

COPPI, bicicletta campionissimo, esclusivisti Ginco-Cerut